GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 18 MAGGIO 2022

€1,50 ANNO 77 - N°117 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L.353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N.46 ART.1 C.1 DCB UDINE

Bcc, oltre 14 miliardi di raccolta Realizzati 48 milioni di utili

DEL GIUDICE / PAG. 17

Civibank, oggi al Tar del Lazio l'udienza sull'Opa di Sparkasse

/ PAG. 18

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

IL BATTAGLIONE DELL'AZOVSTAL

Così i difensori dell'acciaieria sono stati usati dalla propaganda

DOMENICO QUIRICO

Una buona definizione, tra le tante, dell'eroismo è che consista in fondo nella lotta dell'uomo contro la sua riduzione a ciò che è utile e intercambiabile, a ciò che serve. L'eroe, da Gilgamesh in avanti, è un uomo che si rifiuta di servire.

/ PAG. 2

MARIUPOL

A Mosca c'è chi chiede la pena di morte per i prigionieri

MONICA PEROSINO

La battaglia più lunga e sanguinosa della guerra si è conclusa con un'immagine: una barella da campo sudicia dove, sfinito, un soldato guarda fisso davanti a sé, nel vuoto.

/ PAG. 3

LA RUSSIA

Putin sfida le sanzioni: «Sull'energia l'Ue si suicida»

RICCARDO COLETTI

«L'Europa con l'embargo sul gas e petrolio russo si sta suicidando. Diventerà la regione con i prezzi dell'energia più alti del mondo».

/ PAG. 4

L'addio a don Di Piazza: «Fece suo l'amore di Gesù per gli ultimi»

PELLIZZARI / PAG. 8

LA LOTTA AI CONTAGI IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Quarta dose a rilento

Solo il 10% degli anziani ha fatto il richiamo. L'assessore: la popolazione va sensibilizzata

ALBERTO LAUBER

La percezione generale è che l'emergenza Covid sia alle spalle e che forse si possa aspettare prima di fare la quarta dose del vaccino. Questa, ma anche altre motivazioni, stanno frenando la somministrazione del secondo richiamo, tanto che in Friuli Venezia Giulia ha risposto all'appello e si è immunizzato soltanto il 10,4% della popolazione per la quale è prevista la possibilità di ricevere il vaccino per la quarta volta, ossia circa 105 mila corregionali. Finora però hanno ricevuto la quarta dose soltanto in 10.928.

/ PAG. 13

UDINE, GIÙ I PRIMI ALBERI NELLA ZONA DI VIALE VENEZIA SUBITO SCOPPIA LA POLEMICA / PAG. 22

UDINE

La raccolta rifiuti costa di più aumenta del 3,6% la bolletta Tari

Aumentano i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e, di conseguenza, la bolletta della Tari diventa più cara. Per la prima volta la tariffa ha superato il muro dei 13 milioni di euro.

RIGO / PAG. 20

LIBRI

Editoria in friulano per la prima volta al Salone di Torino

ANDREA VALCIC

Patxi Bastrarrika. Credo che questo nome non dica niente a nessuno, se non a pochissimi addetti ai lavori. Questo signore, alcuni anni fa venne a Udine e tenne una conferenza.

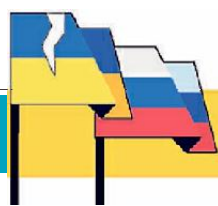
/ PAG. 37

MUSICA

Il ritorno a casa di Udin&Jazz: oltre 30 concerti

OSCAR D'AGOSTINO

"Play jazz, no war" Con il pensiero all'Ucraina, il festival Udin&Jazz ritorna alle sue origini, nella città di Udine, dove si svolgerà dall'11 al 16 luglio con un cartellone di grandi ospiti.

/ PAG. 38

IL RACCONTO DELLA GIORNATA

Maxi-esercitazione a Capo Teulada sbarco anfibio di Marina e alleati Nato

Un'operazione di sbarco anfibio si è svolta in Sardegna, a Capo Teulada, nel quadro dell'esercitazione Mare aperto 2022, la più importante della Marina italiana. Vi partecipano tutte le forze armate e sette nazioni della Nato, oltre 4mila persone, 65 tra navi, sommergibili, caccia Eurofighter) ed elicotteri.

La premier finlandese Marin a Roma incontri col premier Draghi, Letta, Conte

Sarà oggi a Roma la premier finlandese Sanna Marin, proprio nel giorno in cui Helsinki e Stoccolma invieranno la candidatura per l'ingresso nella Nato. La giovane leader socialdemocratica incontrerà alle 11.30 il premier Draghi, convinto sostenitore dell'ingresso dei due Paesi nell'Alleanza Atlantica, poi vedrà Letta e Conte.

Azov gli eroi impossibili

Il battaglione asserragliato per 82 giorni è servito alla propaganda di russi e ucraini: nazisti per Mosca ultimi difensori per Kiev

DOMENICO QUIRICO

L'evacuazione dei combattenti dell'acciaieria Azovstal: a uscire per primi sono stati i feriti, per ultimi i comandanti

Una buona definizione, tra le tante, dell'eroismo è che consista in fondo nella lotta dell'uomo contro la sua riduzione a ciò che è utile e intercambiabile, a ciò che serve. L'eroe, da Gilgamesh in avanti, è un uomo che si rifiuta di servire, gli altri uomini o gli dei, nell'unico modo possibile: realizzando i suoi atti in modo così impeccabile, assoluto da annullare ogni possibile uso che gli altri possano farne. L'atto eroico appartiene solo a loro. Gli eroi insomma sono incalcolabili, non c'è unità di misura per giudicarli o misurare il vantaggio che deriva dai loro atti. L'eroe è oltre la cultura e la Storia, persino quella storia singola in cui si sacrifica; accettando di essere sconfitto trionfa.

L'epopea degli irriducibili soldati ucraini di Azovstal (e forse non soltanto loro, i combattenti occidentali secondo molte voci che resteranno appunto sospetto, mito rovesciato non verificabile) si è conclusa ieri dopo 82 giorni con lo sgombero della acciaieria e il consegnarsi ai russi: una "operazione umanitaria" l'hanno definita gli ucraini per attenuare una sconfitta e farla assomigliare a una vittoria. "Una giornata difficile" ha ammesso il presidente Zelensky ma "abbiamo bisogno di eroi vivi". Ma questa è una storia non di eroismo ma della sua impossibilità. Non falsi, ma impossibili eroi gli uomini di Azovstal. E questo è il loro doppio dramma.

Non tanto perché per diventare eroi si debba necessariamente morire. Certo, gli eroi trionfanti appartengono alla manifestazioni culturalmente meno raffinate del romanzo popolare e del cinema. Ma perché, fin dal primo giorno, la loro tragica odissea è stata circondata da una sensazione di sterilità e di assurdo. Erano protagonisti di una vicenda bellica in cui esplicitamente erano utili, servivano la propaganda degli uni e degli altri, ucraini e russi: i nazisti del battaglione Azov per Mosca, il simbolo della irriducibile resistenza ucraina per Kiev. La loro avventura era priva della sostanza eroica che può appartenere solo agli eroi.

Potevano esserlo scegliendo, anche contro il governo di Kiev che li ha utilizzati, intelligentemente, nella strategia di comunicazione bellica, di deporre le armi non perché non ci fosse altra scelta ma per assicurare, subito, la libertà e la vita dei civili che erano rimasti imprigionati con loro nei sotterranei della acciaieria; e che hanno potuto uscire dopo un negoziato solo il primo maggio. In quel caso la resa sarebbe stato l'atto più limpidamente eroico che in quelle circostanze si potesse compiere.

Abbiamo nelle settimane dell'assedio ascoltato gli appelli di soccorso dei loro comandanti e i reiterati rifiuti della resa come se fossero elettrizzati da una idea meravigliosamente sbagliata, quella di poter fare la guerra per conto proprio, come una partita privata. Non so quale sia la percentuale di "banderisti", i nazionalisti ucraini che purtroppo innalzano nefandi simboli sulle loro insegne, rispetto agli uomini della fanteria di marina ucraina. Questo non è rilevante in fondo. E' l'idea egoista di cercare la bella morte, che è un'idea fascista. Il vero sacrificio eroico è semmai rinunciarvi per salvare quelli, donne vecchi e bambini, che l'eroismo non lo hanno scelto.

Allora le lunghe, insanguinate settimane di Azovstal, l'acciaieria più grande d'Europa, tutti a chiedersi quando sarà presa quella fortezza. E cominciò quasi tre mesi fa uno spettacolo drammatico e tutti, ucraini e russi, che vi recitavano con ebrezza; eccetto i cadaveri che mandavano il puzzo terribile tra le rovine degli edifici distrutti di Mariupol.

Il perimetro della città che si restringe giorno dopo giorno e quella in mano agli invasori russi che si allarga, rovina dopo rovina. L'acciaieria è immensa, una decina di chilometri quadrati, una di quelle città della produzione che incantavano l'immaginario bolscevico e staliniano, con il proletariato che si fa demiurgo, le colate scintillanti di acciaio del nuovo mondo comunista che avanza inesorabile verso la vittoria. Eppure Azovstal era già un cadavere di ferro pronto a diventare cumulo e tomba. Dall'alto, scrutata dai droni, solo uno scintillio metallico, una densa vita di metallo che si specchia nel calore del cielo azzurro e delle grevi fiamme del sole. Sotto nei cunicoli, nei cinque, sei piani di sotterranei, loro, i vivi, unici vivi con le grandi latonie di cemento che li circondano con la loro ombra scura e il loro silenzio minerale.

I russi anche qui si sono sbagliati. Hanno pensato che gli asserragliati fossero ormai bestia da macello, e invece anche qui si erano impadroniti dell'arte della battaglia . Finché era possibile combattevano, avanzavano, resistevano, si nascondevano nei sotterranei. Poi alla prima possibilità riprendevano la lotta.

Ho vissuto ad al Quseir, in Siria, un assedio di due mesi come quello di Azovstal, anche se nessuno vi ha dedicato una pagina di epopea. C'è un momento, anche per gli uomini dell'acciaieria, in cui ci

si sente davvero soli per la prima volta, solo loro in tutta la città diroccata. E' là solo per loro. Quando il silenzio interrotto solo dal fragore delle bombe è sembrato più opprimente e planetario e hanno sentito l'irresistibile tentazione di precipitarsi fuori dai cunicoli, nelle strade tra i capannoni e le ciminiere decapitate e di fare segni con una bandiera o uno straccio come naufraghi in una scialuppa in cerca di aiuto.

Oppure quando con il passare delle settimane e la certezza che non era più possibile sognare una spedizione di soccorso hanno cominciato a desiderare che l'artiglieria e gli aerei nemici scaricassero sul loro rifugio, in una sola volta, tutto il loro immenso carico di bombe , anche quelle ad alta capacità perforante che trafiggono i bunker, e l'avrebbero sentita, quella apocalisse, come una resurrezione e la loro prigionia si sarebbe lacerata come una nebbia, e l'acciaieria rintronerebbe di rumori enormi , gli antichi rumori di fucina come un tempo quando era operosa . Ma poi il bombardamento tace e ci si sente di nuovo soli, con la propria solitudine.

I difensori di Azovstal nel loro messaggio finale prima della resa hanno spiegato di "obbedire agli ordini" e che la lunga resistenza, anche se un atto militarmente senza speranza, è servita a tenere impegnati migliaia di russi e consentire ai loro compagni di difendere il nodo centrale di Zaporija scongiurando l'accerchiamento.

Hanno provato giorno dopo giorno cosa vuol dire soffocare un poco di più, in questa città morta, non morta ancora del tutto, ma già popolata di fantasmi che aspettava la catastrofe finale aghindata di sole come una vittima propiziatrice. Ci erano entrati con il fucile in mano nella subdola dolcezza degli ultimi giorni di inverno. E la catastrofe che non sta più lì sopra le loro teste con morte su tutti i muri, un polverio bianco di ossario. Tutto pietrificato in un'attesa cupa, disperata. Ora sono vivi e prigionieri dei russi, forse ci sarà uno scambio, clausole dell'accordo tra Mosca e Kiev sono segrete.

Fanatici nazistoidi e fanti di marina, alla fine la guerra li ha tutti livellati nella sua grigia angoscia. Non sono già più lì, non sono più da nessuna parte. Sono diventati solo una grande pazienza scura, la pazienza della guerra, che assomiglia alla pazienza dei poveri e dei malati. —

Consiglio di Difesa Ue: «Pieno sostegno all'Ucraina e nuove forniture di armi»

Il consiglio cui hanno partecipato i 27 ministri della Difesa Ue ha riaffermato «il pieno sostegno all'Ucraina» facendo il punto sulle forniture di armi che «non si interromperanno» ha sottolineato l'Alto rappresentante Josep Borrell –, poiché le forze ucraine hanno dimostrato una straordinaria capacità di difendersi dai russi».

Mariupol

Il destino dei reduci nelle mani del Cremlino

A Mosca alcuni deputati reclamano la pena di morte per i prigionieri
La procura chiede di considerarli come «organizzazione terroristica»

MONICA PEROSINO

La battaglia più lunga e sanguinosa della guerra si è conclusa con un'immagine: una barella da campo sudicia dove, sfinito, un soldato guarda fisso davanti a sé, nel vuoto. È circondato dai compagni, anch'essi con il medesimo sguardo, fisso e vuoto.

La battaglia di Mariupol è finita, la città è perduta. Dopo ottantadue giorni di assedio, propaganda, bombe e "diplomazia", 264 militari ucraini sono usciti dalle catacombe dell'Azovstal, cinquantuno di loro sono gravemente feriti. «Un'evacuazione», dice Kiev. «Una resa», dice Mosca.

Ma se le armi nella più grande acciaieria d'Europa finalmente tacciono, il silenzio che avvolge il destino di questi soldati simbolo - ancora una volta simbolo degli opposti - è ancora tutto da scrivere. Quelli che possono camminare sono nelle sale degli interrogatori per «accertare i crimini commessi contro i civili», gli altri guardati a vista negli ospedali delle repubbliche separatiste a Novoazovsk. All'appello mancano ancora circa trecento soldati, inclusi i comandanti: potrebbero essere evacuati nelle prossime ore.

L'evacuazione degli ultimi combattenti segna la caduta della "città-martire"

Ma la battaglia, per tutti loro, non è ancora finita. Oggi si apre un nuovo capitolo, quello che deciderà cosa ne sarà dei difensori di Mariupol finiti nelle mani del nemico, prigionieri di guerra scomodi sia da vivi che da morti.

Mentre l'Ucraina ha deciso di ritirarsi dai negoziati di pace con la Russia, da ieri ufficialmente «sospesi», c'è un altro negoziato in corso, quello che deciderà il destino dei soldati dell'acciaieria. Volodymyr Zelensky continua a trattare nella «speranza di salvarli», anche con uno scambio di prigionieri, ma da Mosca non arrivano segnali positivi.

Russi perquisiscono i soldati ucraini usciti dall'Azovstal

«I soldati del battaglione Azov non meritano di vivere dopo i mostruosi crimini contro l'umanità che hanno commesso» ha detto il deputato russo, Leonid Slutsky, mentre il deputato della Duma, Sultan Khamzaev si è limitato a chiedere l'ergastolo: «Credo che dopo aver fornito loro le cure mediche necessarie, tutti i nazionalisti dovrebbero essere condannati alla pena più grave per i crimini che hanno commesso.

Sulle chat russe circolano video della resa: piccoli gruppi di soldati ucraini vengono perquisiti prima di essere caricati sugli autobus. Un telegiornale russo si collega con l'inviato sul campo, il conduttore in studio gli chiede: «Se vedi passare il comandate di Azov non ti viene voglia di spararargli?».

La viceministra della Difesa ucraina Hanna Maliar ha spiegato che è stato raggiunto un accordo con i russi per uno scambio di prigionieri, ma Mosca non lo ha confermato, anzi: «I criminali nazisti non dovrebbero essere scambiati, ma processati», ha tuonato il presidente della Camera bassa Vyacheslav Volodin, e oggi l'aula valuterà una risoluzione che vada proprio in questa direzione, mentre la procura generale ha chiesto alla Corte suprema di riconoscere gli Azov come «organizzazione terroristica». La richiesta verrà esaminata il 26 maggio. Dal Cremlino Dmitry Peskov si è limitato a spiegare che i combattenti di Azovstal saranno trattati «in linea con le leggi internazionali». Ma in Ucraina nessuno ci crede molo.

Il destino del battaglione Azov e degli altri soldati che per quasi tre mesi hanno combattuto accovacciati e nascosti nei tunnel dell'acciaieria sotto l'accanimento dei bombardamenti russi è incerto. Fino a ieri rispondevano agli ordini di chi li chiamava eroi, da oggi sono nelle mani di chi li definisce «criminali nazisti». Di sicuro c'è che l'immagine di quel soldato con lo sguardo fisso nel vuoto sancisce la svolta, se non altro simbolica, di questa guerra, segnando la prima sconfitta significativa degli ucraini dall'inizio dell'invasione. La città portuale, seppur ridotta in macerie, garantirebbe ai russi di completare il corridoio di terra che collega il Donbass alla Crimea. Privando l'Ucraina di gran parte dell'accesso al mare e di uno dei simboli più potenti del conflitto.

Il martirio di Mariupol era iniziato con il raid russo del 9 marzo a un ospedale per la maternità, poi era proseguito con un altro attacco aereo sul teatro diventato il rifugio antiaereo più grande della città. La scritta «bambini» sul piazzale, centinaia di morti sotto le macerie. Alla fine, un piccolo gruppo di combattenti nazionalisti ha resistito per mesi nell'acciaieria Azovstal, sopportando raid, artiglieria, miliziani ceceni e carri armati russi.

La città in rovina di Mariupol, la cui cattura è presto diventata un obiettivo chiave della Russia, è ora irrevocabilmente incisa nella storia ucraina, indipendentemente dall'esito della guerra. —

L'INVASIONE DELL'UCRAINA

Eni, due conti Gazprombank secondo richiesta di Mosca

Due conti presso Gazprombank. Il primo in euro, il secondo in rubli, come chiede Mosca. Dopo giorni di tensione con Bruxelles, Eni dà il via alla procedura per pagare il gas russo che anche altre aziende europee stanno adottando.

226
Gli attacchi inferti a strutture sanitarie ucraine dai russi dall'inizio della guerra

Gli Usa: «Ancora armi a Kiev per trattare con vantaggio»

Gli Stati Uniti continueranno a fornire aiuti all'Ucraina per consentirle, «in caso di negoziato», di avere una «posizione migliore» al tavolo delle trattative. Così il potavoce del Pentagono John Kirby nel briefing di ieri.

La Russia

Putin sfida le sanzioni «Sull'energia l'Ue si suicida»

Lo Zar: «L'Europa accusa Mosca per l'inflazione, ma è solo colpa sua» il Cremlino minaccia l'Occidente e prova a rassicurare gli oligarchi

RICCARDO COLETTI

ODESSA

«L'Europa con l'embargo sul gas e petrolio russo si sta suicidando. Diventerà la regione con i prezzi dell'energia più alti del mondo». Vladimir Putin non ha usato mezzi termini nell'incontro con gli oligarchi dell'energia. E anzi ha rilanciato: «Il suicidio energetico potrebbe creare danni irreparabili nel medio e lungo termine all'economia europea». E ancora: «Danno la colpa alla Russia per l'inflazione energetica, dicono che è tutta colpa della Russia, ma stanno solo cercando di coprire i loro errori», ha tuonato lo Zar.

Secondo gran parte degli analisti economici, la mossa di Mosca è da leggere su due livelli. Da un lato, il messaggio agli oligarchi sempre più preoccupati dalla possibilità di perdere un mercato storico; dall'altro, una stoccata all'Europa che fatica a trovare un'intesa sull'embargo.

«Gli europei ammettono di non poter ancora abbandonare del tutto le risorse energetiche russe - prosegue Putin -, e alcuni non potranno farlo per molto tempo». D'altra parte per capire quanto il Vecchio continente dipenda ancora dal gas russo è sufficiente scorrere le percentuali di import da Mosca. Nel caso della Bulgaria arriva addirittura al 90%, Austria, Slovenia, Slovacchia e Ungheria sono al 60%, mentre Italia e Germania sono vicine al 35%, a fronte di una media Ue al 45 per cento.

Ma già il primo ricatto di Putin, quello della richiesta di pagamento in rubli ha fatto vacillare il fronte europeo. Dopo un secco no ad aprile, ora alcuni Paesi si stanno attrezzando per aprire un secondo conto corrente in valuta russa per rispettare i dettami di Gazprom: un'operazione agevolata, in qualche modo, dalle dichiarazioni ambigue dell'Unione europea. Ambiguità occidentali che fanno da contraltare a quelle orientali. «I cambiamenti nel mercato petrolifero sono di natura tettonica e fare affari come prima, secondo il vecchio modello, ovviamente, sembra improbabile», puntualizza lo Zar.

Mosca, Vladimir Putin presiede da remoto un vertice sul petrolio

Tuttavia, i mercati non hanno reagito con nervosismo all'attacco del Cremlino. Anzi, hanno accolto con freddezza, se non con disinteresse, le dichiarazioni arrivate da Mosca. Così il Brent ha chiuso la seduta in lieve rialzo a 114 dollari al barile, poco lontano dal Wti che si è fermato poco sopra quota 112 dollari.

La situazione è diversa, invece, per quel che riguarda il gas naturale che viene regolato da broker internazionali secondo contratti tra Stati. L'aumento dei costi è legato a doppia mandata alla guerra. E a quei gasdotti che corrono da est a ovest e passano anche attraverso l'Ucraina. Abbastanza perché Putin concludesse il proprio intervento puntando ancora una volta il dito contro l'Europa: «Stanno cercando di incolpare noi per l'aumento dei prezzi, anziché i loro errori sistemici».

Insomma, a fronte di un'Europa che vuole isolare Mosca, ma non riesce a fare a meno delle sue materie prime; c'è una Russia che minaccia di chiudere i rubinetti del gas, di dettare le regole del mercato ed è pronta ad uscire da Oms e Wto. A dirlo è Pyotr Tolstoy, vice Presidente della Duma di Stato russa, citato dall'agenzia di stampa Ria Novosti. Secondo l'agenzia, Mosca porterà in parlamento l'uscita dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'Organizzazione mondiale del commercio. Un auto-isolamento che non ha precedenti nella storia recente. —

La Commissione lancia "RepowerEu": più rinnovabili e fondi del Recovery per l'energia

Yellen: «Dazi sul petrolio, poi l'embargo»

IL CASO

Marco Bresolin
INVIATO A BRUXELLES

Per uscire dallo stallo creatosi sull'embargo petrolifero, gli Stati Uniti hanno proposto all'Ue una soluzione diversa, seppur complementare alla riduzione graduale degli acquisti: l'introduzione di dazi sulle importazioni del greggio russo. Janet Yellen ne ha discusso ieri con Ursula von der Leyen durante un incontro a porte chiuse a Bruxelles. Il segretario di Stato al Tesoro americano ha fatto sapere alla presidente della Commissione che gli Usa lanceranno la proposta alla riunione dei ministri delle Finanze del G7 in agenda da stasera a Bonn, in Germania. «Il Cremlino – ha avvertito – sarà costretto a scegliere tra sostenere la sua economia e finanziare la continuazione di questa guerra brutale voluta da Putin».

L'idea era già emersa durante le discussioni tra i 27 nelle scorse settimane, ma non aveva preso quota perché l'Ue non avrebbe la forza per imporre da sola una simile misura. Se i dazi fossero soltanto europei, la Russia potrebbe infatti dirottare altrove il suo petrolio, che via nave potenzialmente può raggiungere ogni parte del mondo. Una misura simile può funzionare solo se attuata da un cartello di compratori, scenario ventilato la scorsa settimana da Mario Draghi durante la visita alla Casa Bianca. Secondo gli Stati Uniti questa strada si può percorrere, per questo hanno pensato bene di coinvolgere l'intero G7 e di estendere la proposta anche ad altri partner internazionali in modo da ottenere due obiettivi in un colpo solo: ridurre le entrate economiche di Mosca, ma senza creare distorsioni sul mercato globale del petrolio tali da far schizzare i prezzi al barile.

Janet Yellen ieri a Bruxelles

Il meccanismo messo a punto dal Tesoro americano prevede di applicare un dazio sull'import di petrolio dalla Russia o comunque di fissare un tetto massimo al prezzo. Il valore del dazio andrebbe ben calibrato perché da un lato c'è la volontà di ridurre le entrate di Mosca, ma dall'altro bisogna evitare che questo si trasformi in un disincentivo all'export. Sostanzialmente bisognerà lasciare comunque un margine di guadagno, seppur inferiore rispetto a quello attuale. Per Yellen il meccanismo non è incompatibile con l'embargo graduale di cui si discute a Bruxelles, con la sola differenza che i dazi potrebbero essere applicati sin da subito. La trattativa con l'Ungheria sulle compensazioni economiche non si è ancora conclusa, ma il segretario al Tesoro Usa ha lodato le decisioni Ue sul fronte delle sanzioni (pur commettendo una piccola gaffe quando ha parlato di "eliminazione graduale di tutte le forniture energetiche dalla Russia entro la fine dell'anno", visto che al momento il gas non è sul tavolo). L'amministrazione americana, però, è molto preoccupata per i potenziali effetti sul prezzo del petrolio e dunque preferisce suggerire anche vie alternative. Il sistema dei dazi consentirebbe di mantenere il petrolio russo sul mercato europeo, evitando così un'impennata dei prezzi perché i Paesi Ue non sarebbero costretti a cercare altri fornitori. Non solo: l'importo raccolto con i dazi potrebbe essere dirottato su un fondo per la ricostruzione dell'Ucraina.

Yellen ha parlato della necessità di lanciare un Piano Marshall per Kiev e la questione sarà l'altro grande tema al G7 dei ministri delle Finanze, dove dovrebbe essere lanciato un piano da 15 miliardi di euro per coprire le esigenze finanziarie dei prossimi tre mesi. L'Ue giocherà un ruolo centrale e oggi il commissario Paolo Gentiloni presenterà il piano con le proposte di finanziamento nel breve e nel lungo periodo. Nell'immediato, Bruxelles offrirà all'Ucraina uno schema di prestiti a lunga scadenza con garanzie europee e interessi pagati dal bilancio Ue. Per la ricostruzione post-guerra, ci sarà invece un piano ribattezzato "RebuildUkraine" che avrà uno strumento finanziario basato su sussidi e prestiti e che funzionerà come il Next Generation EU: i fondi saranno vincolati a un piano di riforme concordate. Per finanziarlo, la Commissione propone agli Stati di emettere nuovo debito, a meno che non vogliano aumentare i loro contributi al bilancio Ue.

Sempre oggi la Commissione lancerà il piano "RePowerEU" per fronteggiare il caro-bollette e per sostituire gradualmente il gas russo. Come anticipato nei giorni scorsi, Bruxelles aprirà al tetto al prezzo del gas chiesto dall'Italia, ma soltanto in caso di interruzione improvvisa delle forniture di Mosca. —

I nodi della politica

DISTANZE SIDERALI FRA I TRE PARTITI

Giorgia, Matteo e Silvio “separati in casa” Alleanza tutta in salita

Il centrodestra si riunisce dopo quasi 4 mesi ma si spacca sulla Sicilia. Meloni accusa gli alleati. Berlusconi furioso

Francesco Olivo / ROMA

Si sono visti e non si sono fatti nemmeno una foto. Non si vedevano da quasi quattro mesi e un motivo evidentemente c'era. Il centrodestra è tornato a riunirsi, ma in fondo solo per dirsi quello che era chiaro da tempo: le distanze sono enormi e accorciarle sarà complicato. L'abilità del padrone di casa, che ha offerto un risotto alle melanzane e un branzino in crosta, stavolta non è bastata per addolcire un clima definito, dagli stessi partecipanti, «gelido».

Il vertice ad Arcore, convocato all'improvviso dopo molti balletti sulle date, aveva un'importanza simbolica, ma è fallito su due aspetti non proprio trascurabili: le elezioni amministrative e le prospettive della coalizione. Lo scontro più duro è avvenuto sulla Sicilia, Giorgia Meloni pretendeva di ottenere l'appoggio alla ricandidatura di Nello Musumeci, attuale governatore, Matteo Salvini, convinto che il presidente non ha molte chance di vittoria, ha chiesto di prendere tempo, e Silvio Berlusconi ha tentato un'impossibile mediazione.

I leader sono entrati con idee diverse e sono usciti con visioni e anche versioni opposte e in questo caso la forma è sostanza: nessun comunicato congiunto, nessuna immagine diffusa, ma soltanto note di partito con le quali si mostra stupore, per le note degli altri.

Al termine del vertice il Cavaliere e Salvini ostentavano ottimismo: «È andata benissimo», dice il segretario del Carroccio tornando a Roma subito dopo il caffè per «impegni parlamentari»; «solo un pazzo potrebbe pensare di mandare all'aria questa coalizione. Aggiorneremo il programma, ne avremo uno unico, la coalizione va avanti spedita», ribadiva il Cavaliere ai cancelli della sua tenuta. Ottimismo smentito con nettezza da un comunicato di Fratelli d'Italia: «È positivo essersi incontrati, ma l'unità della coalizione non basta declamarla. Occorre costruirla nei fatti». E i fatti ora, per FdI, sono negativi per «non aver ancora ufficializzato la ricandidatura di Musumeci, su cui la personale dichiarata disponibilità di Berlusconi si è fermata di fronte alla richiesta di Salvini di ritardare l'annuncio del candidato». Quindi la denuncia di «regole ancora fumose» su alleanze e programmi comuni, con un riferimento alla spartizione dei collegi per le politiche dell'anno prossimo. Toni molto duri, che suscitano lo «stupore» di Berlusconi, molto seccato con Meloni. Fratelli d'Italia mostra a sua volta «stupore per lo stupore», visto che, secondo la ricostruzione di via della Scrofa, Berlusconi avrebbe mostrato a Meloni e a Ignazio La Russa un comunicato di sostegno a Musumeci pronto per essere diffuso alla stampa e poi sparito. Una circostanza che viene seccamente smentita da Arcore: «Il presidente ha detto soltanto di voler parlare con i dirigenti siciliani per trovare una soluzione». Salvini ha evitato di rispondere alle accuse, per lui però ha parlato il leader della Lega sull'isola, Nino Minardo: «I dubbi su Musumeci - contrattacca - non sono di Salvini o della Lega, ma semmai della netta maggioranza dei siciliani». Durante il vertice i leader si sono scambiati dei sondaggi, uno dei quali mostrerebbe Musumeci sarebbe in forte difficoltà, «il 70% dei siciliani ne dà un giudizio negativo». Meloni avrebbe chiesto agli interlocutori di fornire nomi alternativi: «È troppo presto», la risposta. Lei lascia la villa di San Martino con la paura che, al contrario, sia troppo tardi. —

Il leader di Forza Italia ha ricevuto gli alleati nella sua villa di Arcore

LA DIREZIONE DEL PD

Letta a Conte «Si va al voto solo nel 2023 Basta attacchi»

Carlo Bertini / ROMA

Enrico Letta ha un disegno: polarizzare le elezioni politiche come uno scontro diretto tra lui e Giorgia Meloni. Gli altri attori nel ruolo di comprimari. Per questo dice «mai più larghe intese con la destra» di fronte al plenum della Direzione Pd: «Elettori, se volete Salvini e Meloni al governo, non votate per noi». Ma il suo può essere catalogato più come un auspicio che come una promessa, visto che dal 2011 il Pd governa con tutti senza aver mai vinto le elezioni. Mentre l'avviso a Giuseppe Conte è più cogente, sui due fattori dirimenti per l'alleanza: l'Ucraina e la fiducia che non può esser tolta anzitempo a Draghi. «Le elezioni del prossimo anno si devono svolgere alla scadenza naturale della legislatura nella primavera del prossimo anno». Non un giorno prima, tanto per esser chiari con chi avesse voglia di uscire dal governo in autunno.

E tanto per esser precisi pure sul nodo centrale, la guerra, Letta la mette giù in modo da accontentare tutti i malpancisti che non sopportano le lezioni di pacifismo di Conte e i distinguo sulle armi: «Oggi ci sono le condizioni per una pace vera grazie alle scelte difficili dei mesi scorsi». Punto. E a capo: «Noi non vogliamo abituarci alla guerra, alla distruzione. Ora occorre spingere per la pace e questa spinta il governo la sta portando avanti: questo diremo giovedì in Parlamento dove il premier Mario Draghi verrà a confrontarsi». Confrontarsi dice Letta, facendo scudo al premier dagli attacchi. Ma il «mai più con la destra» è il climax della sua replica. Per fissare l'immagine di una scelta alternativa tra lui e Giorgia, ma anche per esorcizzare la paura serpeggiante che le larghe intese vengano punite dagli elettori di sinistra. Non a caso, il primo a congratularsi è il suo vice, Peppe Provenzano, punta avanzata della sinistra dem.

Dopo i distinguo di Conte dell'ultimo mese, Letta pone la questione alleanze quasi su un piano obbligato, senza citare Renzi, Calenda, Bonino o i grillini: «Io sono convinto che la destra andrà unita, queste sono schermaglie. Quindi, se resta la legge elettorale maggioritaria, costruire una coalizione forte è l'unico modo per competere». E pure se «è fondamentale» una riforma proporzionale, così dice Letta in sintonia con Guerini e Orlando, per non dar l'idea di voler correre senza i 5S, il leader Pd precisa che «la ricerca di alleanze va svolta qualunque sia la legge elettorale». «L'alleanza con i 5S è strategica», gli fa eco Dario Franceschini. E per far contenti gli ex renziani, i 5 “no” ai referendum sulla giustizia non sono dogma. Il suo «non siamo una caserma», è una benedizione a chi voterà sì. —

Il leader pentastellato continua a chiedere un voto in Parlamento

Congelato il quarto decreto dal governo un assist al M5S

IL RETROSCENA

Federico Capurso
Ilario Lombardo / ROMA

Non è un addio alle armi, ma un congelamento. Il quarto decreto sull'invio degli aiuti militari all'Ucraina, già allo studio da giorni, viene per il momento accantonato. Il governo è d'accordo a valutare l'evoluzione del conflitto prima di ogni altra decisione formale, e Mario Draghi scommette molto sui canali diplomatici che si sono faticosamente riaperti con il Cremlino. È vero che ieri Emmanuel Macron ha assicurato al presidente ucraino che le forniture di armi «aumenteranno e saranno intensificate nelle prossime settimane», ma dal punto di vista italiano cambia poco nella strategia europea. Per Palazzo Chigi sembra giunto il momento di analizzare cosa è cambiato rispetto alle fasi inziali dell'aggressione russa e alle successive settimane di conflitto esteso a tutto il territorio nazionale.

La guerra ora si sta nuovamente localizzando, a sud e a est, e la resistenza ucraina sta prevalendo, anche grazie all'enorme quantitativo di armi arrivate dai Paesi occidentali, Italia compresa. L'ultimo decreto, il terzo, è stato appena pubblicato in Gazzetta ed è in grado di coprire le prossime settimane.

Uno stratagemma che serve al governo per evitare polemiche con Lega e M5S sull'invio di mezzi più pesanti. Un altro decreto arriverà solo se il conflitto si inasprirà e volgerà di nuovo al peggio per Kiev. Per adesso non ci saranno ricognizioni sui mezzi disponibili dell'esercito. Già di ritorno dagli Stati Uniti, dallo staff di Draghi si invitava alla cautela. Con il presidente americano Joe Biden, spiegano fonti di Palazzo Chigi, non si è parlato di armi ma molto di diplomazia e della necessità di aprire un tavolo di trattative con tutti i principali protagonisti del conflitto, anche gli Usa. Una postura che secondo i diplomatici ora favorirebbe il ruolo naturale di mediatore che può tornare a rivestire l'Italia.

Tanto più in un momento delicato dove si cercano spazi di negoziato mentre due Paesi del Nord Europa, confinanti con la Russia e storicamente neutrali, come Finlandia e Svezia, hanno attivato le procedure di ingresso nella Nato. Un argomento che questa mattina, a Roma, sarà al centro del confronto bilaterale tra Draghi e la prima ministra di Helsinki Sanna Marin, che più tardi, a pranzo in ambasciata, incontrerà anche Enrico Letta e Giuseppe Conte.

Ai piani alti del Movimento, il nuovo e più morbido vocabolario utilizzato dal premier per declinare la posizione italiana nella gestione del conflitto non è passato inosservato. Da giorni si esprime «soddisfazione» per una linea che sempre più collima con quella di Conte. L'unica vera distanza, finora, si è registrata sull'invio di armi. Ancora ieri, il leader M5S si diceva contrario a ulteriori aiuti militari e invocava un voto del Parlamento per «indirizzare» il governo verso un impegno diplomatico. Per Conte, poi, «non è più sufficiente» il via libera dato al decreto Ucraina un mese fa, per permettere all'esecutivo di inviare armi fino alla fine dell'anno senza più passare dal Parlamento. Serve quindi un nuovo voto dell'Aula. Non arriverà domani, quando il premier riferirà in Aula, ma l'occasione si presenterà la prossima settimana. Lo ha chiesto ufficialmente la capogruppo M5S a palazzo Madama, Mariolina Castellone, trovando il sostegno della presidente del Senato Maria Elisabetta Casellati e il suo «auspicio che il premier possa confrontarsi con il Parlamento». E lo stesso ha fatto il presidente dei deputati M5S, Davide Crippa, con una lettera indirizzata al presidente della Camera Roberto Fico. Si vuole arrivare a una risoluzione di maggioranza, dunque. Nel testo della risoluzione non si dovrebbe fare alcun accenno allo stop all'invio di armi, ma si esprimerebbe solo la «priorità», per il governo, di lavorare per una soluzione diplomatica del conflitto. A palazzo Chigi se ne ragiona e i Cinque stelle non sembrano affatto contrari: «Così potremmo votarla», trapela dai vertici.

Un modo, questo, utile al M5S per uscire dall'angolo e smarcarsi dall'imbarazzo per le posizioni ortodosse dell'ex presidente della commissione Esteri del Senato, Vito Petrocelli. Resta però il problema della nuova presidenza, ora che Petrocelli è stato estromesso. Il centrodestra starebbe infatti preparando una trappola al candidato di Conte, Ettore Licheri. I voti di Lega, Fdi e Fi, potrebbero convogliare su un'altra Cinque stelle, indigesta perché vicina a Luigi Di Maio, Simona Nocerino. Nella speranza che Conte, pur di non ingoiare il rospo, abbandoni il diritto alla presidenza della commissione. —

GIUSEPPE CONTE
PRESIDENTE
DEL MOVIMENTO CINQUE STELLE

L'Italia ha fornito già armamenti a Kiev, ora sia protagonista insieme ad altri Paesi degli accordi di pace

OGNI GIORNO È SPESO BENE!

Offerte dal 18 al 31 maggio 2022

SCANSIONA E RISPARMIA!

Inquadra il codice QR e trova il punto vendita più vicino a te!

Oppure vai su: supermercativisotto.it/punti-vendita

PETTO DI TACCHINO RUSTICO

€ 1,09 all'etto

al Kg € 10,90

PASTA FRESCA RIPIENA FINI assortita 250 g

€ 0,99

€/Kg 3,96

TRANCIO DI LONZA DI SUINO

€ 4,98 al Kg

LYSOFORM PROTEZIONE COMPLETA

DISINFETTANTE CLASSICO/ FRESCHEZZA ALPINA 2x1,25 lt

€ 3,99

MELONI RETATI

€ 1,59 al Kg

O'HARA'S IRISH STOUT 4,3%vol. 50 cl

ABBINAMENTO
FRUTTI DI MARE, CROSTACEI, SALMONE

BICCHIERE
BICCHIERE NONIC

€ 1,99

€/lt 3,98

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
FRAGOLE in cestino da 500 g	€ 1,59 (€/Kg 3,18)
ESTRATTI ORTOROMI assortiti 250 ml	€ 1,49 (€/lt 5,96)
CREME 100% FRUTTA SECCA BIO EUROCOMPANY assortite 175 g	€ 3,99 (€/Kg 22,80)

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
BISTECCHE COLLO/SPALLA DI BOVINO ADULTO	€ 10,50 Kg
ARROSTO MAGRO CONDITO DI VITELLO	€ 9,90 Kg
SALSICCE CON POLLO E TACCHINO FILENI 400 g	€ 2,90 (€/Kg 7,25)

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
SALAME UNGHERESE	€ 0,99 etto (€/Kg 9,90)
BURRATA IN FOGLIA MALDERA	€ 0,89 etto (€/Kg 8,90)
MELANZANE ALLA PARMIGIANA	€ 0,65 etto (€/Kg 6,50)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
6 UOVA GRANDI ALLEVATE A TERRA SABBATANI	€ 0,99
PIADINA CON OLIO EVO ANGOLO DELLA PIADA 3 piade 360 g	€ 0,79 (€/Kg 2,19)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
2 FIORI DI TONNO/SALMONE CAPITAN FINDUS 230/200 g	€ 5,90 (€/Kg 29,50)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
PASTA DI SEMOLA DI GRANO DURO ITALIANO LA MOLISANA assortita 500 g	€ 0,85 (€/Kg 1,70)
BELTÈ CON INFUSO DI LIMONE/PESCA 1,5 lt	€ 0,79 (€/Kg 0,53)
'NA BIRETTA IPA BIRRADAMARE 5%vol. 33 cl	€ 1,49 (€/lt 4,52)

100% GUSTO 0% LATTOSIO

Prodotto	Prezzo
BURRO SENZA LATTOSIO PARMAREGGIO 100 g	€ 0,95 (€/Kg 9,50)
MOZZARELLA SENZA LATTOSIO GALBANI SANTA LUCIA 100 g	€ 0,95 (€/Kg 9,50)
BISCOTTO RISO SCOTTI SI CON RISO SENZA LATTOSIO assortito 350 g	€ 1,85 (€/Kg 5,29)

Il profeta dell'accoglienza

Il fratello Vito Di Piazza con la famiglia visibilmente commosso dopo aver ricordato don Pierluigi
L'arcivescovo Mazzocato ha celebrato la cerimonia con una dozzina di sacerdoti FOTO PETRUSSI

Il grazie degli amici a don Pierluigi

L'arcivescovo Mazzocato: si dedicò ai poveri, la sua eredità è il Centro Balducci
Il fratello Vito: credevi nella Chiesa fuori dal tempio, al servizio dell'umanità

Giacomina Pellizzari/UDINE

«Grazie Pierluigi». Ed è ancora troppo poco per l'eredità spirituale che ha lasciato il prete degli ultimi. Nel giorno dell'ultimo saluto, al Centro Balducci di Zugliano, centinaia, forse migliaia, di persone hanno accompagnato tra gli applausi, ripetuti e sentiti, don Pierluigi Di Piazza verso il percorso obbligato a cui è stato costretto da un male feroce che l'aveva colpito pochi mesi fa. E nel dire addio a un grande uomo di fede sono emerse anche le distanze che da sempre lo separavano dalla Chiesa locale. Due modi diversi di vivere la vocazione. Don Pierluigi, fino all'ultimo, ha raccomandato ai suoi più stretti collaboratori di andare avanti: «Lo faremo, ma non sarà la stessa cosa» ha rivelato suor Marina, la religiosa da 14 anni al fianco di don Pierluigi, ringraziando a nome del Centro e delle sorelle della Sacra famiglia di «aver potuto fare un cammino di fede con lui».

L'addio a don Di Piazza ha richiamato tantissime persone. Decine di sindaci, di sacerdoti, rappresentati istituzionali, della cultura e della scienza, alcuni hanno seguito la cerimonia seduti attorno alla bara coperta dalla corona di fiori della famiglia, altri l'hanno fatto dalla chiesa e dagli spazi esterni dotati di mega schermi. È stato un addio solenne: «Anche in questa prova estrema – ha sottolineato nell'omelia l'arcivescovo monsignor Andrea Bruno Mazzocato –, don Pierluigi ci ha lasciato testimonianza di grande forza d'animo e di profonda fede e speranza cristiana». E dopo aver spiegato che le letture suggerite da Vito Di Piazza erano quelle scelte, 47 anni prima, da don Pierluigi per la celebrazione della sua prima messa a Tualis, l'arcivescovo ha rievocato l'amore di Gesù fatto proprio da don Pierluigi per i poveri: «A loro si dedicò con preferenza particolare sia con le parole che con le opere come testimonia il Centro Balducci, sua eredità per tutta la Diocesi». Le parole del presule hanno lasciato intendere un possibile impegno a portare avanti la struttura con lo stesso spirito di don Pierluigi. Ma il momento più toccante è stato quando Vito Di Piazza, si è rivolto al fratello dicendogli «caro Pierluigi un cerchio si chiude ma se ne aprono altri perché tu continuerai a consegnarci le bussole esistenziali. Il tuo modo di essere umile nasce solo in chi ha il dono della vera e profonda fede e non si riveste di spiritualismo che non alimenta nessuna persona, tanto meno in chi dice di professarli e di trasmetterli agli altri. Credi in una Chiesa fuori dal tempio al servizio dell'umanità. Sei un profeta, sono sicuro che sarai con i tempi dovuti riconosciuto tale». Tra gli applausi scroscianti, Vito Di Piazza ha detto con schiettezza che la Chiesa locale, a differenza delle istituzioni che hanno premiato l'impegno di don Pierluigi, «non ha mai utilizzato la sua laurea in Teologia, peccato. Hanno perso grandi occasioni e spero che qualche dubbio venga». Vito Di Piazza ha chiarito che don Pierluigi non lascia beni materiali, «i beni li hai creati per gli altri». Ha citato l'arcivescovo emerito, monsignor Alfredo Battisti, il presule che aveva invitato i cresimanti a seguire gli insegnamenti di Pierluigi per evitare che si allontanassero dalla Chiesa.

Altrettanto ha fatto don Giacomo Tolot, uno dei 12 firmatari della Lettera di Natale, ricordando le parole condivise «con i compagni e le compagne di strada: pace, giustizia e accoglienza. Sono indimenticabili i richiami di Pierluigi davanti alla base Usa di Aviano». E ancora: «Grazie a Pierluigi abbiamo conosciuto la famiglia Regeni chiedendo a ogni occasione opportuna o non opportuna verità e giustizia per Giulio. Pierluigi è stato fedele anche a un'istituzione che non sempre ha corrisposto il suo intensissimo amore, forse distratta da necessità di rispondere a forme e strategie non sempre corrispondenti alla lettera del Vangelo». Sono stati interventi profondi che, nel giorno dell'addio, hanno raccontato colui che vive ancora tra noi. Oggi la salma di don Pierluigi raggiungerà Tualis, in Carnia: riposerà nel luogo dove iniziò la storia dell'uomo che aveva deciso di essere prete. —

La folla nell'auditorium del Balducci, molte persone hanno seguito il rito funebre in chiesa e all'aperto

Ieri a Zugliano una folla immensa ha salutato tra ripetuti applausi il prete degli ultimi, costruttore di pace

Il ricordo commosso di suor Marina: «Ci hai raccomandato di andare avanti, lo faremo ma non sarà come prima»

Anche don Luigi Ciotti ha ricordato l'amico don Pierluigi Di Piazza, con il quale ha condiviso anche momenti di difficoltà FOTO PETRUSSI

CERCHIAMOLO TRA I VIVI

Mi mancheranno le tue lacrime che ho raccolto

Gli diciamo ciao, come si fa con le persone care

DON LUIGI CIOTTI

«Con molti amici qui presenti e con molti sacerdoti abbiamo fatto tanta strada insieme. Con Pierluigi abbiamo fatto, alle volte, strade faticose in salita. Io sono una piccola cosa ma ho asciugato qualche volta le sue lacrime di fronte a giudizi e a semplificazioni. La gioia di tanti momenti ma anche della profondità della confidenza di toccare con mano giudizi affrettati. Con questi amici abbiamo sempre sottolineato con forza l'importanza di una Chiesa che ci invita a guardare verso il cielo senza distrarci dalle responsabilità che abbiamo verso la terra. E lui anche noi con lui abbiamo cercato di non dimenticarci che Dio va accolto nella vita delle persone. Qui Dio è stato accolto con tante storie di persone fragili provenienti da Paesi lontani, con bagagli diversi. Dio va accolto non solo cercato. In questo cammino abbiamo condiviso l'incontro con Papa Francesco, è stato un momento particolare di una profondità, di una forza e di una immediatezza, abbiamo condiviso tanti momenti di gioia con i familiari di vittime innocenti della violenza criminale mafiosa. Qui ho imparato una marea di cose dalle persone che lui ha accolto. Non posso dimenticare tante storie, tanti volti, tante fatiche e speranze. Anche quel grido che lui se lo è portato fino all'ultimo respiro del bisogno di verità per Giulio Regeni.

Che senso avrebbe sperare nella resurrezione eterna addirittura nella resurrezione dei corpi se sulla terra non siamo capaci di far risorge chi è oppresso, chi è ai margini, il diverso. Il Signore ci chiede di abbracciare tutte le persone. Ricordo sempre con gioia un grande maestro torinese Carlo Maria Martini che diceva una cosa molto vera: Dio non è cattolico perché Dio ama tutti, Dio è di tutti.

A Pierluigi diciamo ciao come si fa con le persone care. In lui ho trovato una profonda dimensione spirituale, un'intelligenza etica, una capacita di promuovere l'impegno comune per il bene di tutti. Ci mancheranno caro Pierluigi i tuoi sguardi, il tuo modo di accogliere, il tuo sorriso, i sogni che avevi a molti di noi manifestato. Per me mancheranno anche le tue lacrime che ho raccolto in alcuni momenti di tua profonda sofferenza. Ci mancheranno l'intensità delle tue parole e la profondità della tua preghiera. Ora ti lasciamo andare Pierluigi nelle mani di Dio che tu hai cercato, amato e servito attraverso i volti e le storie delle persone.

Cari amici vi prego non cercate Pierluigi sotto la terra, sotto la pietra, non cerchiamolo tra i morti. Vi prego continuiamo a cercarlo tra i vivi, nelle persone che ha amato e accolto. Oggi ha fatto un sorriso da lassù e io sono contentissimo perché oggi l'Osservatore Romano ha dedicato un bellissimo articolo a Pierluigi». —

Ha fatto un sorriso da lassù. Sono contento perché l'Osservatore Romano gli ha dedicato un bellissimo articolo

TRA I GIGANTI FRIULANI

Nel suo addio l'invito a seguire ciò che è giusto

Gli spiriti profetici di Turoldo e Pasolini

FRANCO CORLEONE

Siamo uniti da un sentimento che ci possiede: sentiamo di essere vittime di una profonda ingiustizia. Nella serata dei 30 anni dalla morte di Ernesto Balducci, Pierluigi ci ha dato l'addio con un invito a continuare in ciò che era giusto. Non so se ci può consolare, ma sentiamo la presenza di altri giganti friulani, poeti e spiriti profetici, Padre Davide Maria Turoldo e Pier Paolo Pasolini. Ci può aiutare il pensiero di Aldo Capitini, filosofo morale, teorico della nonviolenza che scrisse della compresenza dei morti e dei viventi. L'immortalità, secondo Capitini, non è un fatto. Ma è la continuità di tutti, la realtà di tutti. Il culto dei morti è legato al tentativo di rendere la morte apparente. Ecco il senso della promessa della resurrezione.

Ricordo che regalai un libro di Capitini a Pierluigi per la sua convinta nonviolenza che traduceva nel suo Vangelo delle Beatitudini così: «Le persone che scelgono la nonviolenza e sono quotidianamente artigiane, costruttrici di pace... La nonviolenza attiva come scelta spirituale personale e comunitaria e, su un altro piano distinto non separato, come scelta culturale, etica e politica. La nonviolenza vissuta nel mondo violento; la costruzione quotidiana della pace vissuta nel mondo della terza guerra mondiale a pezzi in atto (come dice papa Francesco), dell'aumento nel 2016 della fabbricazione e del commercio delle armi; la pace della quotidianità nei rapporti e come progetto arduo di soluzione delle drammatiche guerre in atto...».

Ricordare e raccontare rappresentano una dimensione di umanità e un valore da coltivare per tenere il filo della memoria. Sono stati momenti indimenticabili quelli che ci hanno visto assieme al Centro Balducci per parlare di droghe e di carcere o per la premiazione del premio Battistutta in piena pandemia. Mi confortò molto la vicinanza e la sintonia per il digiuno che avevo intrapreso per la vicenda della restituzione dell'onore per le vittime del militarismo e la giustizia sommaria nella prima guerra. Di Piazza ricordava il coraggio della coscienza, l'ubbidienza alle sue istanze profonde, a essere obiettori di coscienza al sistema di ingiustizia, di violenza, delle armi, della guerra, del razzismo, della discriminazione, della distruzione dell'ambiente. Affermava a dire sì e no nella vita di ogni giorno, scegliendo per la vita, non per la morte. Era il 17 ottobre 2020. Come non ricordare l'incontro in via Spalato per piantare un melo come segno di cambiamento e di abbattimento delle sbarre e dei muri? Di Piazza affermava la necessità di far prevalere «la sicurezza dei diritti» al diritto alla sicurezza». Abbiamo il dovere di resistere e di essere all'altezza della passione e dell'amore di Pierluigi Di Piazza. —

Abbiamo il dovere di resistere e di essere all'altezza della sua passione e del suo amore

La commozione negli occhi di chi è stato accolto da don Pierluigi

L'inchiesta di Pordenone

IL CASO

Coltelli di Maniago fatti in Cina

La Finanza e l'Agenzia delle dogane ne hanno sequestrati 5 mila alla Maserin. Titolare indagato per frode in commercio

Ilaria Purassanta / MANIAGO

Circa cinquemila coltelli a uso sportivo fabbricati in Cina sono stati sequestrati dalla guardia di finanza di Pordenone, insieme con i funzionari doganali, alla Coltelleria Maserin snc di Maniago la scorsa settimana. Il pm Maria Grazia Zaina ha disposto la perquisizione nello stabilimento in via dei Fabbri con l'intento di chiarire il circuito commerciale di alcuni prodotti.

Dalle fatture di importazione, analizzate dall'Agenzia delle accise, dogane e monopoli, è emerso che erano arrivati prodotti finiti dalla Cina allo stabilimento maniaghese. Gli inquirenti hanno scoperto che le fatture della società cinese, con sede a Nanjing, riportavano i codici di alcuni prodotti inseriti nel catalogo della coltelleria. Si trattava dei coltelli della linea più economica, la Maserin sport, per un uso quotidiano, non professionale. Una linea marginale per la storica azienda, fondata nel 1960, rispetto alla sua produzione complessiva.

I finanzieri, agli ordini del comandante provinciale Davide Cardia, hanno controllato il sito internet della Maserin, non trovando però traccia di prodotti commissionati in Cina. «Al contrario risultava ben pubblicizzata – ha precisato la Finanza in una nota – l'integrale realizzazione di tutte le fasi produttive nello stabilimento friulano». Le Fiamme gialle hanno notato che sulle lame in acciaio inossidabile era stampigliato il marchio della rinomata e pluripremiata ditta di Maniago e sulle confezioni era riportata la dicitura "prodotto italiano", con il tricolore sullo sfondo. A quel punto il nucleo di polizia economico-finanziaria di Pordenone e i funzionari doganali hanno interessato la procura. Lo stabilimento è stato perquisito. Il rappresentante legale Gianfranco Maserin è stato indagato per l'ipotesi di frode in commercio e l'azienda segnalata per il relativo illecito amministrativo. L'operazione, secondo la Finanza, «conferma la solidità del presidio» a tutela delle eccellenze del made in Italy.

Interpellato, l'imprenditore ha chiarito che solo quei coltelli sono stati progettati e confezionati a Maniago e prodotti all'estero: tutti gli altri coltelli invece sono realizzati interamente a Maniago. «Abbiamo sbagliato a usare quella scatola con la scritta prodotto italiano – ha osservato Gianfranco Maserin –. Il design dei coltelli è nostro, la prototipazione è nostra, abbiamo semplicemente sbagliato il packaging. Riconosciamo l'errore, quello

I funzionari dell'Agenzia delle dogane e la guardia di finanza di Pordenone con i coltelli sequestrati

GLI INVESTIGATORI
I FUNZIONARI DOGANALI E LE FIAMME GIALLE CON I COLTELLI SEQUESTRATI

L'imprenditore: abbiamo usato la nostra confezione per tutelare i clienti dalle contraffazioni riconosciamo l'errore

Il pubblico ministero ha subito disposto la perquisizione per verificare quanto emerso dalle fatture di importazione

Un allestimento della Maserin in una fiera del settore

di mettere nelle confezioni prodotti di importazione. Abbiamo scelto la nostra scatola originale solo per tutelare i nostri clienti e il nostro design. Sui social e online abbiamo trovato copie contraffatte dei nostri coltelli, ci sono parecchi falsi in giro. L'indagine è in corso, vedremo con il nostro avvocato. Adesso che abbiamo capito bene, chiaramente cambieremo le scatole, specificando meglio la provenienza. Lavorando si sbaglia». —

CONSORZIO COLTELLINAI E RETE MIKITA

«Una brutta pagina per il nostro comparto Equivoco? Speriamo»

Pauletta: «Non delocalizzare è stata una scelta familiare» «L'operato di uno non deve intaccare il lavoro degli altri»

Giulia Sacchi / MANIAGO

«L'operato di uno non deve intaccare il duro lavoro di molti. È è uno dei più brutti giorni per il nostro comparto». Lo ha affermato Gianni Pauletta, titolare assieme ai fratelli della Lionsteel di Maniago e presidente della rete di coltellerie Mikita (Fox Knives, Oreste Frati, Lionsteel, Mercury e Tecnocut), dopo avere appreso la notizia del sequestro di 5 mila coltelli made in Cina nell'altrettanto nota Maserin. «Il percorso nel mondo della coltelleria mi ha portato a scegliere la strada più difficile per Lionsteel: non delocalizzare, ma investire nell'azienda di famiglia per garantire e pregiarmi della produzione eseguita interamente a Maniago – ha sottolineato –. La notizia del sequestro di coltelli di origine cinese e marchiati Maniago mi crea sentimenti contrastanti: da un lato apprezzo il lavoro della Guardia di finanza, in quanto è giusto che tali azioni vengano scoperte. Le concorrenze sleali causano gravi danni a noi produttori locali e agli utilizzatori finali che, pensando di acquistare un prodotto di origine maniaghese, si trovano in mano uno di importazione. Dall'altra parte sono rammaricato e dispiaciuto: questo episodio getta discredito su tutto il comparto. Anni di lavoro per costruire fiducia, riconoscibilità e onestà sono oscurati da comportamenti simili. Sono certo che i nostri clienti sapranno riconoscere e garantire fiducia, nonostante questa vicenda, ai nostri marchi e prodotti».

Come presidente di Mikita, Pauletta ha tenuto a precisare che «la nostra rete di coltellerie maniaghesi si dissocia e conferma la propria estraneità ai fatti. Mikita è legata alla produzione nel territorio e i nostri prodotti sono completamente realizzati e sviluppati nelle nostre strutture produttive. Le creazioni Mikita sono "made in Maniago" e seguono le etiche aziendali delle società appartenenti alla rete, nata dalla volontà degli imprenditori locali di portare nel mondo la coltelleria maniaghese, simbolo della città».

Sul caso è intervenuto anche il Consorzio coltellinai. «Alla luce della notizia relativa al sequestro di 5 mila coltelli in una fabbrica locale, ci teniamo a precisare che il Consorzio è estraneo ai fatti e in attesa di quanto verrà stabilito dalle autorità – hanno fatto sapere –. Siamo fiduciosi che si tratti di un malinteso che verrà chiarito. In caso contrario, vista la reputazione delle aziende del Distretto del coltello di Maniago, costruita su duro lavoro, passione e serietà, vogliamo che tale episodio non faccia passare tutta la realtà delle coltellerie cittadine per qualcosa di diverso da ciò che è. Il Distretto, nella sua lunga storia, si è guadagnato il rispetto di tutti gli operatori internazionali del settore per l'alta qualità dei prodotti e i numerosi traguardi e riconoscimenti raggiunti grazie a dedizione e impegno. Ora Consorzio e aziende del Distretto stanno investendo ingenti risorse, per espandere e far conoscere ancor di più nel mondo le proprie lame che da sempre sono state il segno distintivo della città delle coltellerie». —

Salute: i problemi e le vertenze

I PROTAGONISTI
DA SINISTRA, ANTONIO MARIA MIOTTI, STEFANO SMANIA E CALOGERO ANZALLO

Via libera a due atti aziendali: Asugi e Burlo

Sono stati approvati nella giornata di ieri due dei cinque atti aziendali che un paio di settimane fa erano stati bocciati dalla stessa Regione. Lo sostengono fonti sindacali. In particolare si tratta degli atti aziendali dell'Asugi (Azienda sanitaria universitaria giuliano isontina) e del Burlo Garofolo, l'ospedale infantile di Trieste. Non si hanno notizie invece a che punto sia l'iter degli altri tre importanti documenti, riguardanti la programmazione di Asfo, Asufc e Cro di Aviano.

«Sanità sofferente, la politica alza muri»

L'allarme di sei sindacati dei medici: in estate c'è il rischio che i servizi dei pronto soccorso vengano appaltati all'esterno

Maurizio Cescon / UDINE

«La sanità pubblica è in grave sofferenza, ma la politica alza un muro di incomunicabilità con chi ospedali e case di cura deve mandarli avanti ogni giorno». È un po' questa la sintesi di una conferenza stampa in cui sei sindacati della categoria (Aaroi-Emac, Anaao-Assomed, Anpo-Ascoti, Fassid, Fp-Cgil e Fvm) hanno fatto il punto della situazione, a seguito al documento diffuso lunedì 9 maggio dal titolo "In difesa della sanità pubblica e dei professionisti della salute". Un quadro, quello illustrato dai sanitari, tutt'altro che tranquillizzante. Tanto che c'è chi, come Alberto Peratoner di Aaroi-Emac si è spinto a prevedere che «in estate corriamo il rischio di Pronto soccorso in default, o in alternativa che i servizi delle urgenze vengano appaltati a coop private chiamate per l'occasione». Peratoner, nel suo intervento, ha aggiunto che «il sistema sta arrancando, con le carenze di personale frutto di una programmazione sbagliata, mentre continua la fuga dal servizio pubblico, verso il privato o verso altre regioni italiane. Inoltre c'è una disparità di assistenza tra cittadini del Friuli Venezia Giulia: da Udine verso tutta la montagna carnica non esiste un medico sull'ambulanza del 118. Siamo stanchi, inermi e provati, abbiamo un sovraorario di lavoro esagerato e le indennità per gli straordinari ci vengono liquidate anche con un anno e mezzo di ritardo».

ALBERTO PERATONER
SEGRETARIO
DI AAROI-EMAC

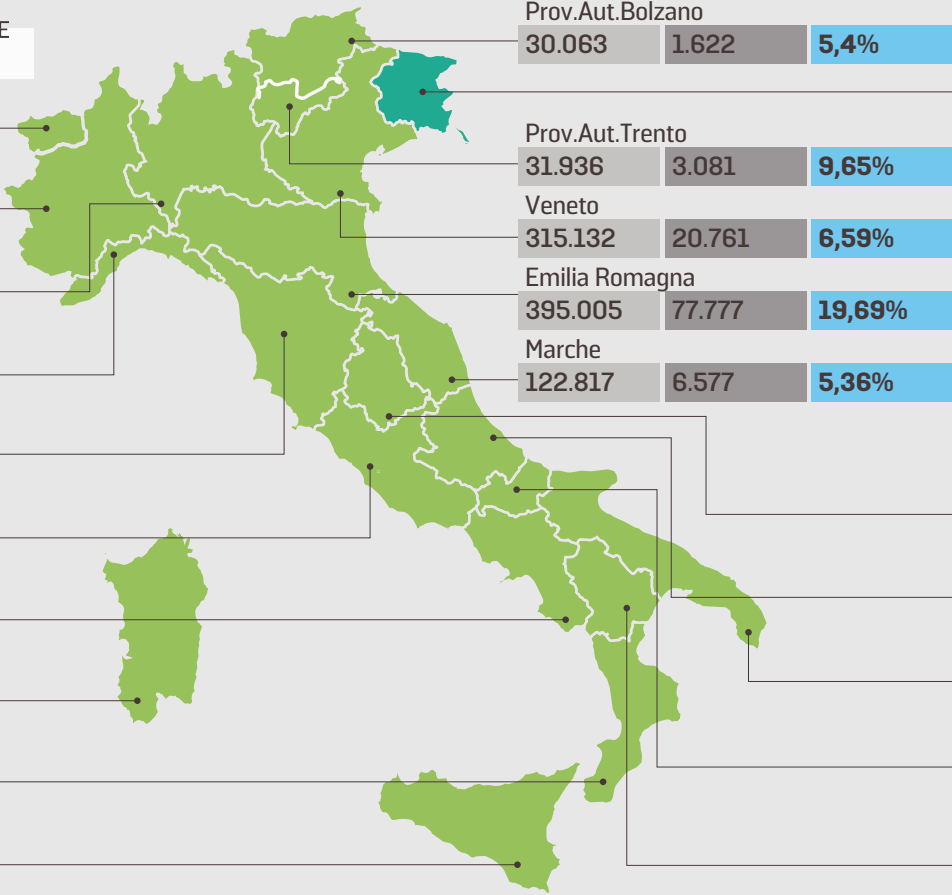
«Le croniche carenze di personale sono colpa di programmazione sbagliata nel tempo»

«Ci accusano di essere politicizzati, conflittuali e corporativisti - ha detto Antonio Maria Miotti di Anpo-Ascoti - se solleviamo problemi concreti visto il nostro ruolo sociale, mentre ci dicono che siamo bravi solo se approviamo o diciamo sì agli indirizzi della politica. Ma io penso che se non si tiene conto della voce di cittadini e sindacati, non si arriva a niente di positivo. I problemi da risolvere sono tanti, in primis il potenziamento delle strutture di territorio, senza dimenticare le ragioni dell'alta mortalità in regione per Covid, che devono essere ancora spiegate, o i doppioni di reparti in tante realtà». «La salute della gente non è di destra nè di sinistra - ha rincarato la dose Calogero Anzallo della Fp-Cgil -. In 4 anni con l'amministrazione regionale avremmo voluto discutere tanti temi, ma non abbiamo mai avuto udienza, eppure le richieste di confronto, da parte nostra, sono state frequenti. Siamo molto preoccupati perchè se grazie al Pnrr saranno costruite tante belle strutture sanitarie, chi ci andrà a lavorare se non ci sono medici, infermieri, paramedici e operatori socio sanitari?».

Stefano Smania di Fassid ha evidenziato lo stillicidio di chiusure e carenze di servizi. «Al Gervasutta di Udine - ha affermato - tre volte la settimana sono chiusi tutti i servizi di radiologia, la risonanza chiude il sabato a Udine. Nell'Azienda del Friuli Occidentale la situazione è disastrosa, non si riescono nemmeno a tenere attive le urgenze, l'hub di Pordenone ha chiuso tutte le ecografie ai pazienti esterni e le Tac tre volte la settimana. In regione è impossibile fare un'ecografia, se non rivolgendosi ai privati. A Udine, in più, abbiamo delle macchine per le Tac che hanno 15 anni di vita, mentre dopo 7 anni dovrebbero essere sostituite, in quanto emettono un sacco di radiazioni in più». Impietosa, infine, l'analisi di Valtiero Fregonese di Anaao-Assomed. «La situazione è disastrosa - ha concluso - ed è già un eufemismo, l'equilibrio si raggiungerà solo nel 2026, ma fino ad allora per i cittadini saranno dolori. Cosa fa la politica per evitare la fuga dei sanitari? Niente. In Val d'Aosta ci sono incentivi da 800 euro al mese per i medici e da 350 per gli infermieri per tre anni. Non ci meritiamo questa arroganza, non chiamateci eroi, ma dateci risposte». —

VALTIERO FREGONESE
NUMERO UNO
DI ANAAO-ASSOMED

«Cosa si fa per trattenere i professionisti in regione? Assolutamente nulla»

Il coronavirus in Friuli Venezia Giulia

I DATI DI IERI

Altri sei morti

Ieri in Friuli Venezia Giulia su un totale di 8.386 test e tamponi sono state riscontrate 730 positività al Covid con un tasso dunque pari all'8,7 per cento. Nel dettaglio, su 4.353 tamponi molecolari sono stati rilevati 132 nuovi contagi. Sono inoltre 4.033 i test rapidi antigenici realizzati, dai quali sono stati rilevati 598 casi. In calo i ricoveri nei reparti ospedalieri rispetto a lunedì: le persone in terapia intensiva sono due (erano quattro il giorno precedente) mentre i pazienti nelle aree mediche sono 149 (contro i 154 di lunedì). I dati sono stati resi noti dalla Direzione centrale salute della Regione Fvg nel bollettino quotidiano. Inoltre, ieri, i decessi sono stati sei: 2 a Trieste; 3 a Udine e 1 a Pordenone. Il numero complessivo delle persone decedute dall'inizio della pandemia è 5.073: 1.267 a Trieste, 2.386 a Udine, 961 a Pordenone e 459 a Gorizia. Sempre dall'inizio della pandemia, in Friuli Venezia Giulia sono risultate positive complessivamente 374.303 persone. I 730 nuovi contagiati di ieri sono così suddivisi: 325 in provincia di Udine, 154 in provincia di Trieste, 148 in quella di Pordenone, 89 nel Goriziano, mentre 14 risiedono fuori regione. L'incidenza sugli ultimi sette giorni in Fvg (ossia il numero di positivi su centomila abitanti) è pari a 347,9.

La quarta dose non convince vaccinato solo il 10% degli anziani

L'assessore Riccardi: la popolazione va sensibilizzata, problemi organizzativi non ce ne sono

ALBERTO LAUBER

La percezione generale è che l'emergenza Covid sia alle spalle e che forse si possa aspettare prima di fare la quarta dose del vaccino. Questa, ma anche altre motivazioni stanno frenando la somministrazione del secondo richiamo, tanto che in Friuli Venezia Giulia ha risposto all'appello e si è immunizzato soltanto il 10,4% della popolazione per la quale dal 20 aprile è prevista la possibilità di ricevere il vaccino per la quarta volta, ossia circa 105 mila corregionali. Finora però – secondo i dati dell'assessorato alla Salute aggiornati a lunedì – hanno ricevuto la quarta dose solo in 10.928 (5.168 donne e 5.760 uomini).

CHI PUÒ FARE LA QUARTA DOSE

A non raccogliere l'invito a immunizzarsi sono alcune fra le categorie più fragili, proprio quelle che fino a questo inverno erano state invece le più attente a seguire le indicazioni degli esperti. Ricordiamo che la quarta dose è finora disponibile per le persone che sono state sottoposte alla terza iniezione da almeno quattro mesi (120 giorni) e non hanno contratto il Covid dopo il richiamo. Nello specifico, si tratta di cittadini che devono aver compiuto almeno 80 anni (quindi nati nel 1942 e negli anni precedenti), ospiti delle strutture per anziani, soggetti vulnerabili di età uguale o superiore a 60 anni (pertanto nati fino al 1962) affetti da una patologia considerata particolarmente a rischio. Si tratta di categorie deboli, che nelle prime fasi della pandemia avevano subìto più di altre l'aggressività del virus. Non per niente avevano tutte risposto in massa alle prime vaccinazioni, con percentuali di adesione pari al 90 per cento circa. Ora sembra che continuare a proteggersi interessi meno. Il fenomeno è analogo nelle altre regioni, seppur con alcune differenze. In ogni caso chi ha le maggiori adesioni si aggira attorno al 20 per cento (il Piemonte ha il record con il 22,43 per cento, seguito dall'Emilia Romagna con il 19,69 per cento). In fondo alla classifica nazionale la Calabria, con appena il 2,92 per cento, e la Sicilia con il 3,18 per cento.

L'INVITO DELL'ASSESSORE

«La quarta dose è sicuramente da raccomandare e la popolazione va maggiormente sensibilizzata – sottolinea l'assessore regionale alla salute Riccardo Riccardi – . Invito tutti gli addetti ai lavori, a partire dai medici di medicina generale, a spiegare agli interessati come sia importante ricevere la quarta vaccinazione e a incentivare le prenotazioni. Del resto in Friuli Venezia Giulia le strutture sono pronte. I vaccini ci sono, le sedi anche, i professionisti pure. Vedo però che anche nel resto d'Italia le percentuali di adesione non sono alte, si tratta di una tendenza generalizzata. Noi siamo in linea. Credo sia ormai superfluo ribadire ai cittadini l'utilità delle vaccinazioni, senza le quali avremmo tutti gli ospedali pieni. Tutti dovrebbero aver capito che con l'immunizzazione si possono evitare non tanto le infezioni, quanto gli effetti gravi del virus».

> Il dottor Kussini, medico di base con un "record" di 16.500 immunizzazioni: stiamo spingendo ma la gente si è rilassata

IL MEDICO DI BASE

A fornire uno spaccato di quanto sta accadendo fra la popolazione che potrebbe scegliere di ricevere la quarta dose è il dottor Khalid Kussini, medico di base a Latisana e segretario provinciale udinese della Federazione italiana medici di medicina generale (Fimmg). In questo periodo di pandemia Kussini ha stabilito un vero record di immunizzazioni, ma ora tutto si è rallentato. «Fino a oggi ho eseguito circa 16.500 vaccinazioni – conferma Kussini – , ma posso dire che in questo momento la gente sta prendendo tempo nonostante le spiegazioni di noi medici di medicina generale. C'è chi si è vaccinato tre volte e si è come rilassato, altri che pensano di aspettare l'estate, altri ancora che ritengono di attendere un nuovo vaccino. Inoltre su tutto ha avuto una certa influenza anche la propaganda dei no vax. Invitiamo invece tutti i pazienti fragili e gli anziani a non aspettare: la quarta dose va fatta. Subito. Spero anche che vengano superate alcune difficoltà del passato e che le aziende sanitarie mettano i medici di base in condizione di operare con agilità e di avere facilmente a disposizione le dosi di vaccino». —

> «Molti preferiscono aspettare l'estate, altri attendono un nuovo vaccino, ma sta anche pesando la posizione dei no vax»

A Milano una giornata per ricordare il commissario Mattarella: «La Repubblica non dimentica i suoi caduti»

Calabresi 50 anni dopo

Al fianco della famiglia la ministra della Giustizia La vedova: «Ho fatto pace con la vita e con gli altri»

LA STORIA

Paolo Colonnello / MILANO

Nonostante tutto, dice l'arcivescovo Mario Delpini, si finisce per prevalere sull'odio, le infamie, le guerre. Nonostante tutto, scandisce nella bella chiesa di San Marco a Brera, si riesce a sopravvivere e a perdonare. Nonostante tutto, cinquant'anni dall'omicidio del commissario Luigi Calabresi non sono passati invano.

Sono belle le parole del metropolita di Milano che ringrazia la vedova Calabresi «per aver percorso un sentiero di perdono che porta all'amore»; fondamentali quelle del capo dello Stato, Sergio Mattarella: «La Repubblica non dimentica i suoi caduti. La memoria è parte delle nostre radici ed è ragione e forza per le sfide dell'oggi»; importanti quelle del capo della polizia, Lamberto Giannini, «Calabresi è stato per noi una stella polare»; partecipate quelle del Questore, Giuseppe Petronzi; impegnative quelle della ministra, Marta Cartabia, ma alla fine, quelle che toccano il cuore per davvero ancora una volta sono le parole di Gemma Calabresi Milite, nel cortile d'onore della Questura. «Io amo questo posto. È dove Gigi veniva ogni mattina a lavorare uscendo di casa con il sorriso e la gioia di chi ama il suo lavoro. Ogni tanto lo venivo a trovare e Gigi non mi faceva mia uscire da qui senza regalarmi un fiore comprato nel negozio a fianco. E ancora adesso quando mi capita di passarci davanti, anche in macchina nel traffico, rallento, getto uno sguardo…». Cinquant'anni, sono una vita, «un tempo lunghissimo in cui Luigi Calabresi lo abbiamo sempre portato con noi, perché la memoria non è statica». Ma per una donna come Gemma Calabresi che ogni anno appare più minuta e al tempo stesso più forte, sono davvero solo un sospiro che si annulla nella vividezza dei sentimenti. E che fanno capire come è stato lungo e importante il percorso di questa donna che oggi si dice «serena», pacificata. «È stato impegnativo perché ci siamo dedicati a rendergli giustizia, non solo nelle aule dei tribunali dove abbiamo atteso fiduciosi la verità ma ci siamo dedicati a ripulire la sua memoria dal fango gettato dalle calunnie e dalla campagne politiche di stampa degli anni 70. È stato un lungo percorso ma oggi finalmente l'immagine di Luigi Calabresi nel Paese corrisponde a quello che lui era veramente. Una persona onesta, appassionata che amava il suo lavoro».

La cerimonia nel cortile della questura di Milano. La vedova e i figli del funzionario ucciso da un commando di Lotta Continua sono stati confortati dalle parole di ministri e funzionari

Ci sono voluti quasi 17 anni di attesa per arrivare ai primi arresti, altri 15 anni di processi e nove sentenze prima di poter scrivere la parola fine sulla verità di questo omicidio firmato da un commando di Lotta Continua che stroncò a 34 anni la vita di un commissario di polizia brillante e aperto al dialogo, con due figli piccoli e un terzo in arrivo. Una verità processuale, ma anche storica di un omicidio che segnò l'inizio degli anni di piombo e la fine dell'innocenza dei giovani degli anni '70. Tempi ormai lontani.

Eppure si attende ancora per oggi la pronuncia della corte d'Appello di Parigi sull'estradizione di Giorgio Pietrostefani, l'ex capo del servizio d'ordine di Lotta Continua che organizzò l'omicidio del commissario Calabresi e che dopo l'ultima sentenza fuggì in Francia, riparandosi sotto l'ombrello della famosa "dottrina Mitterand" che ha regalato a molti ex terroristi italiani un rifugio sicuro. Un uomo di 78 anni, ormai stanco e malato verso il quale la famiglia Calabresi non nutre nessun risentimento, nessuna voglia di vendetta, nessuna voglia di vederlo in carcere. Anzi. «Che un uomo di 78 anni malato vada in carcere non restituisce più niente. È importante dal punto di vista simbolico ma per noi non ha quasi più senso e dopo 50 anni fa una certa impressione». Mario Calabresi nell'incessante ricerca della verità che lo ha accompagnato tutta la vita, incontrò Pietrostefani a Parigi e ottenne da lui la parola che aspettava, impegnandosi a non divulgarla. Cosa che ha fatto per tutti questi anni. E che ora Pietrostefani farebbe bene a rendere pubblica, per chiudere definitivamente queste pagine dolorose e importanti per la crescita dell'intero Paese. —

L'Italia di Vasco

Sale la febbre per il ritorno del "Blasco" venerdì a Trento
Palco di 90 metri, 750mila watt sonori e 120mila spettatori

L'EVENTO

Alberto Mattioli

Come al solito, sarà più di un concerto. Semmai, una via di mezzo fra il rito sacro, la grande migrazione, l'invasione barbarica e il culto della personalità. Insomma, è la prima data del nuovo tour di Vasco Rossi, 70 anni e non sentirli, mentre gli altri sentiranno benissimo, con i 750mila watt dell'impianto di amplificazione. Venerdì, a Trento, arriveranno in 120mila, con una fame di Vasco arretrata di due anni, ultimo concerto il 19 giugno '19 a Cagliari, poi tutti in crisi d'astinenza a causa Covid, vita spericolata solo quando si faceva il tampone. Poca roba, certo, rispetto ai 225.173 paganti di Modena nel 2017, record mondiale di spettatori a un concerto solista. Ma sempre tanti per Trento, una città che di abitanti ne fa meno, 118 mila e rotti e che per un giorno raddoppia la popolazione. Molto divisa, peraltro: negli occhi di ristoratori e albergatori è comparso il simbolo del dollaro come nei cartoni animati; altri cittadini sono scettici o infastiditi. Da giorni, alle ansie private (una media di 1.500 telefonate quotidiane al centralino della Polizia municipale) rispondono i pubblici poteri: il capo dei vigili, Luca Sattin, per venerdì raccomanda di non prendere l'auto, di muoversi il meno possibile e di lavorare in smart working: «Se andate fuori città è meglio, ma non tornate sabato mattina: il deflusso sarà lungo». Venerdì è stata proclamata la notte bianca. Si suppone che i fan tireranno mattina, anche perché si calcola che per andare e tornare dal concerto serviranno dai 50 ai 70 minuti (a piedi: le navette arrivano fino a un certo punto, poi sono comunque quattro o cinque chilometri di scarpinata), mentre si stima che dalla stazione transiteranno almeno in 15 mila. Qualche trentino più montanaro è francamente seccato: «Macché Vasco! Venerdì andrò a funghi e poi a dormire nella seconda casa», sbotta un amico locale. Però si sono trovati duemila volontari, in prima fila i soliti alpini di pronto intervento.

Tutto è grande, anzi no: enorme, meglio: colossale. Si stanno dando i numeri, e non solo in senso figurato. Eccoli, allora: la Trentino Music Arena, che poi è in sostanza un pratone a sud della città, si estende su 27 ettari, equivalenti a 38 campi da calcio. Il palco è alto 28 metri, come un palazzo di nove piani, lungo 90 e profondo 28; totale, 2.330 metri quadrati. Per far arrivare tutto il materiale ci sono voluti 137 Tir. Il tour, per inciso, proseguirà con altre undici date in dieci città (a Roma si bissa) per le quali sono già stati staccati 650 mila biglietti. Se si muove lui, ormai lo sappiamo, è subito evento, mania, delirio, fanatismo: c'è Vasco e ci sono gli altri (fanno notare i maligni – l'ambiente, com'è noto, non ne è privo – che nella ripartenza Rossi ha battuto l'eterno rivale Ligabue, che ricomincia il 4 giugno, a Campovolo).

Intanto, lui, il "Blasco", è da giorni in zona, blindatissimo al Fai della Paganella o forse a Levico, mistero. Posta foto abbracciando abeti con didascalia: «Sono il re del bosco», e va alle prove su un elicottero della Protezione civile gentilmente offerto dalla Provincia autonoma. Come tutto il resto, per la verità: il concerton de' concertoni è stato voluto, fortissimamente voluto, dal suo presidente leghista, Maurizio Fugatti, che ha messo il Comune, a guida a sinistra, di fronte al fatto compiuto. Sono quindi kolossal anche le polemiche. L'opposizione accusa Fugatti di essersi organizzato lo spottone in vista delle elezioni dell'anno prossimo, con spese folli (più di 6 milioni solo per sistemare l'area) superiori all'indotto previsto, e senza che sugli incassi privati ci sia una percentuale pubblica. Anzi, all'inizio si disse pure che per convincere Vasco gli avrebbero dedicato una via o una piazza o almeno una lapide, la statua no, pareva eccessivo, anche se poi non se n'è fatto nulla. Altre risse sulla sicurezza: l'area dove si svolge il concerto, terreno vago espropriato dalla Provincia più di vent'anni fa per farci l'ospedale oppure per trasferirci le caserme dell'esercito e fare l'ospedale al loro posto, tutti progetti che non hanno mai quagliato, è lunga e stretta fra le montagne, l'Adige, la ferrovia e l'autostrada del Brennero, quindi si entra e si esce soltanto da sopra o da sotto. Un funzionario che non firmava i permessi è stato rimosso, l'ultimo timbro manca ancora e dovrebbe arrivare oggi.

E poi, per finire, il caso Papillon. Una consigliera verde, Lucia Coppola, fa notare che l'Arena è vicinissima, meno di un chilometro, alla gabbia di M49 alias Papillon, l'orso bruno celebre per essere evaso due volte beffando reti e ricercatori. Luci e suoni lo disturberebbero, quindi la consigliera ha raccomandato di sedarlo, e insomma per l'orso «non veder, non sentir m'è gran ventura», come dice Michelangelo in un sonetto: come per il signore che andrà a funghi. Tutti gli altri, invece, sono eccitatissimi. —

Le foto di Gianluca Simoni delle prove del concerto di Vasco Rossi a Trento. Il cantante racconta di esserci venuto per la prima volta in camion col padre per conoscere il suo lavoro

IL TOUR

Da Trentino music arena all'Ippodromo di Milano e all'Autodromo di Imola

Venerdì alla Trentino Music Arena di Trento inaugura il Vasco Live, il nuovo grande tour di Vasco Rossi tutto esaurito che raccoglierà complessivamente oltre 660mila persone in 11 tappe italiane. Si va dall'Ippodromo di Milano con 80mila biglietti venduti all'Autodromo di Imola con 86mila, fino a due date al Circo Massimo di Roma per un totale di 140mila presenze. —

ECONOMIA

BANCHE

Bcc, raccolta a 14 miliardi e 48 milioni di utili nel '21

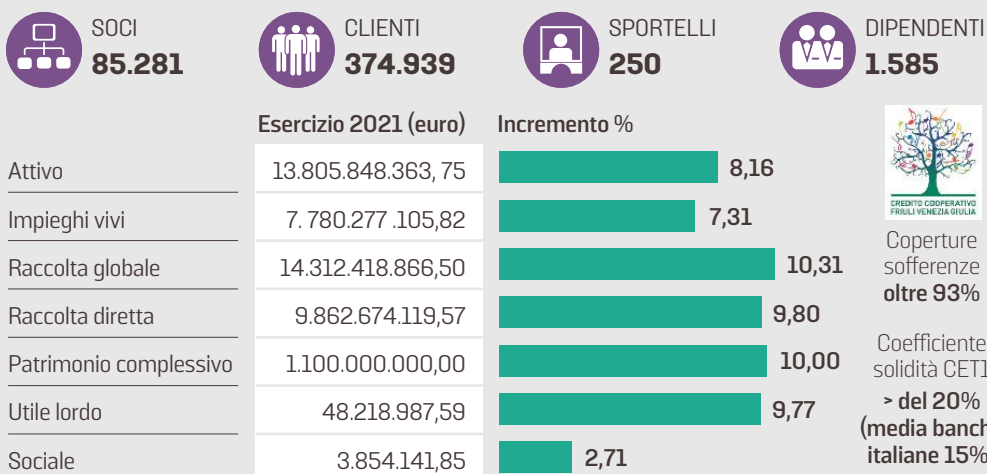
I nove istituti del credito cooperativo regionale contano oltre 85 mila soci
Luca Occhialini: «Numeri in crescita per istituti ancorati al territorio»

Elena Del Giudice / UDINE

Le identità singole sono nove, e sono altrettante «banche regionali autonome» ma insieme sono "il" credito cooperativo del Friuli Venezia Giulia, una forza da 13,8 miliardi di attivo, 7,78 miliardi di impieghi, 14,31 miliardi di raccolta, 1,1 miliardi di patrimonio capaci di generare 48,2 milioni di utile. E, anche, destinare 3,85 milioni di euro al sociale, e quindi al territorio.

Nove quelle presenti in Fvg: Banca di Udine, BancaTer, Bcc Pordenonese e Monsile, Bcc Staranzano e Villesse, Cassa Rurale Fvg, CrediFriuli, FriulOvest banca, PrimaCassa, Zkb, ripartite tra due gruppi, Iccrea (4) e Cassa centrale banca. Tutte aderenti all'Associazione regionale delle banche di credito cooperativo Fvg «nata lo scorso anno - spiega il presidente, Luca Occhialini - contestualmente alla trasformazione della Federazione delle Bcc in una società a mutualità non prevalente».

Nella sottolineatura, «banche regionali autonome» c'è la rivendicazione del ruolo delle Bcc in questa regione: banche territoriali che, diversamente dai Gruppi bancari tradizionali, sono «queste le proprietarie della capogruppo, e questo consente di mantenere autonomia e indipendenza».

I numeri che certificano l'attività del credito cooperativo Fvg nel 2021 li abbiamo in parte già elencati. Altre cifre rilevanti riguardano il numero dei soci, oltre 85 mila, dei clienti, più di 374 mila, ovvero un terzo della popolazione regionale, con un radicamento territoriale significativo confermato dai 250 sportelli, e oltre 1.500 dipendenti. Non dimenticando la solidità: Cet 1 oltre il 20% contro il 15% che è la media delle banche italiane.

> I 375 mila clienti, 250 sportelli e 1.585 addetti ne fanno la prima realtà creditizia del Fvg

«Le Bcc regionali sono cresciute, e continuano a crescere, moltissimo - rimarca Occhialini - ed è un indicatore della capacità di dare risposte alle famiglie e alle imprese».

Immaginare una unica Bcc Fvg sarebbe un follia? «Le 9 banche aderiscono a due gruppi diversi, quindi non credo sia un'opzione - risponde il presidente -. E vero che la vigilanza europea spinge sulle aggregazioni. Ma credo che la peculiarità del credito cooperativo, che è quella della relazione con il territorio, non sia compatibile con la grandissima dimensione».

Ci sono spazi per ulteriori aggregazioni? «Alcune banche si stanno parlando. Da qui al pronosticare "fidanzamenti" o "matrimoni", mi pare prematuro», è l'opinione di Occhialini. Ma c'è una "battaglia" che accomuna le Bcc, e non solo regionali, e sono le regole capestro della Bce. Derivanti dagli accordi di Basilea, trasformate in indicazioni per le banche centrali mondiali, le regole imposte dalla Bce «diversamente, ad esempio, di quanto accade negli Usa dove si declinano diversamente a seconda della dimensione degli istituti, mettono sullo stesso piano i grandi gruppi bancari tradizionali e le banche di credito cooperativo, classificate *signifcant* - spiega Occhialini -, con quel che questo comporta in termini di adempimenti e costi inutili per banche che hanno dimensione, garanzie e rapporto con il territorio molto diverso. È stato un grave errore di valutazione della Bce rispetto al quale stiamo portando avanti una grande battaglia a livello associativo».—

LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Dati di Bilancio

Banca di Udine – Bancater – Bcc Pordenonese e Monsile – Bcc Staranzano e Villesse – Cassa Rurale Fvg – Credifriuli – Friulovest Banca – Primacassa – Zkb

SOCI 85.281 | CLIENTI 374.939 | SPORTELLI 250 | DIPENDENTI 1.585

	Esercizio 2021 (euro)	Incremento %
Attivo	13.805.848.363, 75	8,16
Impieghi vivi	7. 780.277 .105,82	7,31
Raccolta globale	14.312.418.866,50	10,31
Raccolta diretta	9.862.674.119,57	9,80
Patrimonio complessivo	1.100.000.000,00	10,00
Utile lordo	48.218.987,59	9,77
Sociale	3.854.141,85	2,71

Coperture sofferenze **oltre 93%**

Coefficiente solidità CET1 **> del 20% (media banche italiane 15%)**

L'EGO - HUB

INDUSTRIA

Maschio Gaspardo: il gruppo alla famiglia esce (in parte) Friulia

Da sinistra, Mirco e Andrea Marchio e Luigi De Puppi

Roberta Paolini / PADOVA

L'azienda guidata dai fratelli Andrea e Mirco Maschio è tornata completamente nelle mani della famiglia. Quella della Maschio Gaspardo è una storia talmente intensa e coraggiosa da rendere ogni passaggio societario come una ulteriore significativa conquista. Un passaggio societario che ha visto uscire la finanziaria regionale Veneto Sviluppo (che teneva circa il 20 per cento del capitale) e Friulia (in parte).

Un'operazione in due step, che ha visto l'acquisizione combinata del piano sopra della cassaforte di famiglia e anche il riacquisto di azioni proprie nel piano sotto, quindi direttamente nell'azienda. Nello specifico, nel corso del mese di aprile Maschio Gaspardo ha riacquistato complessivamente 132.744 azioni proprie detenute dalle finanziarie regionali. Allo stesso tempo la controllante Maschio Holding ha acquistato ulteriori 68.326 azioni da Veneto Sviluppo, riportando di conseguenza tutto il capitale di Maschio Gaspardo in capo ai fratelli, rispettivamente presidente della holding di famiglia e presidente del gruppo. La nuova composizione sociale vede così la famiglia attraverso la holding al 60,35%, il 32,94% è invece in mano alla Maschio Gaspardo Spa e Friulia inoltre rientrerà tenendo il 6,71% del capitale.

Il piano di rilancio, già realizzato, ottiene con questa operazione incrociata il suo sigillo. Ulteriore conferma dall'avvio di una nuova fase di sviluppo anche attraverso espansione internazionale e nuove acquisizioni è anche confermata dai dati economico-finanziari del gruppo che occupa circa 2mila persone, di cui circa 1200 tra Veneto e Fvg. Nel 2021 il fatturato ha toccato quota 390 milioni, con un indebitamento netto al di sotto dei 70 milioni di euro.

È stato un percorso di crescita avvincente e complesso quello della Maschio Gaspardo, azienda fondata da Egidio Maschio, che da una stalla aveva costruito la sua prima fresa. Siamo a metà degli anni Sessanta. Poi l'acquisizione della Gaspardo Seminatrici di Morsano al Tagliamento, per proseguire in Emilia Romagna nel 2012, con l'acquisizione di Unigreen. E via su ampliando la gamma delle macchine agricole. Intanto il mercato si è allargato a ben 114 paesi nel mondo con 13 filiali.—

IL RICONOSCIMENTO

100 eccellenze italiane in lizza La San Marco

GRADISCA D'ISONZO

La San Marco, azienda dell'isontino che da oltre 100 anni produce macchine da caffè, è candidata al premio "100 eccellenze italiane". Un riconoscimento prestigioso, che rende merito alle imprese protagoniste dello sviluppo socioeconomico del Paese. Come La San Marco che a Gradisca, grazie al knowhow dei suoi 100 dipendenti, produce macchine interamente made in Italy. Non solo. Si tratta di macchine uniche, realizzate in modo totalmente artigianale dalle maestranze, che sono trattate alla stregua di veri e propri maestri artigiani: qui nulla è automatizzato, ogni operatore si occupa dell'intero assemblaggio e firma la macchina che realizza, rendendo una volta in più ogni esemplare unico.—

LA BATTAGLIA SULL'ISTITUTO DI CIVIDALE

CiviBank, oggi al Tar l'udienza cautelare sull'Opa di Sparkasse

Primo esame dei giudici amministrativi sui ricorsi
La decisione è attesa in tarda serata oppure domani

Elena Del Giudice / CIVIDALE

Il d-day è arrivato. Oggi il Tar del Lazio esaminerà il ricorso depositato da CiviBank contro l'Opa lanciata da Sparkasse ed emetterà un primo provvedimento (cautelare) che - si stima - sarà resa nota in tarda serata o domani. Un pronunciamento dirimente perché, vale la pena ricordare, il 20 maggio l'Offerta pubblica di acquisto dovrebbe chiudersi. La decisione dei giudici amministrativi potrebbe ora "congelare" l'operazione, in attesa di entrare nel merito del ricorso, oppure potrebbe respingere l'istanza cautelare e l'Opa a quel punto si chiuderà venerdì, sub iudice all'esito dei vari ricorsi depositati. Oltre al Tar del Lazio CiviBank si è rivolta infatti al Tribunale dell'Unione Europea e inviato segnalazioni al Tesoro, Bankitalia e Consob.

Le ragioni del contendere sono note e ruotano attorno ad un fondamentale quesito: può una Fondazione (nel caso specifico Fondazione Sparkasse) che in virtù dell'avere sede in una Regione a Statuto speciale è stata esonerata dall'obbligo - che ha avuto valore per tutte le altre Fondazioni bancarie - di dismettere la propria partecipazione di maggioranza nella banca che ha contribuito a far nascere (CariBolzano), acquisire in seguito una partecipazione, sempre di maggioranza, in una banca che ha sede in una Regione diversa? Secondo il Cda di CiviBank, guidato da Michela Del Piero, la risposta non può che essere negativa. Per Sparkasse, come aveva dichiarato il presidente Gerhard Brandstätter, la questione era stata chiarita in passato e comunque, nell'operazione sull'ex Popolare di Cividale, non è la Fondazione a muoversi bensì la banca. E anche in questo CiviBank ha trovato materia del contendere, tanto che ha depositato un secondo ricorso per motivi aggiuntivi al Tar del Lazio in virtù del fatto che Fondazione Sparkasse non ha richiesto all'autorità di vigilanza sulle fondazioni l'autorizzazione preventiva all'Opa.

In estrema sintesi, questi i nodi da dirimere, pane per i denti di giuristi ed esperti in diritto bancario di cui avremo evidentemente notizia.

MICHELA DEL PIERO
PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI CIVIBANK

Contestata la violazione della normativa bancaria nazionale sulle Fondazioni

Un altro ricorso che impugna il via libera della Bce è stato depositato al Tribunale della Ue

Sul fronte dell'Opa, a parte il pacchetto di peso degli investitori istituzionali conferito ancor prima del debutto dell'operazione, dopo una partenza al ralenti i piccoli risparmiatori si sono mossi nelle settimane scorse consegnando i loro titoli a Sparkasse che - all'ultima comunicazione ufficiale della settimana scorsa - sfiorava il 70%. Che può essere un altro elemento di valutazione anche per il Tar, chiamato ad esprimersi sulla sospensione di un'operazione dichiarata come "ostile" e che ora - dicono i numeri - trova condivisione nei soci della banca.

Nell'attesa del pronunciamento dei giudici, Isabella De Monte di Azione Fvg dà atto «all'attuale Cda di CiviBank di aver posto in essere tutte le azioni possibili perché possa essere conservata la proprietà della banca in Friuli» e rileva come la Regione, a guida leghista, «che ha a cuore la sua autonomia nelle parole» non abbia dimostrato «coerenza (e tenacia) nei fatti».—

Analisi dell'osservatorio Prometeia-Appia
«La guerra ha cambiato lo scenario»

Materie prime, prezzi ancora alti Nei prossimi mesi situazione critica

Riccardo De Toma / UDINE

I minimi segnali di raffreddamento dei prezzi dell'energia, in lieve flessione rispetto ai picchi di marzo, non sono neppure un palliativo. Oltre a petrolio, gas ed energia, tuttora su livelli altissimi, le previsioni più fosche riguardano chimica, plastica e agroalimentare, i settori che nei prossimi mesi pagheranno lo scotto più alto alla drammatica congiuntura economica e politica internazionale.

È quanto emerge, in estrema sintesi, dal quadro tracciato dall'osservatorio Prometeia-Appia, al centro a partire da oggi (con un primo webinar dedicato a energia e trasporti) di un ciclo di sette seminari online che coinvolgeranno le principali associazioni degli industriali del Triveneto, dell'Emilia e della Lombardia orientale, tra cui anche le due Confindustrie territoriali del Fvg (Udine e Alto Adriatico).

«La guerra in Ucraina – spiega Giuseppe Schirone, principal di Prometeia e responsabile del progetto Appia – ha completamente cambiato lo scenario, che era basato su aspettative di un rientro degli aumenti già dai primi mesi del 2022. Ad aprile il nostro indice a 12 mesi si attestava ancora sui livelli massimi già toccati a fine dicembre, +70%, con una previsione di attestarsi al +38% a fine anno. Non è soltanto l'effetto delle quotazioni di gas e petrolio, ma anche dell'incertezza che paralizza le scelte di investimento, rinviando la stabilizzazione e la discesa dei corsi delle principali commodity. Così come pesa il fatto che i due Paesi coinvolti nel conflitto siano due giganti nella produzione di materie prime strategiche come ghisa, fertilizzanti, palladio, alluminio».

Se le attese non vedono ancora l'indigesto cocktail della stagflazione come punto di arrivo più probabile, il rischio di ripercussioni pesanti su intere filiere economiche cresce, e riguarda in particolare, oltre a tutti i comparti più energivori della meccanica, la chimica, la plastica e l'agroalimentare. Comparti, questi ultimi, dove i rincari delle materie prime vanno dal 40 al 50%. Da qui, naturalmente, anche crescenti tensioni sui prezzi al consumo. «Prezzi – commenta ancora Schirone – che finora stanno tenendo, perché la grande distribuzione sta facendo da freno. A soffrire, però, sono i produttori, costretti a tenersi "in pancia" parte dei rincari subiti».

Emerge il rischio di pesanti ripercussioni su intere filiere economiche

Scenari allarmanti, aggravati dall'annunciata sesta tornata di sanzioni nei confronti della Russia, che terrà in alto le quotazioni di petrolio e gas, e dai primi sintomi di ripresa dei tassi d'interesse.—

Con le manovre a Wall Street sul titolo del social ha già guadagnato oltre un miliardo

Twitter è diventato il tesoro di Musk

Giuliano Balestreri

Il sospetto è che Elon Musk si diverta a usare Twitter soprattutto per capitalizzare i propri investimenti. Di certo la pensa così la Sec, l'authority che controlla i mercati finanziari americani, che più volte ha provato a silenziare il miliardario sudafricano primo azionista di Tesla - e che ora vorrebbe mettere le mani sul sito di microblogging. A colpi di tweet, Musk sposta letteralmente i mercati. Anche per questo la Sec ha imposto nel 2018 che tutte le sue incursioni su Twitter aventi oggetto Tesla - o che la coinvolgessero - passassero al vaglio degli avvocati. Musk ha anche presentato un ricorso contro l'ordinanza, ma il 27 aprile scorso la sua mozione è stata respinta. Il numero uno dell'azienda resta quindi sottoposto a una sorta di libertà "vigilata" sui social dopo aver patteggiato con l'authority di Borsa una multa di 20 milioni, l'addio alla presidenza e la supervisione dei cinguettii dopo che aveva annunciato urbi et orbi l'idea - mai realizzata - di offrire 420 dollari per azione per delistare Tesla. Peraltro secondo la Sec, gli avvocati non avrebbero verificato le uscite di Musk in almeno due occasioni: in una sosteneva che il prezzo del titolo fosse troppo alto.

A colpi di post il patron di Tesla sta spostando gli equilibri dei mercati e la Sec indaga

E adesso c'è chi inizia a sospettare che con Twitter stia portando in scena lo stesso copione. D'altra parte l'annuncio dell'accordo per rilevare la società ha "regalato" a Musk 1,5 miliardi di dollari. L'imprenditore ha comprato, a partire dal 28 gennaio, poco più di 73 milioni di azioni a un prezzo medio di circa 35 dollari: con 2,5 miliardi ha messo le mani sul 9,6% della società diventandone il primo azionista. Quando ha comunicato alla Sec - a inizio aprile - la sua posizione il titolo è iniziato a salire accelerando a ogni spiffero: prima con l'ingresso di Musk nel consiglio d'amministrazione, poi con la sua rinuncia per non aver vincoli che gli impedissero il lancio di un'Opa ostile, poi l'intesa per rilevare tutta la società a 54,20 dollari. Un'offerta che, appunto, valorizza la sua quota quasi quattro miliardi di dollari. Abbastanza perché l'improvvisa e inattesa marcia indietro sollevasse più di un dubbio. La frenata ha provocato il crollo delle azioni che sono tornate sui livelli di fine gennaio. Di certo a guadagnarci sarebbe sempre Musk che potrebbe continuare a rastrellare titoli di Twitter a forte sconto rispetto a quella che era la sua valutazione.

Non avendo ruoli nel gruppo non ha vincoli da rispettare nei suoi acquisti

Nel frattempo, lo stesso Musk ha chiesto alla Sec di indagare sul numero di utenti reali di Twitter: «Il 20% degli account sono falsi o spam - ha cinguettato - ma quattro volte Twitter ha sostenuto che il numero potrebbe essere molto più alto». E poi: «La mia offerta era basata sull'assunzione che la documentazione depositata alla Sec fosse accurata, ma ieri il Ceo di Twitter si è rifiutato pubblicamente di dare prova che gli utenti falsi fossero meno del 5%. L'operazione non proseguirà finché non lo farà».

D'altra parte si tratta di un dato molto sensibile in considerazione del fatto che gli utenti attivi monetizzabili - ovvero quelli che interazioni sufficienti da diventare un target per gli investitori pubblicitari - sono dichiarati in 229 milioni, se fossero molti meno, però, il valore della piattaforma dovrebbe essere rivisto al ribasso.

Certo, Musk continua a rassicurare i suoi follower di essere ancora impegnato e interessato all'acquisizione di Twitter. Quindi è probabile che in attesa di una verifica su numeri prosegua a incrementare la propria quota azionaria. E d'altra parte non avendo ruoli all'interno dell'azienda, non ha alcun vincolo da rispettare. —

IL MERCATO AZIONARIO DEL 17-05-2022

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Min€)
A						
Abitare In	6,1	1,33	5,92	8,24	-26,24	161,8
Acea	15,83	-0,69	15,6	18,84	-15,62	3.371,2
Acsm-Agam	2,31	-	2,2	2,53	-6,48	455,9
Adidas ag	182,58	1,66	174,14	261,15	-27,92	38.198,7
Adv Micro Devices	95,59	2,59	80,75	133,5	-26,87	90.502,6
Aedes	0,295	2,79	0,168	0,33	73,53	77,7
Aeffe	1,66	-0,72	1,488	2,795	-39,86	178,2
Aegon	4,908	-	3,739	5,36	11,62	774,6
Aeroporto Marconi Bo.	8,76	-1,13	7,96	9,44	-0,45	316,5
Ageas	44,91	2,14	38,9	50,04	-1,01	105.613,1
Ahold Del	26,99	0,92	26,06	31,095	-11,04	3.216,9
Air France Klm	3,89	-0,36	3,313	4,482	1,73	1.667,4
Air Liquide	162,24	1,9	138	166,08	5,68	56.051,9
Airbus	107,04	1,4	93,82	120	-5,01	82.707,5
Alerion	30,4	4,83	24	33,25	2,88	1.648,6
Algowatt	0,852	15,14	0,336	1,175	148,4	37,8
Alkemy	14,2	-0,7	13,82	22,9	-37,44	80,7
Allianz	200	-1,48	183,7	232,05	-2,39	90.780
Alphabet cl A	2.192,5	-0,27	2155	2603,5	-15,51	653.463,5
Alphabet Classe C	2.215	0,16	2158,5	2612	-14,53	774.096,3
Amazon	2.129	-0,33	2047	3050	-29,16	1.025.905,9
Ambienthesis	0,875	-1,69	0,856	1,235	-23,58	81,1
Amgen	234,75	-	192,56	236,4	16,21	171.291,2
Amplifon	34,31	0,15	32,32	46,64	-27,69	7.767,4
Anheuser-Busch	54,18	4,35	48,72	59,35	2,13	87.134,6
Anima Holding	4,594	0,53	3,345	4,887	2,32	1.591,9
Antares V	10,36	0,78	7,78	12,2	-12,94	716,1
Apple	140,02	0,43	137,94	161,46	-11,94	723.235,2
Aquafil	6,56	-2,09	5,45	8,01	-14,36	280,9
Ariston Holding	9,8	2,08	7,875	11,35	-3,35	1.040,6
Ascopiave	3,315	0,76	3,23	3,63	-4,47	777,1
ASML Holding	526,8	3,05	487,75	701,7	-25,7	228.280,1
Atlantia	22,89	-0,13	15,27	22,93	31,14	18.902,2
Autogrill	7,07	3,7	5,562	7,32	13,19	2.722,2
Autos Meridionali	38	1,6	26,4	39,9	36,2	166,3
Avio	11,22	1,26	9,45	11,9	-4,1	295,8
Axa	23,645	2,98	22,2	28,85	-10,27	49.398,1
Azimut	20,31	0,45	19,005	26,53	-17,71	2.909,5
A2a	1,671	-	1,4525	1,7385	-2,85	5.235,1
B						
B Carige	0,788	-	0,755	0,894	4,93	599,5
B Carige Rsp	50.500	-	-0	-0	-0	1
B Desio e Brianza	3,1	-	2,65	3,34	2,65	416,5
B Ifis	17,6	1,21	15,56	21,68	3,1	947,1
B M.Paschi Siena	0,707	1,29	0,686	1,045	-20,74	708,7
B P di Sondrio	3,754	2,23	2,926	4,238	1,51	1.702
B Profilo	0,2055	-	0,1819	0,2193	0,1	139,3
B Sistema	1,988	-0,1	1,708	2,175	-5,56	159,9
Banca Generali	32,46	0,34	28,02	38,88	-16,23	3.793
Banco Bpm	2,98	3,04	2,317	3,63	12,88	4.515,2
Banco Santander	2,77	2,65	2,588	3,467	-5,78	44.697,1
Basf	50,66	3,51	47,15	68,8	-18,16	46.765,7
Basicnet	6,44	0,78	4,72	6,44	12	392,8
Bastogi	0,648	2,53	0,612	0,768	-12,67	80,1
Bayer	63,98	1,83	47,56	67,58	35,82	48.902,6
BB Biotech	54,2	0,56	50,4	75,35	-27,15	3.002,7
BBVA	4,926	3,24	4,61	6,1	-6,06	32.846
B&C Speakers	13,5	-1,82	12,5	14	-2,17	148,5
Bca Finnat	0,313	-0,32	0,234	0,318	17,67	113,6
Bca Mediolanum	7,166	0,39	6,424	9,294	-17,44	5.318
Be	3,33	0,6	2,41	3,39	20,22	449,2
Beghelli	0,398	-0,5	0,301	0,483	-10,16	79,6
Beiersdorf AG	94,9	-	79,9	97,2	5	23.914,8
B.F.	3,5	1,45	3,2	3,67	-4,89	654,7
Bff Bank	6,92	1,47	5,8	7,68	-2,4	1.282,4
Bialetti Industrie	0,244	2,95	0,158	0,308	-10,29	37,8
Biancamano	0,182	-	-0	-0	-0	6,2
Biesse	17,16	5,21	13,78	25,06	-29,73	470,2
Bioera	0,0986	2,71	0,078	0,113	-2,86	3
Bmw	81	5,5	70,81	99,6	-8,43	48.761,6
Bnp Paribas	53,45	2,77	45,365	66,67	-12,15	48.751,5
Borgosesia	0,732	2,23	0,582	0,822	17,68	34,9
Bper Banca	1,7655	2,29	1,33	2,159	-3,15	2.495,1
Brembo	10,92	2,06	8,93	13,38	-12,85	3.646,4
Brioschi	0,0818	-3,54	0,078	0,0948	-9,71	64,4
Brunello Cucinelli	48,72	2,48	41,94	63,5	-19,74	3.313
Buzzi Unicem	17,99	1,75	15,545	20,24	-5,19	3.465,3
C						
Cairo Communication	2,24	0,9	1,546	2,33	9,8	301,1
Caleffi	1,23	-0,81	1,08	1,605	-15,75	19,2
Caltagirone	4	-1,23	3,45	4,22	1,27	480,5
Caltagirone Editore	1,085	-1,36	0,98	1,16	-3,56	135,6
Campari	10,15	-0,93	8,798	12,87	-21,04	11.790,2
Carel Industries	22	-1,35	17,9	26,8	-17,29	2.200
Carrefour	21,2	0,66	16,125	21,2	32,58	14.943,9
Cattolica Ass	6,06	0,33	4,826	6,41	4,66	1.383,8
Cellularline	4,25	0,47	3,46	4,31	-0,93	92,9
Cembre	26,8	-1,11	25,7	34,5	-21,64	455,6
Cementir Holding	6,75	2,12	6,48	8,64	-19,45	1.074,1
Centrale del Latte d'Italia	2,98	-0,67	2,72	3,5	-13,62	41,7
Chl	0,0046	-	-0	-0	-0	6,8
Cia	0,0652	-0,31	0,0634	0,077	-2,69	6
Cir	0,41	0,49	0,35	0,4765	-12,77	523,7
Civitanavi S	4,28	-1,5	3,8	4,695	-0	131,7
Class Editori	0,074	-0,8	0,0618	0,087	-14,15	12,7
Cnh Industrial	14,15	2,5	12,26	15,125	-4,69	19.306,3
Coima Res	9,83	-	7,1	9,87	31,42	354,9
Commerzbank	6,478	-	5,79	9,171	-3,69	8.112,8
Conafi	0,47	-2,29	0,42	0,578	-23,2	17,4
Continental AG	65,18	1,65	60,86	98,32	-30,1	13.036,4
Covivio	66,8	0,83	62,6	76,9	-7,71	6.317,9
Credem	5,78	1,4	5,35	7,52	-0,69	1.972,8
Credit Agricole	10,52	2,73	9,645	14,188	-16,57	23.421,1
Csp International	0,389	3,18	0,32	0,425	3,18	15,5
D						
D'Amico	0,1482	1,37	0,0887	0,1482	56,83	183,9
Danieli & C	20,55	9,42	17,54	27,15	-24,03	840,1
Danieli & C Rsp	14,68	6,53	12,24	17,82	-14,65	593,4
Danone	56	-	47,1	57,87	1,93	28.772,9
Datalogic	8,73	1,51	8,6	15,56	-42,94	510,2
Dea Capital	1,316	0,61	1,102	1,374	0,46	348,8
De'Longhi	22,7	3,65	21,74	31,8	-27,98	3.425,3
Deutsche Bank	9,54	3,02	8,96	14,504	-13,43	5.446
Deutsche Borse AG	161,2	-	138,65	168,1	9,44	31.111,6
Deutsche Lufthansa AG	6,85	1,18	5,6	7,7	11,15	3.193,1
Deutsche Post AG	39,22	2,48	36,32	57,27	-31	47.564,2
Deutsche Telekom	18,076	0,08	15,248	18,28	10,73	78.835,2
Diasorin	118,5	-1,25	111,35	163,2	-29,23	6.629,9
Digital Bros	24	4,17	21,08	31,3	-19,79	342,3
doValue	7,24	0,98	5,88	8,68	-13,71	579,2
E						
Edison Rsp	1,285	0,78	1,2	1,825	-13,18	140,8
Eems	0,1825	-0,82	0,12	0,212	39,31	9,4
El En	12,79	3,48	11,36	15,46	-17,91	1.020,8
Elica	3,17	-1,55	2,76	3,685	-13,03	200,7
Emak	1,428	1,13	1,33	2,125	-32,48	234,1
Enav	4,322	2,03	3,54	4,7	9,97	2.341,4
Enel	6,01	0,38	5,561	7,195	-14,7	61.101,7
Enervit	3,51	1,45	3,24	3,82	-8,59	62,5
Engie	12,248	5,71	10,078	14,554	-6,25	26.867,7
Eni	13,932	0,77	12,408	14,53	14,01	50.233,1
E.On	9,942	1,04	9,65	12,436	-18,63	19.893,9
Eprice	0,0201	0,5	0,0175	0,0336	-0,5	7,9
Equita Group	4	-	3,06	4,09	4,71	202,7
Erg	33,4	2,58	23,62	33,4	17,44	5.020,7
Esprinet	8,35	1,95	8,025	13,32	-35,27	421
Essilorluxottica	150,05	0,27	143,6	192,4	-18,89	32.719,4
Eukedos	1,385	1,84	1,3	1,78	-22,84	31,5
Eurotech	3,52	0,17	3,258	5,33	-30,43	125
Evonik Industries AG	25,43	-	24,44	29,3	-10,49	11.850,4
Exor	66,22	1,85	57,66	81,22	-16,13	15.959
Exprivia	1,882	-0,42	1,485	2,26	-15,23	97,6
F						
Falck Renewables	8,785	-	8,67	8,9	1,44	2.864,4
Faurecia	22,3	4,4	19,395	44,67	-45,72	3.078,2
Ferrari	182,8	1,33	165	236,9	-19,65	35.449,2
Fidia	1,63	1,24	1,465	1,975	-14,66	8,4
Fiera Milano	3,155	0,16	2,58	3,55	-6,66	226,9
Fila	9,57	5,16	8,17	10	-1,54	411,3
Fincantieri	0,59	3,42	0,4992	0,6325	-2,24	1.002,8
Fine Foods Pharma Ntm	8,63	7,2	7,4	15,6	-43,96	190,4
FinecoBank	12,65	2,06	11,745	16,18	-18,04	7.718
Fnm	0,511	0,79	0,439	0,639	-16,78	222,2
Fresenius M Care AG	57,18	0,49	51,68	63,4	-2,12	17.515
Fresenius SE & Co. KGaA	33,4	0,91	27,84	37,85	-3,19	18.227,7
Fullsix	0,69	-3,36	0,66	1,03	-33,97	7,7
G						
Gabetti	1,452	2,69	1,252	2,03	-26,29	87,6
Garofalo Health Care	4,515	0,56	4,25	5,42	-17,91	407,3
Gas Plus	3,74	0,81	2,92	5,76	11,31	168
Gefran	9,54	0,42	8,46	11,35	-15,2	137,4
Generali	18,1	1,6	15,865	21,11	-2,84	28.717,3
Geox	0,804	1,13	0,702	1,124	-24,86	208,4
Gequity	0,0176	-5,38	0,0176	0,0292	-36,23	1,9
Giglio group	1,204	1,18	1,174	1,892	-26,41	25
Gilead Sciences	59,1	-1,53	52,26	64,8	-8,95	77.180,2
Gpi	13,3	0,61	11,65	16,9	-18,4	242,9
Gvs	7,7	-0,19	7,01	10,9	-27,01	1.347,5
H						
Heidelberger Cement AG	53,04	0,95	49,22	67,3	-13,42	9.945
Henkel KGaA Vz	62,42	-	58,38	82,2	-12,65	11.120,9
Hera	3,457	-1,65	3,185	3,715	-5,57	5.149,3
I						
I Grandi Viaggi	1,02	3,87	0,88	1,08	4,51	48,7
Iberdrola	10,805	0,61	8,494	11,04	3,55	69.126,4
Igd	4,03	-0,98	3,84	4,65	4,4	444,7
Il Sole 24 Ore	0,524	0,77	0,388	0,564	3,15	29,5
Illimity Bank	11,92	0,17	10,6	13,59	-9,49	945,3
Immsi	0,427	-0,58	0,361	0,47	-1,61	145,4
Indel B	24,4	-2,4	21	26,7	-8,96	142,5
Inditex	20,95	1,8	19,6	28,89	-25,81	65.293,9
Infineon Technologies AG	28,615	1,69	25,745	40,93	-30,21	33.155,9
Ing Groep	9,519	2,14	8,2909	13,5294	-20,49	19.621,5
Intek Group	0,539	-	0,406	0,549	7,37	209,8
Intek Group Rsp	0,764	-0,26	0,572	0,782	17,18	12,5
Intel	41,74	0,93	39,42	48,95	-9,19	196.136,3
Intercos	12,15	2,53	10,92	14,06	-13,58	1.169,5
Interpump	41,1	1,18	35,02	64,4	-36,23	4.474,9
Intesa Sanpaolo	1,99	1,82	1,83	2,92	-12,49	38.666,6
Inwit	10,16	0,89	8,676	10,77	-4,87	9.755,6
Irce	2,43	-	2,43	3,19	-22,12	68,4
Iren	2,436	-0,65	2,206	2,712	-8,21	3.169,1
It Way	1,558	0,52	1,15	2,15	-17,57	14,7
Italgas	6,32	0,32	5,348	6,375	4,43	5.120,8
Italian Exhibition	2,39	0,42	2,3	2,84	-10,49	73,8
Italmobiliare	28,2	-1,05	27,367	32,1965	-11,07	1.198,5
Iveco	5,59	3,23	5,236	11,376	-0	1.516,1
Ivs Group	4,2	0,96	3,92	5,2112	-14,9	163,6
J						
Juventus FC	0,3234	1,83	0,2866	0,3998	-6,26	817,4
K						
Kering	469,1	2,39	443,5	738,7	-33,6	59.367,1
K+S AG	29,41	-2,32	15,145	34,97	91,41	34.077
L						
La Doria	16,44	-0,24	16,4	16,56	-0,12	509,6
Landi Renzo	0,815	-1,33	0,701	0,9	-1,69	91,7
Lazio S.S.	1,035	0,49	0,952	1,124	-0,67	70,1
Leonardo	9,864	1	6,082	10,155	56,57	5.702,9
L'Oreal	328,4	0,71	306,4	429,6	-22,03	197.832,4
Luve	19,48	0,93	15,8	23,1	-18,83	433,1
Lventure Group	0,342	-0,87	0,34	0,429	-18,96	18,4
LVMH	584,4	1,46	544,3	757,8	-19,87	286.319,4
M						
Maire Tecnimont	2,786	-2,66	2,498	4,716	-33,03	915,6
Marr	14,58	-0,68	14,08	19,5	-22,86	969,9
Mediobanca	9,912	0,12	7,654	10,59	-1,96	8.570,9
Mercedes-Benz Group	65	2,78	57,42	76,08	-5,59	62.697,5
Merck KGaA	164	1,99	160	223,7	-27,69	21.195,7
Meta Platforms	191,84	-0,16	168	300,4	-36,95	454.724,7
Met.extra Group	4,6	-0,43	4,6	6,288	-25,57	2,7
MFE A	0,529	0,57	0,526	0,923	-40,93	603,5
MFE B	0,793	0,06	0,78	1,286	-36,31	936,7
Micron Technology	69,55	1,58	62,85	86,35	-14,61	79.518,9
Microsoft	250,3	0,85	247,95	293,8	-17,13	1.931.172,9
Mittel	1,355	-0,37	1,33	1,54	-7,82	110,2
Moncler	45,27	2,01	41,83	65,5	-29,29	12.389,6
Mondadori	1,912	0,63	1,776	2,23	-6,27	499,9
Mondo TV	0,917	-0,11	0,891	1,37	-33,93	41,4
Monrif	0,0664	-	0,058	0,08	-10,27	13,7
Munich RE	225,8	-	209,85	280,9	-13,15	46.606
Mutuionline	27,16	-4,57	27,16	45,05	-38,69	1.086,4
N						
Nb Aurora	11,936	1,72	11,282	11,936	5,8	290,7
Neodecortech	3,86	-	3,33	4,49	-12,07	54,9
Netflix	178,42	-1,69	164,88	527,4	-67,26	77.032,8
Netweek	0,0376	5,03	0,0358	0,0556	-32,86	5,3
Newlat Food	5,95	-0,34	5,78	7,34	-10,53	261,4
Nexi	8,96	4,19	8,6	14,585	-35,95	11.739,3
Next Re	3,44	-	3,26	3,62	-4,44	37,9
Nokia Corporation	4,7585	1,04	4,303	5,605	-14,83	18.086,8
Nvidia	170,22	2,31	157,1	269,75	-36,4	102.132
O						
Olidata	0,154	-	-0	-0	-0	6,3
Openjobmetis	9,02	-0,88	8,62	12,9	-29,81	123,7
Orange	11,716	-0,22	9,409	11,754	24,25	30.629,7
Orsero	11,3	-2,42	10,3	14,2	-4,64	199,8
Ovs	1,856	3,46	1,651	2,702	-27,5	540
P						
Pharmanutra	60,9	0,83	55,1	79	-19,23	589,6
Philips	23,71	1,28	22,49	33,85	-28,26	23.055,9
Philogen	14,04	-1,54	13,06	15,12	-2,09	410,6
Piaggio	2,41	1,95	2,196	2,988	-16,14	863,2
Pierrel	0,197	2,6	0,1805	0,26	-10,45	45,1
Pininfarina	0,83	-3,04	0,814	0,976	-14,08	65,3
Piovan	9,63	6,76	8,3	11,6	-7,85	516,2
Piquadro	2	3,36	1,645	2,04	6,95	100
Pirelli & C	4,687	-0,4	4,238	6,696	-23,26	4.687
Piteco	9,2	0,88	8	11	-16,36	185,7
Plc	2,1	5,26	1,735	2,5	0,96	54,5
Poste Italiane	9,624	0,94	8,768	11,94	-16,6	12.570
Prima Industrie	15,64	-0,89	12,48	19,86	-15,09	164
ProSiebenSat.1 Media SE	10,24	3,12	9,294	14,475	-27,76	2.240,5
Prysmian	28,29	2,09	27,54	33,95	-14,56	7.585,8
Puma	68,6	6,22	62,46	108,2	-35,4	1.034,6
R						
Rai Way	5,61	1,91	4,77	5,9	7,47	1.525,9
Ratti	3,63	3,71	3,09	3,91	3,13	99,3
Rcs Mediagroup	0,716	-1,65	0,678	0,919	-19,1	373,7
Recordati	41,87	0,1	39,9	55,54	-25,89	8.756,1
Renault	24,27	3,36	21,315	37,24	-19,3	6.915,4
Reply	123,5	3,09	117,2	174,6	-30,89	4.620,3
Repsol	14,72	4,4	10,308	14,89	40,48	23.495,7
Restart	0,333	-0,3	0,332	0,472	-0,3	10,7
Risanamento	0,111	1,83	0,097	0,1464	-8,87	199,9
Roma A.S.	0,4255	-	0,2625	0,4255	39,97	267,6
Rosss	0,994	0,2	0,798	0,994	6,88	11,5
Rwe	40,96	0,24	34,36	41,67	24,27	21.438,7
S						
S. Ferragamo	16,17	2,28	13,49	23,25	-28,23	2.729,3
Sabaf	24,6	0,2	17,8	26	2,5	283,7
Saes Getters	23,5	3,07	21,25	24,95	-4,86	344,8
Saes Getters Rsp	15,1	-0,33	14	17,75	-14,69	111,4
Safilo Group	1,47	5	1,142	1,656	-6,61	607,9
Safran	92,88	-	92,88	115	-13,08	38.733,7
Saint-Gobain	53,68	-	49,735	66,64	-13,5	29.785,3
Saipem	1,1595	0,13	0,9218	2,04	-37,15	1.172,2
Saipem Rcv	18	-	13,1	35	-51,35	0,2
Salcef Group	18,4	2,91	16,08	25,3	-25,51	1.148,2
Sanlorenzo	37,55	-0,13	27,9	41,5	-0,92	1.299,1
Sanofi	99,65	0,06	87,523	105,147	12,01	131.092,1
Sap	94,88	1,18	90,25	124,22	-23,55	116.300,4
Saras	1,1325	5,35	0,4966	1,1325	105,61	1.077
Schneider Electric	128,34	-	122,6	177,8	-25,7	75.561,2
SECO	5,8	1,75	5,675	9,29	-35,2	640,6
Seri Industrial	7,31	2,81	6,18	9,92	-24,56	358,3
Servizi Italia	1,64	-3,24	1,64	2,11	-20,96	52,2
Sesa	127,2	3,58	114,2	174,2	-26,64	1.970,9
Siemens	116,34	2,68	112	157,48	-23,34	106.358,4
Siemens Energy	16,95	2,73	15,525	23,51	-27,25	0,3
Sit	6,9	-2,54	5,78	10,75	-35,81	173,3
Snam	5,392	0,11	4,65	5,414	1,74	18.121,7
Societe Generale	24,285	4,63	19,962	36,88	-19,8	14.103
Softlab	2,68	0,37	2,19	2,83	-3,6	13,4
Sogefi	0,86	1,53	0,784	1,286	-27,24	103,3
Sol	16,74	1,21	15,2	21,2	-20,85	1.518,3
Somec	27,9	-	25,4	39	-25,99	192,5
Starbucks	72,41	-	66,5	102,96	-29,64	104.552,8
Stellantis	13,728	0,34	12,392	19,14	-17,73	43.034,8
STMicroelectronics	38,15	2,66	32,69	44,385	-12,82	34.765,2
T						
Tamburi	8,45	1,08	7,77	10,28	-14,9	1.558
Technogym	7,59	1,54	6,12	8,57	-10,23	1.528,1
Telecom Italia	0,2779	2,09	0,236	0,4569	-36	4.260,1
Telecom Italia Rsp	0,2615	2,27	0,2106	0,435	-37,41	1.576,3
Telefonica	4,737	0,21	3,845	4,992	23,04	22.287,6
Tenaris	15,59	1,33	9,574	15,59	69,27	18.404,6
Terna	7,968	-0,05	6,534	8,264	12	16.015,6
Tesla	703,8	-0,65	681,9	1032,6	-26,36	117.455,1
Tesmec	0,1468	3,67	0,112	0,179	37,2	89
The Italian Sea Group	5,76	-0,35	4,824	7,02	-9,93	305,3
Thyssenkrupp AG	8,172	-0,12	6,8	10,86	-14,77	4.624,8
Tinexta	22,84	-0,52	21,22	38,2	-40,15	1.078,2
Tiscali	0,0115	1,77	0,0107	0,0196	-33,91	72,7
Tod's	34,94	2,89	31,74	51	-29,1	1.156,3
Toscana Aeroporti	12,55	0,4	11,95	13,2	-2,33	233,6
Totalenergies	52,5	1,49	44,28	52,5	17	124.519,9
Trevi	0,61	-0,33	0,505	0,947	-35,24	92
Triboo	1,302	3,17	1,12	1,64	-16,27	37,4
Tripadvisor	24,68	3,85	18,785	26,56	-3,56	3.108,5
Txt e-solutions	10	-1,38	8,26	10,26	-1,38	130,1
U						
Unicredit	9,765	1	8,021	15,85	-27,9	21.330,7
Unieuro	17,07	1,61	14,35	21,66	-18,71	353,3
Unipol	5,07	3,32	3,699	5,384	6,09	3.637,6
UnipolSai	2,662	0,3	2,174	2,714	7,34	7.532,7
V						
Valsoia	11	0,46	10,6	13,85	-20	117,8
Vianini	1,22	-	1,07	1,22	7,96	36,7
Vinci SA	93,45	-	85,84	102,98	1,93	55.569,9
Vivendi	10,975	0,6	10,6	12,115	-9	12.843
Volkswagen AG Vz.	145,96	1,04	135,98	192,94	-18,41	30.097,7
Vonovia SE	34	2,87	31,96	51,26	-29,62	15.844
W						
Webuild	1,660	-0,48	1,468	2,096	-20,19	1660
Webuild Rsp	5,950	0,85	5,400	6,200	-1,82	10
Z						
Zignago Vetro	11,94	1,53	11	16,94	-30,58	1.059,7
Zucchi	3,18	2,58	2,92	3,85	-16,97	12,5

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amsterdam (Aex)	702.58	1.15
Bruxelles (Ind. Gen.)	47959.77	1.21
Parigi (Cac 40)	6430.19	1.30
Francoforte (Dax)	14185.94	1.59
Ftse 100 - Londra	7518.35	0.72
Ibex 35 - Madrid	8475.70	1.46
Nikkei - Tokyo	26659.75	0.42
Swiss Mkt - Zurigo	11730.44	0.50

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Quot.Prec.	Cambio $.
Dollaro Usa	1,0541	1,0422	1,0000
Yen Giapponese	136,3200	135,0100	129,3241
Dollaro Canadese	1,3517	1,3473	1,2823
Dollaro Australiano	1,4993	1,5057	1,4224
Franco Svizzero	1,0457	1,0479	0,9920
Sterlina Inglese	0,8440	0,8505	0,8007
Corona Svedese	10,4393	10,4978	9,9036
Corona Norvegese	10,1780	10,2188	9,6557
Corona Ceca	24,7120	24,7100	23,4438
Fiorino Ungherese	386,3000	385,8500	366,4751
Zloty Polacco	4,6488	4,6675	4,4102
Dollaro Neozelandese	1,6561	1,6601	1,5711
Rand Sudafricano	16,8440	16,9195	15,9796
Dollaro Hong Kong	8,2744	8,1812	7,8498
Dollaro Singapore	1,4589	1,4531	1,3840

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
31.05.2022	14	100,088	-
14.06.2022	28	100,009	-
14.07.2022	58	100,049	-
29.07.2022	73	100,197	-
12.08.2022	87	100,170	-
31.08.2022	106	100,194	-
14.09.2022	120	100,093	-
30.09.2022	136	100,279	-
14.10.2022	150	100,153	-
31.10.2022	167	100,075	-
14.11.2022	181	100,138	-
14.12.2022	211	100,189	-
13.01.2023	241	100,143	-
14.02.2023	273	100,319	-
14.03.2023	301	100,109	-
14.04.2023	332	100,037	-
12.05.2023	360	99,822	0,182

EURIBOR 16-5-2022

QUOTE	$ x Oz	€ x Gr
1 Sett.	-0.565	-0.001
1 Mese	-0.558	-0.012
3 Mesi	-0.403	-
6 Mesi	-0.192	0.017
12 Mesi	0.206	0.024

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 17/5/2022	$ x Oz	€ x Gr
Oro	1821,47	55,5418
Argento	21,7	0,6626
Platino	954,5	29,2598
Palladio	2042,5	62,4382

MONETE AUREE

QUOTE AL 17/5/2022	Domanda	Offerta
Marengo	316,56	335,95
Sterlina	399,18	423,62
4 Ducati	750,81	796,78
20 $ Liberty	1.657,81	1.758,28
Krugerrand	1.696,14	1.799,99
50 Pesos	2.044,99	2.170,19

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 – 5271

Il Sole Sorge alle 5.29
e tramonta alle 20.38
La Luna Sorge alle 23.56
e tramonta alle 8.02
Il Santo San Giovanni I
Il Proverbio
Cul foragjo di mai si fâs un bon formai.
Col foraggio di maggio si fa un buon formaggio.

Le decisioni dell'amministrazione

LA MANOVRA

Dall'avanzo anche i fondi per la nuova grande mostra

Anche la nuova grande mostra che si farà a Casa Cavazzini sarà finanziata con i soldi dell'avanzo di bilancio.

«La variazione approvata - ha precisato l'assessore, Francesca Laudicina - ha riguardato sia la parte corrente che quella in conto capitale. Agli investimenti sono state destinate cospicue risorse del Comune per un totale di oltre 9,7 milioni di euro principalmente per la manutenzione straordinaria di scuole e qui si segnala l'intervento di adeguamento sismico per la scuola primaria Zorutti, delle aree verdi tra le quali quella di via Molin Nuovo e per nuove alberature, e di impianti sportivi e piscine, per la manutenzione straordinaria di immobili facenti parte del patrimonio comunale (soprattutto di alloggi sociali), per il potenziamento informatico di dieci plessi scolastici, e per strade, marciapiedi e l'installazione di nuove pensiline, senza dimenticare le spese per traslochi relative al progetto di riqualificazione urbana del quartiere di San Domenico».

Per quanto riguarda la parte corrente invece sono stati stanziati 862 mila euro per far fronte ai rincari del costo dell'energia e per le agevolazioni della Tari a favore delle utenze non domestiche.

«Nello specifico - ha precisato l'assessore al Bilancio - la giunta ha deciso di destinare 1,6 milioni alle categorie economiche come sostegno per il difficile momento causato dalla pandemia e dalla guerra in Ucraina. Ulteriori somme per un importo superiore a 1,4 milioni sono state destinate per il Servizio sociale dell'Ambito per le misure di sostegno alle famiglie, agli anziani e ai minori. La giunta ha così mantenuto la promessa fatta in sede di approvazione del Rendiconto di non lasciare indietro nessuno. Visto il successo in termini di visitatori e di ricaduta sul territorio della mostra La forma dell'infinito appena conclusa sono state destinate nuove risorse per la realizzazione di una nuova grande mostra a Casa Cavazzini nel 2023». —

	Descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa var €/mq
ABITAZIONI	Fino a 1 componente	0,424	50,172
	2 componenti	0,499	88,302
	3 componenti	0,557	111,883
	4 componenti	0,605	146,502
	5 componenti	0,653	178,612
	6 o più componenti	0,690	204,701

Descrizione categoria	Tariffa fissa €/mq	Tariffa var €/mq
Musei,biblioteche,scuole,associazioni,luoghi di culto	0,515	0,786
Cinematografi e teatri	0,331	0,501
Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,461	0,701
Campeggi,distributori carburanti,impianti sportivi	0,677	1,033
Esposizioni autosaloni	0,392	0,604
Alberghi con ristorazione	1,261	1,924
Alberghi senza ristorante	0,830	1,272
Casa di cura e riposo, casa famiglia	0,961	1,463
Ospedali	0,992	1,511
Uffici e agenzie	1,169	1,780
Banche, istituti di credito e studi professionali	0,469	0,720
Neg. Abbigl.,calzat.,libreria,cartol.,ferramenta e altri beni durevoli	1,084	1,653
Edicola,farmacia,tabaccaio,plurilicenze	1,376	2,112
Neg. Particolari:filatelia,tende e tessuti,tappeti,cappelli e ombrelli,antiquar.	0,638	0,974
Banchi di mercato beni durevoli	1,361	2,083
Attivita' artig. Tipo botteghe,parrucchiere,barbiere,estetista	1,138	1,734
Attivita' artig. Tipo botteghe,falegname,idraulico,fabbro,elettricista	0,792	1,214
Carrozzeria,autofficina,elettrauto	1,084	1,653
Attivita' industriali con capannoni di produzione	0,700	1,074
Attivita' artig. Di produzione beni specifici	0,830	1,272
Ristoranti,trattorie,osterie,pizzerie,pub	7,374	11,281
Mense,birrerie,amburgherie	5,843	8,940
Bar caffe pasticcerie	4,821	7,367
Supermercato,pane pasta,macelleria,salumi e formaggi,generi alimentari	2,114	3,243
Plurilicenze alimentari e/o miste	1,999	3,057
Ortofrutta pescherie fiori e piante pizza al taglio	8,650	13,229
Ipermercati di generi misti	2,099	3,206
Banchi di mercato generi alimentari (442)	5,298	8,105
Discoteche,night club	1,461	2,239

L'EGO - HUB

La Tari aumenta del 3,6% Ecco quanto pagheranno famiglie, bar e aziende

La giunta approva la tariffa rifiuti per il 2022: spesa complessiva di 13,4 milioni
Confermato lo sconto di 1,5 milioni per le imprese penalizzate dal Covid

Cristian Rigo

Aumentano i costi per la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti e, di conseguenza, la bolletta della Tari diventa più cara. Per la prima volta la tariffa ha superato il muro dei 13 milioni di euro raggiungendo la soglia record di 13,4, ma il Comune ha messo a disposizione 1,6 milioni per andare incontro alle attività che sono state maggiormente penalizzate a causa dell'emergenza sanitaria e così l'esborso effettivo sarà di 12 milioni 750 mila euro.

L'aumento medio sarà quindi del 3,6% (3% per le famiglie e 4,1 per le attività) il che per la solita famiglia tipo delle simulazioni, composta da tre persone che vivono in un appartamento di 100 metri quadrati, si tradurrà in una maggiorazione di 5 euro, «meno di 40 centesimi al mese», ha precisato l'assessore al Bilancio, Francesca Laudicina che per questo motivo ha parlato di «aumento irrisorio, inferiore al tasso dell'inflazione».

E il merito, secondo il sindaco Pietro Fontanini, è del nuovo metodo di raccolta "Casa per casa" che «ci ha consentito di superare la soglia del 70% di differenziata generando un risparmio dovuto al fatto che si è ridotto il quantitativo di rifiuti da smaltire in discarica e contemporaneamente è cresciuto il quantitativo che viene recuperato consentendo un incremento dei ricavi». La controprova si avrebbe guardando l'andamento delle tariffe nei comuni che non hanno cambiato metodo di raccolta, «cresciuta in proporzione più di quanto non sia avvenuto a Udine». In attesa della validazione dei dati da parte dell'Ausir, che si è riunito ieri in assemblea, l'assessore ha poi ricordato che sarà il consiglio comunale convocato per il prossimo 30 maggio a dover approvare la variazione della tariffa il cui importo sarà per il 55,58% è a carico delle utenze domestiche (che hanno avuto un aumento medio del 3%) e per il restante 44,42% a carico delle utenze non domestiche che invece si troveranno in bolletta un aumento medio del 4,1%.

Per quanto riguarda la tariffa domestica, ha spiegato Laudicina «ci sono due componenti, una che varia in base al numero dei componenti del nucleo famigliare e l'altra che viene calcolata in relazione ai metri quadrati con un coefficiente che cambia sempre in base al numero di persone». Ecco quindi che la famiglia tipo (tre persone che vivono in 100 metri quadrati) per il 2022 dovrà pagare 167,5 euro mentre per il 2019 aveva pagato 160,19 euro. In quattro anni la bolletta della Net è cresciuta di 7,31 euro, ma solo a partire dal 2022 è possibile "pesare" economicamente le conseguenze del Casa per casa. Il nuovo metodo di calcolo introdotto dall'Autorità unica per i servizi idrici e i rifiuti, prevede che, per la Tari 2022, nel Piano economico finanziario (Pef) redatto dalla Net vengano presi in considerazione i costi del 2020 e i rifiuti del 2021 e il nuovo sistema di raccolta è partito a fine 2019 soltanto nell'ex seconda circoscrizione per poi essere esteso al resto del comune nel corso del 2020. —

IL PROGETTO

La gestione dell'energia

La giunta ha approvato ieri le linee guida per indire la gara che servirà ad affidare la gestione dei servizi energetici del Comune con la formula del project financing. L'obiettivo è quello di ridurre i costi migliorando l'efficienza energetica degli edifici. Nel bando di gara è previsto un canone annuo di 2 milioni e 20 mila euro mentre la durata della concessione è di 15 anni e il privato dovrà investire 8 milioni per intervenire sull'adeguamento e l'efficientamento energetico degli impianti e degli edifici che, tra palestre, scuole e uffici sono 193.

«Le due società che abbiamo incaricato - ha illustrato il vicesindaco Loris Michelini - hanno ritenuto valida, conveniente e compatibile dal punto di vista tecnico finanziario l'offerta che ci è stata presentata dalla società AcegasApsAmga e che è stata adeguata rispetto alla prima presentata nel 2017 tenendo in considerazione soprattutto il fatto che nel frattempo abbiamo approvato il Paesc nel quale sono previsti interventi di efficientamento energetico che dovrebbero consentire un risparmio del 46%. È inoltre previsto che gli investimenti vengano completati nei primi tre anni in modo da ridurre la spesa». —

Le decisioni dell'amministrazione

DISTRETTO DEL COMMERCIO

Via libera al tavolo con tutti i partner

Via libera alla creazione del "Tavolo distrettuale del commercio", rivolto alla costituzione del "Distretto del commercio di Udine". Lo ha annunciato l'assessore Maurizio Franz: «Lunedì è in programma la firma e sarà individuato anche un manager di distretto».

IN VIA AMPEZZO

Riapre la piscina esterna al Palamostre

Riapre la piscina all'aperto del Palamostre. Dal 9 giugno fino al 4 settembre sarà possibile andare a nuotare tutti i giorni dalle 10.30 alle 19. «Dalle 8.15 alle 10.15 e dalle 19.15 alle 20.30 ci sarà spazio per gli agonisti», ha chiarito l'assessore Antonio Falcone.

ANIMAZIONE ESTIVA

Contributi a 29 associazioni

Sono 29 le associazioni ch e riceveranno un contributo per portare avanti delle iniziative nel corso dell'estate. «Mediamente daremo un contributo di 7 mila euro, il massimo era 10 mila - ha detto l'assessore Fabrizio Cigolot - e su 58 domande, 29 sono state accolte»

DUE MOZIONI E NESSUNA INTESA

Polemiche sull'adunata, Consiglio diviso

Alessandro Cesare

Due mozioni per esprimere una posizione ufficiale in merito ai fatti accaduti all'adunata degli alpini di Rimini, dopo le polemiche per i presunti casi di molestie a decine di ragazze. Una presentata dal centrosinistra (con primi firmatari i dem Cinzia Del Torre e Alessandro Venanzi), l'altra dal centrodestra (Giovanni Govetto di Fi e Paolo Pizzocaro del Misto). Nel primo caso l'esordio è con «la solidarietà alle donne molestate e il biasimo per i molestatori», per poi esprimere la stima per le penne nere e per l'Ana, nel secondo c'è invece il sostegno «al corpo degli alpini e all'adunata prevista a Udine nel 2023», senza una vicinanza palese alle ragazze coinvolte nella vicenda.

Una doppia sensibilità nell'affrontare l'argomento che ha portato il Consiglio a discutere, anche animosamente, per più di un'ora e mezza. Alla fine, tra accuse, attracchi e qualche urlo, non è stato possibile trovare la quadra, ed entrambe le mozioni sono state ritirate. Ora si punta a trovare un'intesa per un testo condiviso durante la prossima seduta, fissata per il 30 maggio.

«Qui non si tratta di dividersi tra pro o contro gli alpini. Nessuno vuole mettere in dubbio l'integrità di penne nere e Ana – ha esordito Venanzi –. Però non possiamo nascondere il fatto che si siano verificati degli episodi deplorevoli. Se i responsabili siano o meno degli alpini, sarà la magistratura ad appurarlo. Credo che il ruolo del Consiglio sia quello di condannare con fermezza le azioni di violenza manifestando sostegno a quelle ragazze che hanno denunciato pubblicamente, ribadendo nel contempo la stima immutata verso il corpo degli alpini, orgoglio di questa regione».

Parole che non hanno convinto Govetto: «Considero divisiva la mozione del centrosinistra, in quanto dà per scontato che le denunce presentate, una sola delle quali in procura, abbiano fondamento. Andiamoci piano – ha chiuso Govetto –, il Consiglio non può dare per certo che ci siano delle vittime e dei molestatori». —

In alto, Loris Michelini e Monica Paviotti; qui Giovanni Govetto e Sara Rosso

IL CENTRODESTRA

Lega, Progetto Fvg e Misto guardano al 2023 «Colpire i colpevoli, basta strumentalizzare»

Michelini: le molestie non sono accertate Stop alla propaganda

«Rimini è una città di mare. Nei giorni dell'adunata c'era un po' di tutto. Si vogliono collegare alcuni fatti che non si sa se siano davvero avvenuti, con questo evento. Non ci sto a questa tentata strumentalizzazione». Loris Michelini (Progetto Fvg), a Rimini era presente, con il cappello sulla testa e con la fascia tricolore sul petto, in rappresentanza del Comune. «Martines dice che Udine sarà osservata speciale e ci invita a stare attenti: ma di cosa sta parlando? Sa che un evento come l'adunata ha un proprio servizio d'ordine pronto a intervenire in caso di problemi? Certo che le violenze, di qualunque tipo siano, vanno condannate – ha evidenziato Michelini –, ma da qui a mettere in discussione lo svolgimento di un'adunata, ce ne passa. Cerchiamo di non alimentare falsi problemi».
Enrico Andreucci Florio (Lega) ha invitato a non dare per scontato che i fatti avvenuti «siano collegati necessariamente all'adunata e che i protagonisti siano alpini». «I protagonisti possono tranquillamente essere persone che con il raduno non hanno avuto nulla a che vedere. Quindi mi auguro – ha aggiunto Andreucci Florio – che da quest'Aula possa uscire una mozione condivisa per condannare i fatti denunciati», indipendentemente dal contesto in cui sono avvenuti.
Paolo Pizzocaro (Misto), in Aula si è presentato con il cappello alpino appoggiato sul bancone. «Ho deciso di venire in Consiglio con il cappello per testimoniare il fatto che non mi sono mai vergognato di portarlo e di essere un alpino. Siamo tutti d'accordo che le donne vanno rispettate, ma mi sento di condannare tutta la propaganda scatenata contro le penne nere e contro l'associazione nazionale alpini. Se ci sono state persone che hanno agito in maniera scorretta, vengano denunciate, portate alla luce e sapremo prendere i nostri provvedimenti. Però ci vogliono i fatti. Se chi ha denunciato raccoglie fatti concreti, sicuramente l'Ana non disdegnerà di condannare i colpevoli. Ma tutto il clamore che si è alimentato attorno a questa vicenda – ha chiuso Pizzocaro – mi fa pensare che dietro ci sia qualcosa di più meschino rispetto a quanto sollevato dalle ragazze. Il mio auspicio è che l'adunata del 2023 a Udine sia l'occasione per ritrovare la voglia di stare assieme e l'unione con il corpo degli alpini». —

A.C.

IL CENTROSINISTRA

Pd e Open Fvg: necessario restare sui fatti «Gesti come a Rimini sono sempre accaduti»

Paviotti: donne stanche di essere incolpate Le denunce sono vere

Le più animose sul "caso alpini", tra le file del centrosinistra, si sono dimostrate Monica Paviotti (Pd) e Sara Rosso (Open Fvg). «Il tema è difficile e complesso, quindi inviterei tutti a restare ai fatti. Durante l'adunata nazionale circa 200 ragazze hanno denunciato, con varie modalità, molestie e apprezzamenti subiti – ha detto Paviotti –. Ascoltando gli interventi dei colleghi della maggioranza pare che quanto dichiarato da queste ragazze sia falso. Io invece credo a queste giovani. Ho partecipato alle adunate e ad altri eventi dove l'alcol scorre a fiumi. E ho assistito personalmente non solo ad apprezzamenti più o meno pesanti, ma anche ad allungamenti di mani. Facciamo i seri e ammettiamo che queste cose sono sempre accadute. La verità – ha chiarito la dem – è che le donne sono stufe di essere oggetto di apprezzamenti, e di vedere le molestie bollate come una loro "colpa". Queste ragazze vanno sostenute senza se e senza ma, perché per denunciare ci vuole coraggio». Rimarcando la stima verso gli alpini, Paviotti ha auspicato «che chi si è comportato male venga individuato e punito».
Dello stesso tenore le parole di Rosso: «Il Comune finanzia un progetto chiamato "Zero tolerance", a favore di quelle donne che subiscono violenza. Per accedere non serve la denuncia, basta una segnalazione. Anche perché la denuncia è un percorso complesso, e ognuna ha i suoi tempi di reazione. Un processo psicologico come una molestia o una violenza non va banalizzato in maniera becera come sta avvenendo in quest'Aula. Cari colleghi – ha detto rivolgendosi ai consiglieri di centrodestra – che senso ha continuare a finanziare "Zero tolerance" se poi si mette in dubbio la veridicità delle segnalazioni fatte a Rimini da quasi 200 ragazze? Nessuno vuole dividersi sugli alpini, o sul fatto che nel 2023, con orgoglio, la nostra città ospiterà l'adunata. Qui ci stiamo dividendo, nel 2022, sul fatto che una donna non viene creduta».
Per Vincenzo Martines (Pd), «la società è cambiata, e tutto quello che per la generazione poteva essere considerato una goliardia, oggi, giustamente, viene letto come un atteggiamento maschilista e offensivo. Ecco perché nel 2023 Udine avrà gli occhi di tutti addosso: l'organizzazione dovrà fare in modo di non far ripetere i fatti di Rimini», ha concluso Martines. —

A.C.

L'intervento per realizzare le rotonde

Primi alberi tagliati tra viale Firenze (a sinistra) e viale Venezia (al centro e a destra), dove sarà ricavata la seconda rotatoria. L'intervento proseguirà oggi, da lunedì i lavori (FOTO PETRUSSI)

Giù gli alberi in viale Venezia e subito scoppia la protesta

Il comitato contesta la scelta ma la giunta assicura: alla fine più verde e sicurezza

Cristian Rigo

Primi alberi tagliati e prime polemiche in viale Venezia. Per permettere agli operai di intervenire in sicurezza sono state organizzate delle deviazioni al traffico, il controviale è rimasto inaccessibile soltanto per il tempo necessario a completare l'intervento ma, secondo quanto riferito dalla referente del comitato "Salviamo viale Venezia", Irene Giurovich tanto è bastato per causare diversi disagi ai residente. «Una donna non è riuscita ad accedere alla propria abitazione in tempo per un appuntamento e anche chi doveva consegnare medicinali o recuperare un familiare disabile si è trovato in difficoltà. La rabbia è tanta, e siamo solo agli inizi, visto che anche i commercianti perderanno incassi». Il Comitato si chiede «quali conseguenze ci saranno anche per i mezzi di soccorso. Se questa mattina avesse dovuto transitare un'ambulanza, ebbene si sarebbero persi minuti preziosi per salvare una vita. E ancora una volta ci siamo trovanti davanti al triste spettacolo di alberi sani fatti a pezzi».

Il vicesindaco Loris Michelini ha ribadito che «saranno tagliati solo gli alberi malati o che non si potevano spostare (una ventina circa), inoltre dopo le 46 nuove piantumazioni già effettuatate saranno piantati altri alberi e realizzate nuove aree verdi. Alla fine quindi ci saranno molti più alberi e il viale sarà più sicuro». Dopo la rotonda già realizzata all'altezza del Policlinico Città di Udine e del supermercato Lidl, ne saranno realizzate altre due, una all'altezza dell'intersezione con via Mazzucato e viale Firenze (i lavori inizieranno lunedì), e l'altra all'incrocio con via Gabelli e via Birago. «Saranno anche rifatti gli attraversamenti pedonali, tutti rialzati e illuminati - precisa Michelini -, e le fermate dei bus che saranno accessibili anche ai disabili. La circolazione sarà più lenta e scorrevole». L'intervento da 2,6 milioni da contratto dovrebbe essere completato in 300 giorni. —

VIABILITÀ

A giugno lavori per la rotatoria in via Selvuzzis

Partiranno entro la fine di giugno i lavori per realizzare una nuova rotatoria all'incrocio tra via Selvuzzis e via Lumignacco, «il secondo più pericoloso – ha sottolineato il vicesindaco, Loris Michelini – per numero di incidenti dopo quello di via Fusine dove il cantiere è già avviato e sta procedendo rapidamente». Il Comune entro la fine dell'anno conta quindi di risolvere due "punti neri" della viabilità cittadina. «La nuova viabilità è stata studiata appositamente per rendere più sicura l'intersezione che, trovandosi a poca distanza dal casello di Udine sud è molto frequentata», ha aggiunto Michelini. A complicare la vita agli automobilisti è senz'altro la scarsa visibilità per le auto che escono o devono imboccare il sottopasso e per questo motivo l'incrocio sarà spostato verso ovest in direzione del canile.

C.RI.

Il delitto di via della Valle

L'ispezione a casa dell'indagato rinviata ad altra data dopo un pomeriggio trascorso in quella dell'anziana

Difettosi due dei tre mazzi di chiavi sequestrati per aprire la porta sulla scena del crimine

Nel fotoservizio Petrussi, gli agenti della polizia scientifica di Padova e i colleghi di Udine durante il sopralluogo di ieri nell'appartamento di Lauretta Toffoli, in via della Valle. Presenti anche i consulenti della difesa e il legale del figlio della vittima

SOPRALLUOGO DELLA SCIENTIFICA

Le pulizie del killer dopo l'omicidio

Nell'appartamento di Lauretta Toffoli trovati schizzi di sangue dall'atrio alla camera e stracci usati per lavare il pavimento

Luana de Francisco

Una mattanza, seguita forse da un tentativo di smembramento del cadavere, e poi dall'ansia di ripulire tutto e scappare, lasciando il corpo steso per terra, nella camera da letto dov'era stato trascinato, in mezzo a cassetti ribaltati e cumuli di abiti. Non fosse bastata la conta dei 33 colpi inferti tra collo e mento, sterno, addome e gamba destra alla 74enne Lauretta Toffoli, nella notte tra il 6 e il 7 maggio in cui è stata uccisa, nell'appartamento di via della Valle 4 in cui abitava da sola, a testimoniare la brutalità dell'omicidio, da ieri, sono anche gli schizzi di sangue presenti un po' dappertutto, nella casa trasformata in muto teatro del crimine.

Una scena così complessa, quella che la polizia scientifica arrivata ieri da Padova e coadiuvata dai colleghi di Udine ha trovato, aprendo la porta al secondo piano della palazzina Ater, da richiedere ben più di un pomeriggio per essere ispezionata. Cominciata attorno a mezzogiorno, l'attività è proseguita per oltre sei ore, rendendo quindi necessario rinviare a un'altra giornata il sopralluogo in programma anche nell'appartamento del piano inferiore in cui risiede Vincenzo Paglialonga, il 40enne accusato del delitto e, per questo, in custodia cautelare in carcere nella casa circondariale di Udine.

Prima di spostarsi nel quartiere di San Rocco, gli inquirenti hanno ispezionato la stanza occupata dal figlio della vittima, il 42enne Manuel Mason, in uno degli immobili che il centro sanitario che lo ha in cura gli ha messo a disposizione. A quello così come al sopralluogo successivo era presente anche il legale che lo assiste, in qualità di parte offesa, avvocato Lorenzo Reyes. A quanto appreso, la squadra di investigatori non avrebbero trovato alcun elemento rilevante ai fini delle indagini.

L'ingresso dell'appartamento

Ottenuto il nulla osta della Procura, la famiglia della vittima ha fissato il funerale venerdì alle 17

Ben altra, ovviamente, la mole del lavoro effettuato a casa di Lauretta, dove l'ingresso è stato ritardato dalla difficoltà presentata da due dei tre mazzi di chiavi posti sotto sequestro. Dopo un primo accesso con le telecamere da parte della squadra della Scientifica, formata da una decina di agenti e accompagnata da colleghi della Mobile, a entrare sono stati anche i consulenti nominati dall'avvocato Piergiorgio Bertoli, difensore dell'indagato: l'esperto di scene del crimine, Edi Sanson, e la criminologa Linda Pontoni.

L'attività vera e propria, con tanto di strumentazione scientifica per i rilievi, è cominciata siubito dopo. All'individuazione delle macchie di sangue e di qualsiasi altro particolare ritenuto utile alla ricostruzione della dinamica del delitto, è seguito il repertamento delle tracce e degli oggetti che saranno sottoposti ad analisi, così come richiesto dal pm Claudia Finocchiaro, titolare dell'inchiesta.

Schizzi e gocce di sangue sono stati riconosciuti nell'atrio, a cominciare dalla parte interna della porta d'ingresso, sui mobili e sulle tende della cucina, nella camera da letto a suo tempo adoperata dal figlio e in cui il corpo è stato infine lasciato, e nel bagno, dove con ogni probabilità l'omicida ha lavato gli oggetti adoperati. Che si fosse adoperato per pulire quanto più possibile la scena del crimine è evidente dal mocho presente nel soggiorno e da alcuni stracci, in particolare quello ancora intriso di sangue riposto sotto il lavello. A riprova di un'operazione interrotta prima di essere completata. Ma anche, secondo il consulente della difesa, di una relazione tra l'assassino e il luogo. «I lavaggi e il tentativo di cancellare le tracce – dice – in genere vengono fatti quando c'è un'evidenza che potrebbe portare subito al riconoscimento di una persona che conosce bene quel contesto».

Ottenuto il nulla osta del pm al seppellimento del corpo, intanto, i familiari di Lauretta Toffoli hanno fissato per venerdì il suo funerale. Si svolgerà alle 17, nella cappella del cimitero centrale. La camera ardente, alle onoranze funebri Mansutti, sarà aperta da domani. —

IN BREVE

Controlli nei cantieri
Quattro operai "in nero" Attività edile sospesa

L'attività di un'impresa edile che impiegava 4 lavoratori "in nero" è stata sospesa. La ditta, insieme a una seconda società, era impegnata in una ristrutturazione e Pradamano. Al termine degli accertamenti effettuati dai carabinieri dell'Ispettorato del lavoro alle due aziende – una veneta e una lombarda – sono state fatte sanzioni per ventimila euro. Multe per diecimila euro, inoltre anche a un ristorante etnico di Udine per altre irregolarità.

Polizia ferroviaria
Gli agenti ispezionano otto depositi di metalli

Polizia ferroviaria impegnata, lunedì scorso, in verifiche in otto depositi di rottami, lungo la linea ferroviaria e su strada. Sono state controllate 80 persone senza che venissero accertate violazioni. L'obiettivo di iniziative come "Oro Rosso" è scoraggiare i singoli e le organizzazioni criminali attive nei furti di rame e altri metalli, ma anche evitare il traffico di rifiuti che alcuni operatori, per profitto economico, cercano di far sfuggire alle norme ambientali.

PREVENZIONE E SALUTE

Mancano defibrillatori un progetto per le scuole: stanziati 430 mila euro

Avvio allo Stringher. Presentazione con Riccardi e De Monte
Previste attività di formazione che saranno gestite dalla Cri

La presentazione del progetto ieri all'istituto Stringher (FOTO PETRUSSI)

Alessandro Cesare

Dotare tutte le scuole pubbliche di un defibrillatore semiautomatico esterno (Dae) collegato al sistema telematico della Sores, Sala operativa regionale emergenza sanitaria, insegnando al personale le principali tecniche di defibrillazione precoce (brevetto Blsd). È l'obiettivo della Regione Fvg, che ieri ha dato il via a questo percorso di formazione dall'istituto "Bonaldo Stringher" di Udine. Per riuscire a raggiungere tale traguardo è stato coinvolto il Comitato regionale della Croce Rossa Italiana, che ha ricevuto un contributo di 430 mila euro (380mila euro per l'acquisto dei defibrillatori e 50 mila euro per la formazione al loro uso) dall'amministrazione regionale. Un progetto a cui, per ora, hanno già aderito 183 scuole, per un totale di quasi mille operatori da formare e un'ottantina di apparecchiature salvavita acquistate.

Per l'esordio dell'iniziativa, nell'istituto di via Monsignor Nogara, sono intervenuti il vicegovernatore con delega alla Salute, Riccardo Riccardi, la dirigente dello Stringher Monica Napoli, il direttore della Sores Amato De Monte, la presidente regionale della Cri Milena Maria Cisilino. «Abbiamo aderito con convinzione al progetto – ha spiegato la dirigente Napoli – in quanto lo consideriamo un'occasione non solo per potenziare le competenze del personale scolastico, ma anche per diffondere una cultura della prevenzione e della tutela della salute». La presidente Cisilino ha ricordato come l'iniziativa «sia in piena sintonia con il mandato istituzionale della Cri, che opera da sempre per la prevenzione e la tutela della salute delle comunità. Siamo impegnati al servizio delle persone in tutti i settori di vulnerabilità, dal sociale al sanitario, da quello giovanile alle emergenze, non ultima quella pandemica, periodo durante il quale i nostri volontari hanno svolto quasi un milione di ore di servizio».

Il vicegovernatore Riccardi, in apertura del suo intervento, ha citato una frase del discorso di insediamento di John Fitzgerald Kennedy: «Non chiedete cosa può fare il vostro Paese per voi, chiedete cosa potete fare voi per il vostro Paese», per esemplificare la cultura che sottende a iniziative come quella avviata ieri. «Ci sono azioni – ha chiarito – che ogni cittadino, opportunamente formato, può fare senza chiedere ad altri di compierle: si tratta di un approccio da riscoprire». Infine, ha rimarcato l'importanza di gestire le emergenze tempo-dipendenti, quelle in cui il fattore tempo è determinante, come ad esempio l'arresto cardiaco. «In quest'ottica – ha chiosato – le manovre salvavita sono fondamentali e devono diventare patrimonio di tutti i cittadini». —

IN PIAZZA LIONELLO

Tra palazzo D'Aronco e Casa Cavazzini c'è la nuova edicola

In settimana sarà demolito il vecchio chiosco di San Giacomo

Da ieri la nuova edicola di piazza Lionello ha aperto i battenti. Per i prossimi nove anni sarà gestita dalla ditta "Volare di Pontil Ilaria & C. Sas", la stessa che negli ultimi dodici ha portato avanti l'attività nella rivendita di piazza San Giacomo. Una struttura, quest'ultima, che come previsto da Soprintendenza e Comune, dovrà essere smontata e rimossa. «Abbiamo già trovato chi la demolirà e la smalitrà – ha ammesso Ilaria Pontil – entro la fine della settimana tutto sarà completato».

Ieri, per la donna, è stata una giornata importante, un nuovo inizio dal punto di vista professionale. «Sono ancora un po' disorientata – ha assicurato – ho a disposizione meno spazio, ma certamente il posto è bello. Forse perderò qualche cliente che passava per piazza San Giacomo, ma altri ne acquisterò. Vediamo come andrà, devo abituarmi». Dal punto di vista estetico la nuova edicola, realizzata dal Comune in stile Liberty, rappresenta un passo in avanti rispetto alla vecchia rivendita. Non è un caso se fin dal 2012 è finita nel mirino della Soprintendenza Fvg, convinta che la sua collocazione nascondesse la visuale del pozzo cinquecentesco. E nel momento in cui l'attuale Giunta comunale, nel 2019, non ha rinnovato la concessione di occupazione del suolo pubblico, procedendo con un'ingiunzione di sgombero (rimasta inapplicata), ne è nata una battaglia legale, che ha convinto tutti i protagonisti a trovare una soluzione condivisa. E così il Comune ha lanciato un bando per assegnare la nuova edicola di via Lionello, lo scorso settembre, bando che è stato vinto dalla signora Pontil. La donna gestirà la rivendita di giornali e riviste fino all'aprile 2031. Dovrà versare al Comune, come affitto, 180 euro al mese. La struttura, costata all'amministrazione 57 mila euro, è stata posizionata tra palazzo D'Aronco e Casa Cavazzini. —

A. C.

LE FARMACIE

Servizio notturno
San Marco Benessere
viale Volontari della Libertà 42/A 0432 470304

Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Fresco
via Buttrio 14 0432 26983
Londero
viale Leonardo da Vinci 99 0432 403824

ASU FC EX AAS2
Aquileia Corradini D'Elia
via Gramsci 18 0431 91001
Cervignano del Friuli Strassoldo di Mave
fraz. STRASSOLDO
via delle Scuole 10 0431 887610
Gonars Tancredi Sarpi Collina
via Edmondo de Amicis 64 0432 993032
Lignano Sabbiadoro Comunale Pineta
raggio dell'Ostro 12 0431 422396
Muzzana del Turgnano Romano
via Roma 28 0431 69026
San Vito al Torre San Vito
via Roma 52 0432 997445

ASU FC EX AAS3
Camino al Tagliamento Peano
via Codroipo 2 0432 919004
Codroipo Mummolo (turno diurno)
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Forgaria nel Friuli Giannelli
via Grap 22 0427 808038
Forni Avoltri Palci
via Roma 1 0433 72111
Gemona del Friuli De Clauser
via Tagliamento 50 0432 981206
Moruzzo Lussin
via Centa 13 0432 672217
Osoppo Antica farmacia Fabris
via Fabris 5 0432 975012
Pontebba Candussi
via Roma 39 0428 90159
Verzegnis Guida 1853
via Udine 2 0433 44118

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Fontana
viale Trieste 3 0432 731163
Grimacco Peduto
fraz. CLODIG n. 31 340 7604070
Pasian di Prato Termini
via Santa Caterina 24 0432 699024
Povoletto Grillo
piazza Libertà 3 0432 679008
Premariacco Cargnelli
via Fiore dei Liberi 11 0432 729012
Tricesimo Asquini
piazza Giuseppe Garibaldi 7 0432 880182

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
Settembre	16.50-19.00-21.10
Downton Abbey 2 – Una nuova era	16.00-18.30
Downton Abbey 2 – Una nuova era V.O.S.	21.00

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

Film	Orari
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	16.00-18.30-21.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia V.O.S.	21.00
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	15.40-18.20
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	16.30
Piccolo corpo	18.00
Noi due	16.00
La fortuna di Nikuko	19.00
Only the Animals – Storie di spiriti amanti	21.00

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.00-18.00-20.00-21.00
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	17.30-20.30
Secret team 355	17.30-20.00
La fortuna di Nikuko	17.00-20.00
Io e Lulu'	17.30
Firestarter	18.00-21.00
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.20-17.50-18.20-18.50-19.20-20.00-20.30-21.00-21.30-21.50-22.15
Secret team 355	17.50-22.10
Firestarter	17.00-22.20
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	18.00-21.10
Animali Fantastici 3: I Segreti di Silente	18.15-21.25
Sonic 2 – Il Film	17.20
Io e Lulu'	17.30-19.50
Downton Abbey 2 – Una nuova era	20.50
Esterno Notte	17.50-21.10
La fortuna di Nikuko	17.30-20.00

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	18.00-20.30
Esterno Notte	17.30-20.20
Gli Stati Uniti contro Billie Holiday	17.45-20.20

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

Film	Orari
Doctor Strange nel Multiverso della Follia	17.30-20.20-21.20
Esterno Notte	17.30-20.20
Firestarter	21.00
L'arma dell'inganno – Operazione Mincemeat	20.30
Io e Lulu'	17.30
La fortuna di Nikuko	18.00

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 17/5/2022

Ruota					
BARI	16	31	30	50	81
CAGLIARI	14	4	24	61	87
FIRENZE	38	5	28	33	39
GENOVA	80	22	58	35	88
MILANO	23	72	9	5	1
NAPOLI	85	71	82	1	39
PALERMO	50	23	78	39	35
ROMA	74	83	32	90	1
TORINO	51	8	59	25	23
VENEZIA	21	83	28	62	4
NAZIONALE	51	31	67	54	62

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

4	16	24	50	74
5	21	30	51	80
8	22	31	71	83
14	23	38	72	85

Numero Oro 16 – Doppio Oro 31

SuperEnalotto

26 - 29 - 32 - 48 - 65 - 79

Jolly 53 – Superstar 61

JACKPOT 206.500.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	– €
Nessun	5+1	– €
Ai 6	5	36.842,27 €
Ai 485	4	463,22 €
Ai 21.367	3	31,69 €
Ai 351.743	2	5,98 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	– €
Nessun	5+1	– €
Nessun	5	– €
Ai 2	4	46.322,00 €
Agli 80	3	3.169,00 €
Ai 1.596	2	100,00 €
Ai 10.017	1	10,00 €
Ai 22.851	0	5,00 €

TOLMEZZO VERSO IL VOTO

De Martino presenta la squadra: «Nei 60 molti giovani e genitori»

L'aspirante prima cittadina è sostenuta da tre liste «puramente civiche»
I capilista hanno criticato le coalizioni avversarie anche sul tema delle dimissioni

Tanja Ariis / TOLMEZZO

La candidata sindaco Fabiola De Martino ha presentato ai cittadini tutta la sua squadra: tre liste e 60 candidati consiglieri (tra cui diversi giovani, insegnanti, lavoratori in vari settori, ex amministratori, molti i giovani genitori) «puramente civici» e di qualità, ha tenuto a sottolineare, con gratitudine. Ha assicurato impegno su tutti i fronti, sanità compresa.

Dai tre capilista diverse sono state le bordate alle coalizioni di centrodestra e centrosinistra, e non solo sulle dimissioni il 31 gennaio di 12 consiglieri comunali. Per Emanuele Facchin, capolista di "Tolmezzo 2030", De Martino è l'unico candidato sindaco civico della contesa. «Siamo diversi – ha detto – da quello che abbiamo visto: trame politiche, esercizio di un potere distante che obbliga persone a dimettersi per colpire forse qualcuno e la città. Un potere che poi tira fuori dal cappello – ha accusato – il candidato che va bene a determinati deputati». Facchin ha poi accusato la coalizione di centrosinistra di aver copiato lo slogan "Mettiamo il noi davanti all'io" dall'ex sindaco Brollo: «la prima persona che ha detto questa frase – ha affermato Facchin – è stato lui nel discorso laico di San Martino». In Tolmezzo 2030 c'è anche Margherita Coughlan, giovane tolmezzina, laureatasi in Scozia 4 anni fa con il massimo dei voti alla prestigiosa St. Andrews University e indossando il costume carnico, oggi vorrebbe contribuire a dare a Tolmezzo una dimensione europea. Diversi candidati della coalizione hanno motivato il loro supporto a De Martino col progetto civico e le doti dell'aspirante sindaca. L'ex vicesindaco Cristiana Gallizia, capolista di "Insieme", ha definito De Martino una sua creatura: «ha portato a compimento – ha rilevato –, con un certo modo di pensare e di porsi, progetti che avevo imbastito io e poi è volata con le sue ali». Gallizia ha poi indirizzato una censura alla politica regionale: «Quando un movimento politico ti impone certe scelte il 28 marzo del 2022 – ha detto – e ti dice "tu devi appoggiare una certa linea e una certa persona", che non era Fabiola, io ho detto: mandi e grazie». Gallizia ha assicurato impegno su sanità, sociale e assistenza. «Servono persone forti – ha aggiunto – convinte e preparate, come Fabiola, a rappresentare Tolmezzo, la Carnia e l'Alto Friuli, perché ora non siamo rappresentati e perché pur avendo 2 deputati a Tolmezzo, non credo abbiano fatto o faranno molto per salvaguardare il nostro benessere psicofisico e sociale». Nella lista Insieme ci sono pure Elisa Floreani, insegnante di 31 anni divenuta mamma 2 anni fa nello stesso giorno in cui ha discusso poche ore dopo la tesi di laurea, e Andrea Ghidina, avvocato e già sindaco per 10 anni di Forni di Sotto. L'ex sindaco Francesco Brollo, capolista di "C'entro", rispondendo a una delle accuse di parte della sua ex maggioranza ha assicurato di non aver mai «anteposto i fini personalistici a quelli della comunità. E siccome – ha detto – contano i fatti: guardate dove sono adesso. Se avessi risposto ai fini personalistici non sarei qui e non avrei resistito a determinate sirene che mi suggerivano di candidare un altro candidato sindaco al posto di Fabiola, per avere il pass per un futuro ipotetico alle elezioni regionali». Brollo ha indicato De Martino «come il meglio che possiamo riuscire ad aspettarci come sindaco».—

Fabiola De Martino

TOLMEZZO

I candidati a sindaco incontrano i residenti in città e nelle frazioni

TOLMEZZO

La coalizione Tolmezzo Futura a sostegno di Marco Craighero sindaco si presenta nelle frazioni con una formula che unisce un momento dinamico a uno stanziale: una passeggiata del candidato sindaco e alcuni candidati consiglieri per il paese per un confronto aperto coi cittadini su bisogni, interventi da proporre e bellezze da valorizzare e poi la presentazione del programma e un momento conviviale. I cittadini potranno unirsi nell'occasione che preferiscono per parlare coi candidati, fare le loro proposte e ascoltare quelle della coalizione. Si comincia domani a Caneva alle 17.30 con punto di ritrovo all'ex asilo per poi il secondo momento alle 18.30 al Bar Al Cacciatore. Domenica sarà la volta di Cazzaso alle 17.30 in piazza Indipendenza e alle 18. 30 all'ex Latteria, il 23 maggio a Betania alle 17.30 al parchetto di via Aquileia e alle 18. 30 al Ristorante Al Benvenuto, il 24 maggio a Imponzo alle 17.30 nell'area sagra di via Candoni e alle 18. 30 all'ex Latteria, il 25 a Illegio alle 17.30 al parcheggio di via Colombo e alle 18. 30 al Ristorante Buteghe di Pierute, il 26 a Cadunea alle 17.30 fronte Chiesa e alle 18.30 all'ex Latteria, il 29 a Casanova alle 17.30 al Parco Giochi e alle 18.30 all'Osteria Alla Pieve, il 30 a Terzo alle 17.30 di fronte alle Poste e alle 18.30 Al Poc, infine il 31 a Fusea alle 17.30 in piazza Fontana e alle 18.30 alla Trattoria Da Maria.

Per quanto riguarda il candidato sindaco Roberto Vicentini oggi alle 18.30 nella sala del centro servizi museali di via della Vittoria saranno invece presentati liste e programma elettorale a suo sostegno.—

T. A.

TOLMEZZO

Lavorare in montagna: evento promosso da Europe direct Carnia

Nella settimana europea delle competenze professionali il Centro Europe direct Carnia, gestito dalla Comunità di montagna della Carnia con la cooperativa Cramars di Tolmezzo, organizza per oggi dalle 10.30 alle 12.30 "Lavorare in montagna: quali le competenze professionali, legate allo sviluppo sostenibile, necessarie per il futuro". La European Vocational Skills Week, iniziativa della Commissione Europea, celebra in tutta Europa le migliori pratiche nell'istruzione e formazione professionale. Quest'anno l'iniziativa sarà incentrata, tra gli altri, sul tema della transizione verde. L'incontro si svolgerà nell'aula Magna dell'Isis Solari di Tolmezzo dove parteciperanno due classi del professionale Agro e due dell'Iti chimico–biologico e una classe dell'Istituto Cefap di Tolmezzo. Collegate a distanza 2 classi del Bachmann di Tarvisio e due dell'Isis Torricelli – sede Ipsia di Maniago. Si può seguire in diretta streaming sulla pagina Fb di Europe Direct Carnia.

T.A.

TOLMEZZO

Bubisutti (Lega): «In Carnia la formazione infermieristica»

TOLMEZZO

«Perché non riportare la formazione infermieristica a Tolmezzo e ridare struttura al nerbo del personale sanitario locale?». La proposta è della parlamentare Aurelia Bubisutti (Lega) che, facendosi portavoce di un sentimento di preoccupazione condiviso sulla sanità carnica, ragiona sulla possibilità del decentramento di una sede della facoltà d'infermieristica dell'Università di Udine nel capoluogo carnico.

Bubisutti riferisce di aver già dialogato anche con Riccardo Riccardi, vicepresidente fvg e assessore regionale alla Salute. «Va creato un lavoro sinergico e concreto tra Regione, territorio e università per poter finalizzare questo disegno – continua Bubisutti –. Sono certa che l'ateneo udinese, troverà nell'azienda sanitaria tutta la collaborazione possibile. Bisogna rendere attraente il territorio per richiamare dei professionisti che, attraverso aiuti e facilitazioni (trasporti o servizi agevolati), vogliano poi anche permanere ed abitare nelle nostre vallate».

Da anni circola il progetto di portare l'università verso la montagna friulana e come capita per le sedi di Udine e Pordenone, verrebbe garantito anche l'impegno dell'azienda sanitaria per concretizzarlo. Gli spazi da adibire a lezioni e alloggi sarebbero facilmente reperibili a Tolmezzo e la rete di servizi cittadina potrebbe corrispondere a ogni esigenza di aspiranti infermieri che dovessero stanziarvisi. «Non più di una dozzina di utenze – spiega –, un esperimento pilota per recuperare questo plus valore che avevamo sul territorio e snellire le assunzioni di personale. Sarebbe costruttivo per entrambi gli enti, sanità e istruzione, trovare un felice connubio e ridare lustro alla formazione locale di infermieri come accadeva sino al 1986 con la scuola superiore». Oggi quella dell'infermiere, è una figura professionale riconosciuta che deve passare attraverso un percorso accademico e la formazione si accentra nelle grandi città ove hanno sede le università. «Sarà mia cura cercare di concretizzare questo progetto. Servono risposte ed idee urgenti. Piccoli progetti per ottenere grandi cambiamenti. A metà giugno dovrebbe riaprire l'Rsa a Tolmezzo e bisognerà disporre di medici ed infermieri oltre che in questo reparto, su tutta l'area sanitaria carnica e tarvisiana».—

Aurelia Bubisutti (Lega)

TOLMEZZO

In tantissimi al funerale del 42enne Giulio Trinco

In tantissimi hanno voluto salutare, ieri in duomo, Giulio Trinco, il 42enne morto sabato a causa di una rara malattia. L'uomo, tecnico di laboratorio biomedico all'ospedale di Tolmezzo, era molto conosciuto. La funzione è stata concelebrata da don Alessio e monsignor Angelo Zanello, parroco di Tolmezzo.

Tricesimo verso il voto

GIORGIO BAIUTTI
PRIMO CITTADINO USCENTE
ELETTO NEL 2017

ANDREA MANSUTTI
INSEGNANTE
SINDACO PER DUE MANDATI

SERGIO BERTOSSIO
PENSIONATO
EX CAPOGRUPPO DEGLI ALPINI

Rotonde, variante esterna o tunnel Le idee dei candidati sulla viabilità

Le proposte di Baiutti, Mansutti e Bertossio per risolvere il problema del traffico sulla Statale 13

Alessandra Ceschia
/ TRICESIMO

Un sistema di rotonde, la variante esterna o il tunnel. Le proposte per risolvere il problema del traffico sulla Statale 13 che divide in due il paese si sovrappongono finendo per essere uno degli elementi trainanti della campagna politica.

È un problema, infatti, di cui dovrà farsi carico chi sarà chiamato ad amministrare il Comune e figura fra le priorità dei candidati sindaco. A partire da **Giorgio Baiutti** che, nel corso del suo mandato, ha più volte affrontato queste criticità interfacciandosi con l'Anas, proprietaria della statale, e con Fvg Strade che ne ha la gestione, mentre in carico al Comune vi sono solo compiti di manutenzione. «I disagi sono notevoli – esordisce Baiutti che conta sul sostegno delle liste "Insieme per Tricesimo" e "Innova Tricesimo" – e aumenteranno nei prossimi mesi quando sarà rifatto il manto bituminoso che nel tratto urbano ha ceduto. Il problema della statale è stato affrontato con Regione ed Fvg Strade che stanno predisponendo uno studio. Ci siamo già mossi in questo senso con l'acquisto e la demolizione di alcuni fabbricati in piazza Verdi, dove il prossimo anno sarà realizzata una rotonda, una soluzione che dovrebbe consentire di risolvere anche il meno impegnativo nodo di via San Giorgio. Più complessa la situazione in piazza Mazzini, dove la confluenza di cinque strade per ora non permette di rimuovere il semaforo, e per la quale è allo studio una soluzione» fa il punto Baiutti.

Una linea di programma che non sembra vincente ad **Andrea Mansutti**, candidato sindaco sostenuto dalla lista "Idea in comune": «Non ha molto senso ricorrere alle rotonde se lo snodo di piazza Mazzini resta invariato – argomenta – poiché gli incolonnamenti restano, occorre individuare una soluzione organica. Il problema del traffico – circostanza – esiste, ma riguarda principalmente alcune fasce orarie, che riguardano il mattino e il tardo pomeriggio. Una soluzione possibile resta quella di progettare una variante esterna, ma va valutata attentamente, consultando residenti e commercianti perché presenta vantaggi, ma anche alcune incognite che potrebbero penalizzare commercio e pubblici esercizi».

Il riesame della viabilità locale rientra fra i punti tracciati dal programma di **Sergio Bertossio**, sostenuto dal "Blocco Civico Tricesimo solidale" per il quale «va riconsiderato lo studio degli anni Settanta incentrato su una variante che dalla tangenziale doveva salire verso Reana, affiancarsi alla ferrovia per uscire all'incrocio di Buja. Personalmente – evidenzia – credo che un'ipotesi di lavoro è quella che riguarda la realizzazione di un tunnel a due corsie dalla tangenziale e il bivio di Cassacco per risolvere una volta per tutte il problema della statale e sgravare il centro urbano che fin qui ha pagato tanto in termini di vivibilità». —

La viabilità sta mettendo a dura prova Tricesimo, divisa a metà dalla Statale 13 Pontebbana e sulla quale insiste un flusso di traffico molto intenso (F. PETRUSSI)

BUJA

Giovanni Calligaro presenta stasera le sue liste civiche

Incontro elettorale stasera alle 19 al ristorante-pizzeria Al Belvedere di Urbignacco, dove il candidato sindaco Giovanni Calligaro presenta le civiche che lo sostengono, ovvero "Valori Lavoro Famiglia", "Habitat Sanus" "Lista per Buja" e "Blocco Civico". Calligaro è vicesindaco dell'amministrazione uscente guidata dal sindaco Stefano Bergagna: da vent'anni amministratore a Buja si candida a sindaco per la prima volta sostenuto da tre forze civiche di centrodestra. Tra i punti salienti del suo programma ci sono gli interventi per l'ampliamento della casa anziani, la realizzazione di un asilo, l'attenzione per le infrastrutture stradali.

P.C.

GEMONA

Ubriachi al volante La polizia li ferma in autostrada

Il Compartimento Polizia Stradale di Trieste nell'ambito della campagna Roadpol "Alcohol&Drug" ha effettuato 134 posti di controllo che hanno visto impiegate 129 pattuglie: 358 i conducenti controllati e 13 le violazioni. Lunedì 9 maggio, lungo la A/23, a Gemona, un uomo di 31 anni, a bordo di una Fiat 500, circolava con un tasso alcolemico pari a 1,61 grammi di alcol per litro di sangue; il giorno successivo, sempre lungo la A/23 Alpe Adria, in località Carnia, un uomo di 49 anni circolava con un tasso alcolemico pari a 2,31 grammi di alcol per litro di sangue.

SAN DANIELE

Gli amministratori sull'ospedale «Così è a rischio l'autonomia»

Il sindaco di Treppo Grande: diversi reparti sono ormai da tempo senza primari Spitaleri: si perde professionalità. Molinaro (Forgaria): difendiamo la sanità

Lisa Zancaner / SAN DANIELE

Le segnalazioni della Uil sulle criticità dell'ospedale di San Daniele non colgono di sorpresa gli amministratori del territorio che da tempo chiedono attenzione e risposte alle problematiche della struttura sanitaria. Una situazione che «sta precipitando: è a rischio l'autonomia dell'ospedale di San Daniele che, per prestazioni erogate, è il maggiore ospedale di rete dell'AsuFc – affermano Manuela Celotti, sindaca di Treppo Grande, Pierluigi Molinaro, assessore comunale di Forgaria e Fabio Spitaleri, consigliere comunale di San Daniele –. La tenuta dei servizi sanitari per i cittadini è messa in discussione dalla mancata sostituzione del personale andato in pensione e dalle dimissioni del personale in servizio».

L'ospedale di San Daniele

A ciò si aggiunge il fatto che in diversi reparti si attende da tempo la nomina dei nuovi primari. «Si tratta dei primari di chirurgia, anestesia, nefrologia, fisiatria e oncologia non sono stati sostituiti – precisa Celotti –: i concorsi non sono mai partiti o sono fermi. I primariati a scavalco, così come la direzione a scavalco del Distretto sanitario, non sono stati superati. L'ospedale non dispone di un proprio direttore sanitario. La nuova risonanza magnetica funziona poche ore alla settimana. Rischiamo di perdere anche l'area di emergenza. È una situazione gravissima – denuncia la sindaca – alla quale va posto rimedio con urgenza. L'Atto aziendale, che avrebbe dovuto finalmente definire l'organizzazione di AsuFc con ruoli e funzioni degli ospedali di rete non si sa che fine abbia fatto».

Un Atto che, secondo Spitaleri, vuole «mettere fine all'autonomia degli ospedali di rete. L'ospedale perde numerose professionalità, i concorsi per la sostituzione dei primari andati in pensione restano bloccati» afferma, portando l'esempio dei due anni di attesa per sostituire il primario di chirurgia, per cui si chiede con forza il completamento del concorso. «Chiediamo che la proposta per il rilancio dell'ospedale di San Daniele, che abbiamo contribuito ad elaborare, venga finalmente presa in considerazione».

Da qui l'appello di Molinaro affinché i sindaci della collinare si riuniscano urgentemente per fare una verifica di quel che era stato chiesto con l'ordine del giorno a difesa dell'ospedale. «Nonostante le rassicurazioni – dice –, quasi tutte le richieste sono ancora senza risposta. Questo non è accettabile, perché di mezzo c'è la salute dei nostri cittadini. È necessario coinvolgere i Consigli comunali nella verifica di quanto promesso e di quanto, poco, è stato realizzato». —

RIVE D'ARCANO

Sicurezza dei canali annullato il convegno

Il convegno sulla sicurezza dei canali artificiali Giavons e Ledra, in programma oggi pomeriggio, nella sala consiliare del municipio di Rive D'Arcano, è stato, per la seconda volta, annullato a causa di problemi legati all'organizzazione. È stato annullato a data da destinarsi anche il sopralluogo.

SAN DANIELE

Tour sociologico del Fvg in memoria di Ardigò

SAN DANIELE

Era nato a San Daniele del Friuli il 1° marzo 1921 Achille Ardigò, uno degli esponenti fondamentali della sociologia italiana che con l'amico Pier Paolo Pasolini collaborava alla rivista "Architrave". Per celebrarne la figura, le università di Udine e di Trieste hanno organizzato dal 19 al 21 maggio un "tour sociologico" del Fvg. Si parte domani, alle 10, dal municipio di San Daniele, dove una trentina d'anni fa Ardigò, scomparso nel 2008, ricevette la cittadinanza onoraria. Dopo i saluti del sindaco interverranno Sergio Danielis e Raffaele Calabria. Seguirà una visita alla Biblioteca Guarneriana, guidata da Angelo Floramo. Alle 15.30, nel polo universitario di via Margreth 3, a Udine, la presentazione del volume "La comunicazione eclettica. Le dimensioni comunicative nella web society". —

FAGAGNA

Orientamento e teatro dedicati ai ragazzi

FAGAGNA

Un calendario fitto di eventi quello che il Comune di Fagagna ha in programma per i suoi ragazzi. Si parte domani alle 11 in sala Vittoria: la Compagnia Barabao Teatro porterà in scena lo spettacolo "Omertà – Capaci 23 maggio 1992", offerto agli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado. Lo spettacolo sarà replicato in serata alle 20.30 per tutti. Dalle 17.45 in sala consiliare, con la collaborazione del Centro di orientamento regionale e il Centro per l'impiego Fvg l'assessore comunale Erika Monaco ha organizzato l'incontro "Progettare il proprio futuro: orientamento alla scelta, dopo il diploma". Relatori: Daniela Patriarca, Anna Casasola del Centro per l'Impiego di San Daniele. —

M.C.

VERSO IL 18 MAGGIO › I MUSEI HANNO IL POTERE DI TRASFORMARE IL MONDO E DI AIUTARE LE COMUNITÀ

Istruzione e sostenibilità per gli spazi della cultura

I musei hanno il potere di trasformare il mondo che ci circonda. Luoghi di scoperta incomparabili ci insegnano il nostro passato e aprono la nostra mente a nuove idee: due passaggi essenziali per costruire un futuro migliore. In occasione della Giornata Internazionale dei Musei 2022, che si svolgerà il 18 maggio, vogliamo esplorare il potenziale dei musei per apportare un cambiamento positivo nelle loro aree attraverso tre obiettivi: sostenibilità, innovazione e comunità.

SOSTENIBILITÀ
I musei sono partner strategici nell'attuazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite. In quanto attori chiave nelle loro comunità locali, contribuiscono a un'ampia varietà di obiettivi, che includono la promozione dell'economia sociale e la diffusione di informazioni scientifiche sulle sfide ambientali.

INNOVAZIONE
Il potere dell'innovazione sulla digitalizzazione e l'accessibilità: i musei sono diventati spazi di gioco innovativi in cui le nuove tecnologie possono essere sviluppate e applicate alla vita di tutti i giorni. L'innovazione digitale può rendere i musei più accessibili e coinvolgenti, aiutando il pubblico a comprendere concetti complessi e sfumati.

Digitali e accessibili, hanno creato un nuovo paradigma nei consumi durante il tempo libero

COMUNITÀ
Il potere della costruzione della comunità attraverso l'istruzione: attraverso le sue collezioni e i suoi programmi, i musei intrecciano un tessuto sociale essenziale nella costruzione della comunità. Sostenendo i valori democratici e fornendo a tutti opportunità di apprendimento lungo tutto l'arco della vita, contribuiscono a formare una società civile informata e impegnata.

L'IDENTIKIT DEL VIAGGIATORE

Il turismo cambia volto

Oggi il 50% dei turisti in Italia appartiene alle generazioni Y e Z, nati dopo il 1981 e nativi digitali, il 94% è attento alle opzioni di viaggio sostenibili e il 40% sceglie di esplorare destinazioni poco conosciute, assetato di riscoperta e senso di appartenenza. Un turismo "nuovo" e in rapida evoluzione, che fa i conti con le conseguenze di una pandemia non ancora del tutto superata e con i timori internazionali per il conflitto in Ucraina. "Azioni di valorizzazione e promozione del settore turistico dei territori e delle produzioni di qualità", è il progetto finanziato dal Ministero del Turismo e realizzato in collaborazione con Unioncamere e Isnart, con l'obiettivo di promuovere l'offerta nazionale valorizzandone territori, prodotti e comunità in risposta alle nuove tipologie di domanda turistica. Il Turismo Culturale che continua ad avere un

ruolo centrale nell'organizzazione dell'offerta, tanto che oltre il 53,1% degli operatori lo individua come propria area di specializzazione, dato che lo pone al vertice dell'attenzione dell'industria turistica, prima del Turismo Naturalistico con il 51,1%, del Turismo Balneare e legato agli sport acquatici con il 29,3% e del Turismo Enogastronomico con il 23,8%.

› ISTAT

In estate tornano le vacanze lunghe

Nel 2021 i viaggi dei residenti in Italia sono stati 41 milioni e 648mila (281 milioni e 491mila pernottamenti), prossimi ai livelli del 2020 ma lontani da quelli precedenti alla pandemia del 2019. Lo si legge nel report dell'Istat. Segnali di ripresa si osservano per le vacanze di 4 o più notti (+25%) e per le vacanze estive.

ASPETTATIVE › OLTRE IL 60% DEI NOSTRI CONNAZIONALI DICHIARA DI AVERE INTENZIONE DI TORNARE ALLE ABITUDINI PRE-PANDEMIA

Gli italiani si rimettono in viaggio

Nel 2021 oltre l'80% degli italiani è tornato a viaggiare per motivi di vacanza, un dato in miglioramento rispetto al 2020 (70%), anche se ancora inferiore ai livelli pre-pandemia. Le intenzioni dichiarate per il 2022 confermano questo trend: oltre il 60% tornerà infatti alle stesse abitudini di viaggio pre-pandemia e in alcuni casi, 1 su 4, aumenterà il numero di viaggi.

ITALIA META PRINCIPALE

Lo rivela l'osservatorio EY Future Travel Behaviours, secondo cui la gran parte del campione dell'indagine (2 su 3) viaggerà prevalentemente in Italia, per rilassarsi e riposarsi (65%), scoprire nuovi luoghi e fare nuove esperienze culturali e gastronomiche (61%) e stare insieme a familiari e amici (46%). Si consolida il trend di "workation" con il 6% di italiani che hanno pianificato di lavorare da remoto in un luogo di villeggiatura. Aumentano rispetto al 2020 anche l'utilizzo di treno e aereo rispetto ai mezzi personali, ma con livelli ancora inferiori rispetto al 2019, e con alcune differenze per fascia d'età che rivelano un incremento consistente dei voli aerei per gli under 40 (42% vs 30% del campione totale). Aumentano anche gli spostamenti per lavoro: tra chi viaggia per lavoro, l'auto resta il mezzo più utilizzato (60%), il treno è usato in misura maggiore rispetto al 2019 (55%), mentre solo 1 su 3 si sposta in aereo. Gli intervistati continuano a mostrarsi ancora molto cauti verso i viaggi con mezzi collettivi.

Già nel 2021, l'80% è tornato a spostarsi per le vacanze, aumentano anche le trasferte per lavoro

VIAGGIARE SOSTENIBILI

Aumenta l'importanza attribuita alla sostenibilità: il 74% degli individui afferma di aver fatto scelte di viaggio pensando alla sostenibilità in quanto sono preoccupati per le conseguenze delle proprie azioni sul pianeta.

› INDIA

Il film record di incassi uno spot per l'Italia

L'Italia in 5 mila sale cinematografiche del mondo con il film "Radhe Shyam" campione d'incassi (18 milioni di euro, record mondiale di un film indiano nel 2022). Ben cinque le regioni coinvolte: sono state toccate le Alpi della Valle d'Aosta, il mare della Liguria e la Toscana e poi Lazio e Piemonte.

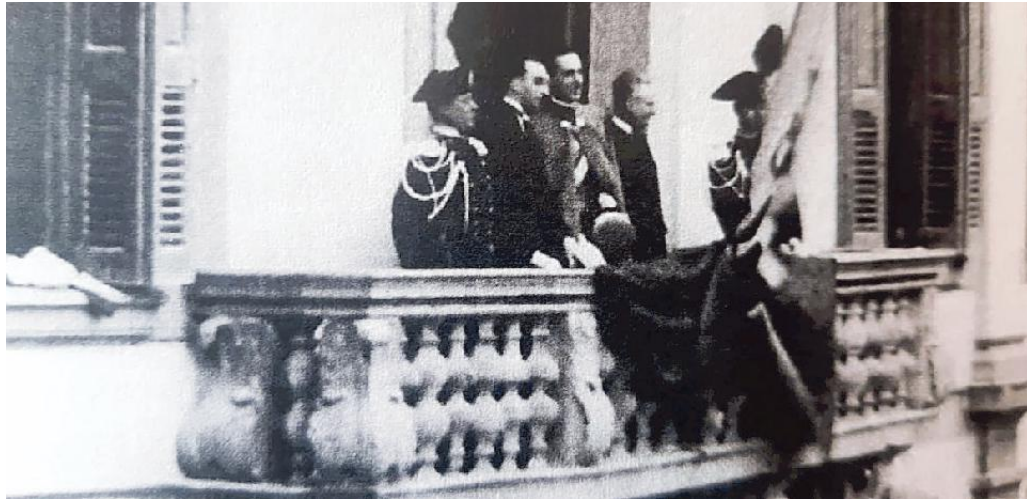
VISITATORI

Gli Uffizi prima del Colosseo e di Pompei

Per la prima volta, con 1.721.637 ingressi, nel 2021 le Gallerie degli Uffizi di Firenze sono state il luogo di cultura più visitato sul suolo italico: più del Colosseo, (che con 1.633.436 ingressi è al secondo posto), del Parco archeologico di Pompei (1.037.766) ed anche (altra prima volta) dei Musei Vaticani (1.612.530). Questo, in cifre, il quadro che emerge dalla classifica stilata dal Giornale dell'Arte, relativa al 2021, sui visitatori di musei ed esposizioni in Italia e nel mondo. Non solo: secondo i numeri diffusi dalla rivista, gli Uffizi primeggiano ancora, tra le mostre tenute in Italia lo scorso anno, con Giuseppe Penone, "Alberi in versi", 435.283 visitatori, e occupano anche il secondo e terzo posto con il focus "L'ultimo sigillo" sul dipinto di Bartolomeo della Gatta con le Stimmate di San Francesco portato agli Uffizi dalla Pinacoteca di Castiglion Fiorentino (404.843 presenze).

LA PUBBLICAZIONE

Un libro con personaggi e foto della Cividale del Novecento

Sabato la presentazione del "dizionario biografico" del cardiologo Paolo Moratti
In 800 pagine la storia della città raccontata attraverso quella di 847 abitanti

Francesco Accordini e Vanni Zuliani aprono e chiudono il libro; in alto, il principe Umberto al de Nordis nel '29

Lucia Aviani / CIVIDALE

È un "dizionario biografico", che fissa sulle sue 800 pagine, in ordine alfabetico, le storie di 847 abitanti della città ducale a cavallo fra il secolo scorso e i giorni nostri, figure in vario modo identitarie e dunque da raccontare, per preservare memorie diversamente condannate prima o poi ad affievolirsi e scomparire.

Il volume "Cividalesi del Novecento", impresa titanica del cardiologo Paolo Moratti – che si è avvalso della collaborazione del professor Odorico Serena –, racchiude l'essenza della Cividale degli ultimi cent'anni raccontandola attraverso il vissuto e l'operato della sua gente e salvando così il ricordo di un frastagliato tessuto sociale e civile, culturale, politico e religioso.

È un mosaico composito, che affianca a personalità illustri i volti di quanti, con la propria professione e attività, hanno saputo imprimere un segno forte, dando un contributo determinante alla "dimensione" comunitaria.

Quasi 850 biografie, si diceva (apre Francesco Accordini, 1872-1946, chiude Vanni Zuliani, 1914-1994): al loro interno, però, sono citate anche persone che hanno avuto rilevanza nelle esistenze dei singoli soggetti, con il risultato che il totale dei cividalesi menzionati supera quota 2.500.

Difficile quindi, per i residenti, non trovare un riferimento familiare in quest'opera (pubblicata da Aviani & Aviani editori) che davvero rappresenta un regalo per Cividale e che sarà presentata ufficialmente sabato, alle 17.30, nella chiesa di San Francesco.

L'elenco di biografie – spiegano gli autori nella prefazione, precisando che i dati sono aggiornati al 31 marzo 2022 – è stato suggerito da ricordi personali e si è poi gradualmente arricchito di dettagli sulla base di un'indagine sistematica, finalizzata a fotografare il volto della città nel secolo passato: e un contributo determinante arriva dall'imponente corredo fotografico – più di 1.700 immagini –, essenziale per associare immediatamente un volto a ogni nome della lunghissima carrellata.

Altri scatti d'epoca documentano scorci del nucleo urbano, cerimonie civili e religiose, momenti di rilievo dell'anno cittadino; un'ampia sezione è poi riservata alle principali istituzioni locali, tra cui l'Istituto friulano orfani di guerra, al mondo dello sport, agli ordini religiosi femminili (le Orsoline e le Ancelle della Carità) che hanno operato nelle sfere dell'educazione e dell'assistenza.

Sono ricordati pure i canonici e i sacerdoti che svolsero la propria missione pastorale in centro e nelle periferie. —

La scuola secondaria di primo grado a Lauzacco di Pavia di Udine

PAVIA DI UDINE

Scuola sistemata con un investimento di oltre 1,3 milioni

Gianpiero Bellucci / PAVIA DI UDINE

Con un investimento complessivo di oltre un milione e 300 mila euro, suddiviso in due interventi spalmati negli anni, l'amministrazione comunale di Pavia di Udine, guidata dal sindaco Beppino Govetto, consegna alla comunità una scuola, quella secondaria di primo grado a Lauzacco, rinnovata dal punto di vista estetico nella parte interna, ma soprattutto della sicurezza antisismica, anti-incendio e della sostenibilità energetica, grazie anche a interventi precedenti.

Lo stabile, risalente ai primi anni Settanta, seppur non in situazione di pericolo necessitava della messa a norma per rispondere alla nuova legge in materia. L'iter fu avviato dalla precedente amministrazione guidata dall'allora sindaco Emanuela Nonino e portato avanti da quella attuale, con il lotto più sostanzioso che ha visto un investimento di oltre 900 mila euro.

Su quella scuola, parallelamente agli interventi sugli altri plessi che ospitano scuole dell'infanzia e primarie, il Comune sta dunque investendo da tempo: prima con interventi di efficientamento energetico, con pannelli solari, nuovi infissi per la tenuta termica, la creazione un impianto a biogas che si trova a nord a diverse centinaia di metri dalla scuola, per riscaldare l'acqua che ha portato un importante risparmio energetico.

E ora arriva a termine l'intervento più esteso che ha portato per un paio di anni a una rimodulazione di classi e uffici dell'Istituto comprensivo (che comprende oltre a Pavia di Udine, anche quello di Pradamano e di Buttrio), trasferiti temporaneamente nella sede del municipio e ora ritornati nella loro sede naturale.

«Convinti del valore dell'istruzione e che questa avvenga in luoghi idonei, accanto agli interventi su altri plessi scolastici già intrapresi e da intraprendere – commenta il sindaco Beppino Govetto – era ed è un nostro obiettivo fondamentale garantire la piena sicurezza dei nostri bambini e ragazzi. Ora questo edificio è in regola con le nuove norme e completo di arredi e attrezzature didattiche moderni e funzionali». —

IN BREVE

Remanzacco
Informazione sanitaria in sala polifunzionale

Oggi alle 20.30 alla polifunzionale di Cerneglons serata di informazione sanitaria "Primo soccorso pediatrico disostruzione delle vie aeree e chiamata di emergenza" a cura di Simone Benedet, infermiere e istruttore Blsd (si può seguire online al link https://meet.jit.si/8132-SerateSanitarieRemanzacco).

Manzano
Maria Renata Sasso presenta il suo libro

Oggi alle 18 presentazione del libro "I miei Balcani" (Gilgasmesh) di Maria Renata Sasso. L'autrice dialogherà con Valerio Machi all'Antico Foledor, raccontando la sua ultima fatica letteraria.

SAVOGNA

Disservizi telefonici: l'appello di Liguori

SAVOGNA

Al grido d'allarme lanciato dall'assessore cividalese alla sicurezza Davide Cantarutti si unisce quello della consigliera regionale dei Cittadini Simona Liguori, che conferma lo stato di forte precarietà delle comunicazioni telefoniche sul territorio.

«Ai numerosi disservizi provocati dalla perdurante chiusura di alcune attività del presidio ospedaliero di Cividale – rileva – si unisce un'altra criticità, di tutt'altro genere, ma non meno grave: l'impossibilità per molti abitanti delle Valli, ma anche di zone del Cividalese, di fare una chiamata o di impostare una ricerca su Google. Le segnalazioni raccolte sono tante ed è per questo che ci siamo rivolti alla giunta Fedriga con un'interrogazione per sapere se ritenga opportuno convocare un tavolo con l'Anci, le compagnie telefoniche e i Comuni più colpiti dal disagio per affrontare il problema delle aree bianche di telefonia mobile e rete internet».

Le limitazioni provocate dalla pandemia, prosegue la consigliera, hanno dimostrato le grandi difficoltà che vari contesti del Fvg patiscono negli ambiti digitalizzazione e connettività: «Bisogna intervenire – conclude Liguori – per permettere a tutti di far fronte alle necessità del quotidiano. Non lamentiamoci della desertificazione delle valli del del Natisone se la gente che ci vive si ritrova senza i servizi essenziali». —

L.A.

PAGNACCO VERSO IL VOTO

Sicurezza e qualità dei servizi nella sfida Sandruvi-Freschi

La vicesindaco uscente punta sull'aggregazione riqualificando piazze e parchi
La rivale vuole un comune a misura di cittadino e una "macchina" più efficiente

Alessandro Cesare / PAGNACCO

Un comune più a misura di cittadino, con una macchina amministrativa più efficiente, con un migliore decoro urbano e con servizi di qualità, a partire dalla mensa per gli studenti. Sono i punti cardine del programma della candidata Anna Freschi, appoggiata dalle liste "Al centro Pagnacco evolve" e "Insieme per Plaino e Pagnacco". Dopo aver aperto la sede del comitato elettorale, in via Pazzan 3, Freschi nei prossimi giorni renderà noto il calendario degli incontri con i cittadini per presentare il suo progetto per il futuro di Pagnacco.

«La nostra visione prevede un Comune più sensibile ai bisogni dei cittadini e in particolare dei giovani e degli anziani; la riorganizzazione della macchina amministrativa insieme al miglioramento dell'offerta di servizi mediante il sito internet istituzionale; la manutenzione delle strade, dei percorsi ciclabili e del patrimonio comunale – rimarca Freschi –, la copertura della rete internet nelle zone comunali ancora scoperte e l'adeguamento del servizio mensa scolastico attraverso la creazione di un centro cottura centralizzato con prodotti a chilometri zero. Cinque punti principali che costituiscono l'asse portante su cui abbiamo lavorato per far evolvere il nostro territorio».

Laura Sandruvi

Anna Freschi

Da parte sua Laura Sandruvi, appoggiata dalle liste "Intesa democratica" e "Il nostro Comune", punta molto sul concetto di sicurezza. «Innanzitutto sicurezza nelle scuole e negli edifici comunali, attraverso il completamento di una serie di opere di adeguamento sismico e di efficientamento energetico. Sicurezza, però, anche per la viabilità – prosegue Sandruvi – con l'eliminazione di punti critici come quelli delle vie Garibaldi, Rizzani e Colugna, solo per citarne alcune. Vogliamo proseguire verso una spinta all'aggregazione riqualificando piazze e parchi, nonchè ristrutturando l'ex asilo con sale polifunzionali a disposizione delle associazioni, per ricostituire spazi dedicati alla socializzazione».

«Il mio – conclude il vicesindaco uscente – sarà un percorso di continuità, ma anche di innovazione e rinnovato impegno». Dal punto di vista delle risorse umane, le due candidate contrappongono «una squadra con specifiche competenze», come la definisce Freschi, a una «di persone di esperienza e nuove», per Sandruvi. —

TAVAGNACCO

Oltre 220 gli anziani al pranzo organizzato alla Festa degli asparagi

Un momento del pranzo degli anziani alla Festa degli asparagi

TAVAGNACCO

Grande partecipazione al tradizionale pranzo (risotto con gli asparagi, crespelle, grigliata di carne) organizzato dal Comitato anziani nell'ambito della Festa degli asparagi. Erano oltre 220 i presenti a un appuntamento molto sentito per ritrovarsi e passare qualche ora assieme.

«Vedere così tante persone – ha detto Nicola Macor presidente della Pro loco Tavagnacco – è un grande successo dopo i due anni di stop per la pandemia. Ciò ci sprona a lavorare sempre di più e meglio, anche nel ricordo di chi non c'è più».

«Questa giornata – ha sottolineato la presidente del comitato Adalgisa di Bert – rappresenta un bel segnale di ripartenza per tutti. Ringrazio i tanti presenti, i soci della Pro loco, il Comune, il direttivo del comitato, il segretario Biagio Cofini, i coordinatori delle frazioni e i volontari che hanno servito il pranzo».

«È stata una grande giornata di festa – ha concluso il sindaco Moreno Lirutti – che dimostra grande voglia di tornare alla normalità. Un grande ringraziamento va alla Pro Loco di Tavagnacco». —

C.M.

Codroipo verso il voto

Gianluca Mauro (centrodestra)

Gianluca Mauro con il governatore del Fvg Massimiliano Fedriga ieri mattina al mercato

Guido Nardini (Polo civico e Pd)

L'intervento di Guido Nardini all'incontro con commercianti ed esercenti in sala Abaco

LA CAMPAGNA ELETTORALE

Rilancio delle risorse e gioco di squadra nei piani dei candidati

Fedriga al mercato con Mauro. Ganzit ripropone il "biologico" Nardini incontra esercenti e negozianti. Idee per San Simone

Paola Beltrame / CODROIPO

Ieri al mercato il gazebo del candidato a sindaco **Gianluca Mauro** (centrodestra) aveva un ospite d'eccezione, il governatore Massimiliano Fedriga. Nei dialoghi con la gente il confronto sul programma, domande, curiosità legate ad attualità, politica e gestione della macchina amministrativa.

«L'occasione – rilevano gli organizzatori – si è rivelata preziosa per rafforzare il dialogo con i cittadini, che hanno avuto modo di confrontarsi con il candidato a sindaco e con il governatore». Aggiunge Mauro: «Un appuntamento molto partecipato, che mostra quanto teniamo al confronto diretto con cittadini, famiglie, commercianti ed esercenti. Non devono esserci barriere tra amministratori e cittadini. Mi ha fatto piacere stringere tante mani».

Una vera investitura quella di Fedriga: «Ho trovato una squadra compatta e competente, pronta a mettere il proprio bagaglio di esperienze a disposizione della comunità. Mauro è una garanzia per la Codroipo del futuro rilanciando commercio, agricoltura, economia e consentendo a villa Manin di decollare per consolidare un ruolo primario non solo in Fvg per spessore e prestigio».

Ieri gazebo al mercato anche per il candidato di Italexit e Codroipo nel cuore, **Graziano Ganzit**: «Di solito Codroipo ha sempre avuto sotto i portici una borsa merci vivace, ma da qualche tempo non lo è più. Pandemia e guerra hanno stravolto la sicurezza sugli investimenti. Ciò si collega a una crisi generale nei settori che dovrebbero reggersi sul modello ambientale agricolo e sono turismo e commercio. Ma bisogna avere fiducia – sottolinea Ganzit, storico leader del biologico regionale –. Grande opportunità turistica è creare interesse su Codroipo e sul Medio Friuli. In Italia, città e piccoli paesi hanno costruito un tessuto economico basato sulla valorizzazione delle loro bellezze. Paesi con piccoli borghi, qualche chiesa, torri, su cui oggi ruotano centinaia di migliaia di persone, modelli di successo replicabili».

Ieri anche l'incontro del candidato a sindaco di Polo civico e Pd, **Guido Nardini**, in sala Abaco con commercianti ed esercenti. «L'incontro ha avuto lo stile che ci impegniamo a portare anche nell'amministrazione comunale – dice Nardini –: ascolto, condivisione, determinazione e spirito di squadra per rilanciare Codroipo. Basta immobilismo, serve voglia di fare. La nostra amministrazione riporterà l'attenzione sul decoro urbano per creare spazi dove sia bello passeggiare, soffermarsi e spendere. Servono più organizzazione e comunicazione fra amministrazione e operatori per programmare gli eventi. Per San Simone avanziamo proposte concrete: una festa della città che valorizzi il "Premi San Simon", sodalizi ed eccellenze enogastronomiche ed artigianali del territorio. Infine, abbiamo ragionato sui progetti a medio-lungo termine: creare il Distretto codroipese del commercio e riqualificare il centro città portando investimenti e sinergia con i Comuni vicini». —

Graziano Ganzit (Italexit e Codroipo nel cuore)

L'assessore uscente Graziano Ganzit davanti al suo gazebo

GLI INTERVENTI

Lavori per una viabilità sicura Mortegliano è un cantiere

MORTEGLIANO

La dorsale del centro abitato è interessata da importanti lavori. L'improvviso caldo fa aumentare i disagi per il cantiere, ma si tratta di interventi anche molto attesi dai cittadini.

Da tempo si invoca la conclusione dei lavori sulla strada per Talmassons, ma – come spiega l'assessore ai lavori pubblici Sandro Gori – fra un paio di settimane tutto sarà concluso. Si è trattato di mettere in sicurezza il nodo di via Marconi, via Gabelli, via Noaria, teatro di frequenti incidenti. Come le proteste erano frequenti per richiesta di sistemazione dell'incrocio, così si è continuato a cantiere aperto a sollecitarne la fine, mentre però i mezzi continuavano a sfrecciare ad alta velocità nonostante la segnalazione di lavori in corso.

Grazie a un contributo ottenuto dalla concertazione 2020 con la Regione per 100 mila euro ricevuti dall'amministrazione di Roberto Zuliani, la ditta capofila Ghiaie Ponterosso ha eseguito l'intervento, che si è concluso nei tempi con la predisposizione di una aiuola spartitraffico sull'asse della strada per Talmassons, per ora indicata da barriera new jersey provvisoria per abituare gli utenti all'ostacolo.

A giorni, quando sarà finito il lavoro con l'asfaltatura, in via Noaria e in via Gabelli saranno creati dissuasori di velocità in calcestruzzo con incluso il passaggio pedonale segnalato a vivaci colori. Sono stati eseguiti lavori di sgrondo delle acque meteoriche per rendere più sicura la carreggiata.

Per abbattere le barriere architettoniche sono stati realizzati percorsi protetti tattili per non vedenti per mezzo di piastrelline percepibili camminando. A breve la nuova segnaletica. In centro (via Udine, via Garibaldi, piazza Verdi, piazza San Paolo) sono state realizzate le riasfaltature a cura di Edr (ex Provincia) per 100 mila euro. Anche questi lavori non hanno mancato di creare disagi, ma per fortuna si sono conclusi in breve. —

P.B.

I lavori in via Marconi e, in alto, asfaltature in centro a Mortegliano

Cervignano verso il voto

La carica dei giovani candidati: siamo noi il vero cambiamento

Parlano gli under 35 che hanno deciso di mettersi in gioco alle amministrative
Nei loro programmi in prima linea la scuola, l'innovazione, lo sport e il sociale

Dario Castellaneta / CERVIGNANO

L'età dopo la quale si diventa adulti, come sappiamo, è discussa. C'è chi dice che non si finisce mai di crescere, ma prendiamo per buono il limite dei 35 anni. Giovani "under 35" ce ne sono anche in politica, ed è un trend in crescita che vede con sempre maggior favore i volti nuovi. Che anche a Cervignano non sono pochi. La lista "Cervignano vale" ne conta tre: Sofia Zambon (26 anni), Leonardo Zonch (23) ed Elisa Qoshja che compie 22 anni fra poco. La lista "Le Fontane" ha schierato a sostegno di Maule altre due giovani, Emma Valentinis (24) e Veronica Stasi (32). Ricordando che il capolista di "Cervignano vale" Riccardo Rigonat è trentaseienne, Maule sottolinea: «Al di là delle singole candidature, sono felice che a entrambe le liste si sia avvicinato il mondo giovanile, per il nostro programma concreto e innovativo, per una città finalmente viva, come dimostrano le nostre proposte: dal rilancio della Casa della musica alla creazione di aule studio, dallo skate park al potenziamento delle strutture sportive, all'ideazione di un evento musicale che caratterizzi Cervignano in futuro».

Emma Valentinis (Le Fontane)

Riccardo Rigonat (Cervignano vale)

Matteo Nucera (Il Ponte)

Carlo Ballarin (La Città possibile)

Presenti in quattro liste Nessuno invece nella squadra di Giuseppe Soranzo

L'innovazione necessaria per stare al passo coi tempi è sentita anche nel centrodestra. Con Andrea Balducci nella lista "La Città possibile" gli under 35 sono quattro: Lorenzo Paliaga, Adriana Tomisic, Luca Garofalo e Carlo Ballarin, che a 22 anni è stato scelto proprio come capolista, e si dice convinto che «fare attenzione ai giovani» non si possa ridurre alla semplice proposta di «politiche giovanili», ma debba essere un aspetto fondamentale della comunità nel suo complesso. Una sola lista non ha alcun candidato giovane: "Cambia-menti per Cervignano" di Giuseppe Soranzo. Mentre "Il Ponte" di Andrea Zampar ne ha ben sei: Leonardo Tellini di 22 anni, Aldo Tomat di 25, Letizia Ancona di 27, Giulia Soardo di 30, Ottavia Caissut di 32, e Matteo Nucera di 35 anni esatti.

Buona parte dei giovani de "Il Ponte" è impegnata nella comunicazione, sia a livello di campagna che di programma elettorale: un settore che evidentemente maneggiano con disinvoltura soprattutto al fine di raggiungere quelle fasce di popolazione che non sono educate alla carta stampata, i cosiddetti "nativi digitali".

Allo stesso tempo, però, la staffetta tra generazioni impone di correre al ritmo giusto per ricevere il passaggio del testimone. Proprio questo dicono i giovani de "Il ponte", in una nota firmata da Matteo Nucera, Letizia Ancona e Aldo Tomat: «Vogliamo imparare da chi ha gestito con serietà e concretezza Cervignano e ha scommesso su una lista quasi completamente nuova» , riferendosi naturalmente a Zampar. Per poi insistere sui temi del tempo libero, della formazione, dello sport e della creatività: «Vogliamo un sistema educativo integrato, ampliare l'uso e la conoscenza dei software nella pubblica amministrazione, investire sulle occasioni di socializzazione, e promuovere l'arte negli spazi». —

PALMANOVA

I libri arrivano con un furgoncino in piazza Grande

Un furgoncino che porta libri e giochi, dando appuntamento a genitori, bambini e nonni in piazze e spazi comuni. "FurgonCino: il villaggio itinerante", farà la sua prima uscita a Palmanova domani in piazza Grande tra le 16.30 e le 18.30. L'attività rientra nel progetto "Un villaggio per crescere", uno spazio dove genitori e bambini tra gli 0 e 6 anni, col supporto di educatori, possono passare del tempo assieme scoprendo attività piacevoli e dai grandi benefici per lo sviluppo del bambino e per la relazione tra bambino e genitore, quali la lettura di storie, l'esperienza musicale, il gioco, l'espressione artistica e altre ancora.

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Mattiussi si dimette, entra Nali In Aula donne in maggioranza

Francesca Artico / SAN GIORGIO DI NOGARO

Ultimo atto della storia politico amministrativa dell'ex sindaco Roberto Mattiussi: protocollate ieri in Comune le dimissioni da consigliere comunale di minoranza della lista Massimo Vocchini sindaco. Dunque Mattiussi, a soli quattro anni dalla sua discesa in campo quale candidato sindaco di San Giorgio di Nogaro, decide di lasciarsi alle spalle questa esperienza politico amministrativa, e lo fa in un laconico comunicato di sole due righe inviato al primo cittadino Pietro Del Frate, nel quale gli annuncia le sue dimissioni, «lasciando il posto ai giovani così come mi ero impegnato a fare in campagna elettorale. Ringrazio quanti mi hanno ampiamente ripagatro con affetto e stima per l'impegno che mi ero assunto». In realtà sarebbero due le componenti che hanno fatto anticipare i tempi della sue dimissioni: la prima, l'importante incarico (si parla della presidenza) che andrà ad assumere in luglio nel Lions club della zona B relativa a Monfalcone, Gradisca, Cormons, Gorizia (2), e Cervignano-Palmanova-Aquileia; la seconda, è il distacco dalla politica dopo la situazione innescatasi nel 2021 che hanno visto spaccarsi la maggioranza portandolo alle dimissioni da sindaco. Ricordiamo che Mattiussi era diventato sindaco di San Giorgio nell'aprile 2018 guidando una coalizione di centrodestra che aveva "strappato" il Comune al centrosinistra dopo quasi quarant'anni di governo, per dimettersi poi nel giugno 2021 a seguito dei contrasti nati in consiglio a proposito della famosa variante 48 legata al passaggio di un'area da artigianale e commerciale che di fatto avevano messo in crisi la maggioranza.

Roberto Mattiussi

Camilla Nali

Resta deluso chi si aspettava che al momento della sua uscita di scena, Mattiussi si togliesse qualche sassolino dalla scarpa: se ne va voltando semplicemente pagina.

A prendere il suo posto in consiglio sarà Camilla Nali, 24 anni laurea magistrale in urbanistica e pianificazione del territorio all'università Iuav di Venezia, new entry della politica e di amministrazione, che porta con se un bagaglio importante, in quanto nipote di Tonino Occhioni sindaco per oltre dieci anni di San Giorgio (per diciassette anche assessore), militante del Partito socialista deceduto lo scorso anno, al quale era legatissima.

«Sono orgogliosa e soddisfatta di poter iniziare questa nuova avventura all'interno del Comune in cui sono cresciuta, accettando questo incarico che cercherò di svolgere con serietà e passione – dice la Nali –. Credo che possa essere per me l'opportunità per partecipare attivamente alla vita politica e sociale del mio paese, occasione per offrire il mio contributo e arricchire il mio bagaglio». Con l'ingresso della Nali, per la prima volta nella sua storia, l'assemblea consigliare sarà composta per la maggioranza da donne: 9 su 17 consiglieri, sindaco compreso. —

LIGNANO VERSO IL VOTO

Hotel di lusso e centro benessere Santin punta sulle eccellenze

Nel programma del candidato a sindaco anche il rilancio di Terrazza a Mare «Vanno spacchettate le concessioni delle spiagge per avere più concorrenza»

Sara Del Sal / LIGNANO

«Lignano deve puntare in alto, essere ambiziosa, solo così potrà rispolverare la sua storica attrattività nei confronti di un mercato del turismo che ogni giorno diventa più agguerrito e competitivo». Lo afferma Alessandro Santin, candidato sindaco che ha, fin dal primo istante, posto la città balneare al centro del dibattito politico, scegliendo per la sua lista un nome che suona come una dichiarazione di intenti: Lignano Crescita e Sviluppo Santin sindaco, capitanata da Michele Burgato. «In lista con me ci sono persone che credono nel progetto e vogliono rilanciare Lignano», afferma Santin.

PRIMA CANDIDATURA

Imprenditore che lavora nel settore del turismo, Santin è alla prima candidatura «anche se sono sempre stato molto interessato alla politica e spesso vicino a gruppi di pensiero liberale – specifica –. Per me questa è una scelta che deriva dall'esperienza ultraventennale che ho nel settore alberghiero turistico e che sono convinto si possa applicare al fine di riformare radicalmente la città in cui vivo. Ma il cambiamento deve passare dalla gestione delle spiagge, per la creazione di un grande centro congressi, almeno due alberghi di lusso con centro benessere per aumentare l'attrattività. Il fatto di avere spiagge con un'offerta uniformata non aiuta, vanno spacchettate le concessioni per aumentare la concorrenza e quindi diversificare l'offerta. Terrazza a Mare deve essere data in mano a ristoratori titolati, affinché una visita al simbolo di Lignano diventi un'esperienza di alto livello».

> «Riempire i mesi di bassa stagione con eventi in grado di attirare i turisti»

ALESSANDRO SANTIN
CANDIDATO A SINDACO E IMPRENDITORE NEL SETTORE TURISTICO

MICHELE BURGATO
ALLA GUIDA DELLA LISTA LIGNANO CRESCITA E SVILUPPO

IL RUOLO DELLA CULTURA

Per Alessandro Santin la cultura «deve essere un ulteriore volano per attrarre un nuovo segmento di visitatori, e per poterlo fare si deve quindi di nuovo puntare alle eccellenze e magari a mostre d'arte e fiere che possono essere visitate anche durante i mesi della bassa stagione – continua il candidato sindaco –. In questo momento Lignano è in lento declino perché non ha strumenti per potersi rendere competitiva, raggiunge l'eccellenza solo nei concerti che ospita. Ma deve puntare all'eccellenza in ogni campo, per tornare a essere la perla dell'Adriatico. Questa non è un'osservazione personale o della mia lista, ma è ciò che viene richiesto dal turismo moderno. Non siamo più negli anni Ottanta e non si può trascurare nessun dettaglio».

RIVIERA NORD

Riguardo all'area di Riviera Nord «ho in mente un progetto che ci permetterebbe di avere il parco in tempi molto brevi, risolvendo le problematiche relative alla proprietà dell'area», spiega Santin. E poi aggiunge: «quando parlo del mio programma vado sempre dritto a quelli che sono i grandi obiettivi. Non parlo mai di asfaltature o fiori nelle aiuole, perché per me un progetto come il mio sono la base sulla quale tutto si sviluppa. Così come penso che sia giusto che i residenti possano avere alloggi a prezzi calmierati e non doversi quindi di trovare costretti a trasferire nei comuni limitrofi. Ho valutato ogni dettaglio. E so che si può realizzare». —

LATISANA

Il maggio dei libri: serata tra musica e filastrocche

Ultimi due appuntamenti per "Il maggio dei libri" a Latisana. Il primo è fissato per sabato 21 alle 21 nella sala conferenze del centro polifunzionale e si intitola "Non c'è niente da capire" un reading letterario con accompagnamento musicale a cura di Aristojatz&Friends, frutto di un'idea di Denis Piasentin, storico lettore volontario della biblioteca, con la collaborazione di alcuni musicisti e ragazzi latisanesi. Si partirà dalle filastrocche di Gianni Rodari, per passare alle atmosfere brasiliane di Jobim, ai brani di Wislawa Szymborska a quelli di Conte e De Gregori, per una serata dedicata a musica e lettura.

Il 24, alle 18.30 nell'aula magna del Mattei verrà presentato "Marta: santa mancata", un video realizzato dalla 5ªA Itaf del Mattei di Latisana a seguito di un laboratorio storico condotto da Angelo Floramo, durante il quale i ragazzi hanno la storia di Marta Fiascaris da San Daniele, una "santa mancata" in odore di eresia, sottoposta al giudizio ecclesiastico, i cui atti del processo sono stati studiati e pubblicati da Sandra Dolso.

S.D.S.

L'INDAGINE

Potenziamento dei depuratori M5s: Lignano ancora in ritardo

Edoardo Anese / UDINE

I consiglieri regionali del Movimento 5 stelle hanno presentato una mozione sul tema della depurazione delle acque in Friuli Venezia Giulia. Il Friuli, assieme alla Sicilia, è l'unica regione oggetto di tutte e quattro la procedure di infrazione avviate dalla Ue contro l'Italia. «Siamo molto sensibili al tema della depurazione delle acque in regione, tema che seguiamo da almeno cinque anni in Consiglio regionale – dichiara Cristian Sergo, consigliere pentastellato e primo firmatario della mozione, insieme alla consigliera Ilaria Dal Zovo –. Abbiamo sempre voluto mantenere alta l'attenzione relativa al monitoraggio dei depuratori regionali e dei limiti che sono stati imposti loro».

Dallo studio presentato dal M5s, che ha riposto l'attenzione sui depuratori, in particolare della Provincia di Udine, adibiti al trattamento delle acque reflue in regione, mostra come il Friuli abbia il primato, assieme alla Sicilia, per essere stata oggetto di tutte le quattro procedure di infrazione avviate dall'Ue contro l'Italia. Particolare l'attenzione risposta dal M5s nei confronti del depuratore di Lignano che a distanza di circa trent'anni dalla direttiva europea sul trattamento delle acque urbane, necessita ancora di un adeguamento. «Da più di un anno – ricorda Sergo – dopo la procedura di screening di valutazione di impatto ambientale avviata a gennaio 2021, attendiamo un nuovo progetto per il potenziamento del depuratore di Lignano. Questo significa che anche per la stagione estiva 2022 le acque verranno depurate in un impianto che, come ammette anche il gestore, va potenziato e adeguato».

Il depuratore di Lignano continua a essere al centro del dibattito

> Presentata in Regione una mozione sulla qualità delle acque in Friuli Venezia Giulia

> Monitorata anche la situazione degli impianti di Udine San Daniele e Latisana

Nonostante il limite fissato dalle normative per lo scarico in mare di escherichia coli sia di 5mila Ufc (unità formanti colonie) ogni cento millilitri di acqua, un controllo di Arpa, effettuato nell'estate 2021, ha registrato che il depuratore segnava uno scarico di 15mila Ufc/100ml di acqua. Da sottolineare, tra l'altro, che per l'impianto di Lignano ci sono a disposizione 600mila euro di finanziamento europeo che rischiano di non poter essere utilizzati per il ritardo dell'intervento. Il depuratore in questione fino al 2017 non aveva nessun limite per lo scarico di escherichia coli, tuttavia, ancora oggi nessun limite è stato fissato per gli impianti di Latisana, Udine e San Daniele, anch'essi oggetto di studio del M5s. Lo stato dei corpi idrici regionali e i relativi ritrovamenti di batteri nei molluschi raccolti nella Laguna di Marano e nella Costa di Lignano continuano a non trovare un responsabile nonostante le indagini svolte da Arpa e nonostante l'assessore regionale competente in materia, nel 2021, avesse richiesto un focus group.

«Siamo arrivati alla conclusione che l'agricoltura non sia tra le cause dei ritrovamenti di escherichia coli – conclude Sergo –. Non lo possono essere nemmeno le forti precipitazioni, visti gli ultimi dodici mesi molto secchi. In compenso – ha concluso il portavoce dei 5 stelle – sappiamo che ci sono impianti che scaricano anche 3,1 milioni Ufc/100ml (Lignano nel 2017) o 380mila ufc/100ml (Udine nel 2019), quando il limite di legge dovrebbe essere di 5mila». Sergo conclude illustrando le aspettative dei 5 stelle dopo la presentazione della mozione: «Ciò che ci aspettiamo è una presa di coscienza e non più una sottovalutazione di un problema che, come abbiamo visto, in passato ci è costato anche in termini di sanzioni economiche che di fatto alla fine gravano anche sulle tasche di tutti i cittadini». —

LATISANA

Bambino maltrattato Baby sitter di famiglia condannata a tre mesi

LATISANA

L'accusa che le era stata mossa dalla Procura era delle più odiose, data l'impossibilità dei più piccoli di difendersi: ovvero, aver maltrattato i tre bambini che le erano stati affidati dai genitori, che abitano nel Veneto Orientale.

Lei - una donna oggi 36enne, di Latisana - era la baby sitter di famiglia ed è stata accusata di aver perso la pazienza più e più volte, usando modi bruschi (anche qualche schiaffo) con i bambini più grandi e addirittura lasciando segni di alcuni "morsetti" e lividi su quello più piccolo, di soli 8 mesi.

> È stata assolta dalle accuse di aver picchiato anche i due fratellini del piccolo

Erano stati i medici dell'ospedale di Portogruaro - ai quali i genitori si erano rivolti per far visitare il bambino, per quei segni sulle braccia che non sapevano spiegarsi - a mettere in moto la macchina della giustizia, inviando una segnalazione alla Procura.

Ne è nata un'indagine e, infine, un processo per maltrattamenti aggravati su minori a carico dell'ex baby sitter, che si è concluso, ieri, davanti ai giudici del Tribunale collegiale di Pordenone (competente sui comuni del Veneto Orientale). Un processo che ha visto di molto alleggerirsi la posizione della donna, condannata a 3 mesi di reclusione (pena sospesa) per l'accusa di abusi di metodi di correzione, ma solo nei confronti del più piccolo.

Nel corso delle indagini, erano stati ascoltati anche i due fratellini più grandi nel corso di un'audizione protetta e i bambini avevano raccontato di averle prese dalla baby sitter, se si arrabbiava. Ma, in questo caso, i giudici hanno ritenuto non provate le accuse e hanno assolto la donna con la formula piena, «perché il fatto non sussiste».

È stata poi derubricata da maltrattamenti aggravati su minori ad «abuso di metodi di correzione o disciplina» (con condanna finale) per quanto riguarda i metodi un po' bruschi della donna nei confronti del piccolo di casa. La difesa potrà ricorrere in appello. —

R.D.R.

È mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA LUCCA in D'ODORICO
di 83 anni

Ne danno il triste annuncio il marito, i cognati, le cognate, i nipoti, i parenti e gli amici della classe 1938.
I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio, alle ore 16.00, nella chiesa di Tissano, giungendo dall'ospedale civile di Udine.
Si ringraziano anticipatamente quanti ne onoreranno la memoria.

Branco - Tissano, 18 maggio 2022

Of Sordo - casa funeraria Memoria Buja - tel. 0432.960189 www.casafunerariamemoria.it

---

È mancata

AURORA MOSANGHINI ved. BARBINA
anni 93

Lo annunciano la figlia Paola, i fratelli, le sorelle e parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio alle 16.00 nella chiesa di Mortegliano, partenza ospedale Udine.

Udine - Mortegliano, 18 maggio 2022

O.F. Gori Mortegliano - Palmanova tel. 0432 768201

Partecipano al lutto:
- I cugini Barbina

La mamma Silva, i fratelli Sergio e Anna con le rispettive famiglie, la zia Maria, il cugino Alberto, i parenti e gli amici tutti ricordano con immenso affetto l'amato

PAOLO VISINTINI

Manzano, 18 maggio 2022

Partecipano al lutto:
- Elvia e famiglia

La zia Ada e la cugina Emanuela profondamente addolorate, piangono la scomparsa dell'amato

PAOLO VISINTINI

e si stringono ai familiari in un affettuoso abbraccio.

Manzano, 18 maggio 2022

È mancato

DANILO TAM
di 84 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Ornella, la figlia Michela con Giorgio e Davide, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio alle ore 16.30 nella chiesa parrocchiale di Goricizza.

Goricizza di Codroipo, 18 maggio 2022

O.F. Fabello tel. 0432/906181 www.fabellocodroipo.it

ANNIVERSARIO

10° 3°

VALENTINA BRUNO **NINO BRUNO**

Sempre nei nostri cuori.
Marinella e Fabio con Francesco e Giacomo.

Cervignano del Friuli, 18 maggio 2022

O.f. Pinca, Cervignano - tel. 0431/32420

È mancato all'affetto dei suoi cari

ROMANO PICCOLI
di 80 anni

Ne danno il triste annuncio la moglie Diana con Massimo, Monica e Elena, la nuora, i generi, i nipoti e parenti tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 maggio alle ore 16 nel Duomo di San Daniele partendo dall'ospedale locale.
Si dispensa dalle visite.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno partecipare.

San Daniele del Friuli - Coseano, 18 maggio 2022

Rugo tel. 0432/957029

Ci uniamo al vostro dolore per la perdita del caro

ROMANO

Dina, Daniela, Virgilio e nipoti.

San Daniele del Friuli, 18 maggio 2022

Ciao

ROMANO

Gli amministratori ed i soci di Fondazione Vidulis non potranno mai dimenticare la tua grande bontà.

Vidulis di Dignano, 18 maggio 2022

È mancata all'affetto dei suoi cari

FIORENZA MORO in FRANCHINI
69 anni

Lo annunciano il marito Giovanni, la figlia Fabiana con Diego, la nuora Elisa con Paolo, i nipoti Noah, Samuele e Liam, fratelli, cognati, nipoti, parenti e amici.
I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio alle 15.30 nel Duomo di San Giorgio di Nogaro, partenza ospedale Udine.
Seguirà cremazione.

San Giorgio di Nogaro, 18 maggio 2022

O.F. Gori Castions di Strada - Palmanova tel. 0432 768201

Ci ha lasciati

VALERICA DIANA BALDEA in DE NARDO
di 67 anni

Lo annunciano il marito Daniele, i figli assieme ai parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio alle ore 11 in chiesa a Mereto di Capitolo, partendo dall'ospedale di Udine.
Ringraziamo quanti vorranno salutarla.

Mereto di Capitolo, 18 maggio 2022

Of. Mucelli & Camponi Palmanova-Manzano-Porpetto Mortegliano tel. 0432-928362 www.onoranzefunebripalmanova.com

---

ANNIVERSARIO

18-05-2020 18-05-2022

ALESSANDRO POIANA

Ci manchi e ci mancherai, ma nel nostro cuore vivrai per sempre.
Da lassù illumina il cammino dei tuoi figli.
Mamma e papà.

Feletto Umberto, 18 maggio 2022

O.F. Ardens Udine via Colugna 109

Ci ha lasciati

MARIA TERESA SANSONE ved. MARCUZZI
di 90 anni

Ne danno il triste annuncio Marco, Chiara con Claudio e Gaia.
Il funerale avrà luogo venerdì 20 maggio alle ore 10.30 a Ragogna nella chiesa di San Giacomo giungendo dall'ospedale di San Daniele.

Ragogna, 18 maggio 2022

Rugo tel. 0432/957029

I soci, collaboratori e dipendenti di Arkimede Consulting si stringono con affetto a Elena e famiglia in questo doloroso momento per la perdita del caro papà

ROMANO PICCOLI

Udine, 18 maggio 2022

Ci ha lasciati

ALVARO BELTRAMINI
di 70 anni

Ne danno l'annuncio i figli, la mamma, le sorelle, le nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 20 maggio, alle ore 16.30, nella chiesa parrocchiale di Manzano, arrivando dalla cappella del cimitero locale ove sarà esposto venerdì dalle 8.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà giovedì 19 maggio, alle ore 19, nella chiesa di Manzano.

Manzano, 18 maggio 2022

O.F. Bernardis Manzano - Corno di Rosazzo tel. 0432 - 759050

Il figlio e parenti tutti di

LAURETTA TOFFOLI

comunicano che i funerali si svolgeranno venerdì 20 maggio alle ore 17.00 nella chiesa del cimitero di San Vito Udine partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Udine.

Udine, 18 maggio 2022

O.F. Mansutti Udine tel. 0432481481 Casa Funeraria Mansutti via Calvario 101 tel. 04321790128 www.onoranzemansutti.it

---

È mancata all'affetto dei suoi cari

MARIA HERRERA MARTIN in DE CECCO Concita
di 83 anni

Lo annunciano il marito Lorenzo, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
Il funerale avrà luogo giovedì 19 maggio, alle ore 16, nella chiesa di Majano, partendo dal cimitero locale.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno onorarne la memoria.

Majano, 18 maggio 2022

onoranzefunebrinarduzzi.com tel. 0432 957157

Ci ha lasciati

MARISA ZOZZOLI
di 76 anni

Ne danno il triste annuncio il marito Daniel, i nipoti Marco, Michele, Diletta e Francesco e i pronipoti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 19 maggio alle ore 16 nel Duomo di Cividale, partendo dall'ospedale di Udine.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano fin d'ora quanti vorranno onorarla.

Cividale, 18 maggio 2022

O.f. Cividalesi - tel. 0432/731663

LE LETTERE

Il caso Civibank

Politici autonomisti soltanto a parole

Egregio Direttore,
la Banca di Cividale è, da parecchio tempo, agli onori delle cronache. E non per questioni positive, purtroppo. Azione non vuole omologarsi all'acquiescenza e remissività che attornia l'OPA lanciata sulla Banca: va dato atto all'attuale Consiglio di Amministrazione di aver posto in essere tutte le azioni possibili perché possa essere conservata la proprietà della banca in Friuli.
Non intendiamo certo criticare le scelte di opportunità economica degli azionisti, ma è curioso che in una Regione che ha a cuore la sua autonomia nelle parole, non ci sia analoga coerenza (e tenacia) nei fatti.
Esemplari, in senso negativo, le reazioni leghiste, che hanno accolto, esultanti, l'OPA della Sparkasse (si ricorderà, assurta anche lei agli onori della cronaca per le indagini sulla sparizione dei fondi del finanziamento al partito della Lega Nord); sempre pronta a festeggiare - con la bandiera del Friuli in mano - il 3 di aprile, quasi fosse una festa di loro esclusiva, la Lega abbraccia ora con entusiasmo il gonfalone altoatesino.
Silenzio di tomba da parte della sindaca di Cividale del Friuli.
Troviamo grave che, allo stato, il Friuli stia per perdere l'unica banca autonoma regionale. Una banca che trova le sue origini nel secolo scorso, precisamente nell'anno 1886 e che oggi può vantare una capillarità di presenze di sportelli sul territorio regionale.
L'amara prospettiva è di perderne la sede friulana, con inevitabili incognite sulla struttura della sede direzionale di Cividale, con gli annunciati esuberi di personale (150 dipendenti "di troppo").
E che dire della perdita di opportunità per tanti laureati della Facoltà di Economia Bancaria (nata nel 1984 come Scienze economiche e bancarie) dell'Ateneo udinese cui la Banca di Cividale ha ampiamente attinto per le assunzioni? Il sindaco di Udine non ha nulla da dire in proposito?
I friulani sono sempre stati definiti un popolo "sotàn" per via della nostra storia, ma la narrazione si può cambiare. Non certo, però, con una classe politica per cui l'erba del vicino è sempre più verde. Anche nel colore politico.
Azione non ci sta, noi stiamo con la Banca di Cividale, con il Friuli.
E ci auguriamo che le battaglie legali ridiano al nostro territorio la dignità che la classe politica ha perso, e non solo in questa occasione.

Isabella De Monte
segretaria regionale di Azione

L'INTERVENTO

ALBERTO MORETTI*

Gli alpini come le Frecce Tricolori, valori insostituibili

Sto seguendo la cronaca di quello che è successo all'adunata degli Alpini di Rimini, in particolare l'aspetto che riguarda la violenze sessuali denunciate da alcune donne, che ha oscurato tutto il resto di questo evento nazionale che ogni anno (da moltissimi anni) si ripete e che mai ha dato adito a queste situazioni.

Riflettendo su quanto è accaduto mi è tornata alla mente la tragedia di Ramstein e tutto quello che è successo dopo.

Trovo delle similitudini incredibili tra i due fatti di cronaca.

Gli Alpini nel giro di 24 ore sono diventati da Eroi nazionali a criminali definiti come "molestatori", "violentatori", e molti altri epiteti.

Su un quotidiano nazionale un giornalista ha usato questa espressione "una banda di vigliacchi con la penna senza onore".

Alle Frecce Tricolori capitò analogo trattamento dopo la tragedia di Ramstein del 28 Agosto 1988. In 24 ore i Piloti furono portati dalle stelle alle stalle. Su alcuni giornali fummo definiti: "Impotenti con il mito del superuomo" "zappaterra che dovevamo tornare da dove eravamo venuti, dai campi".

Personaggi citati come intellettuali e sociologi, si sperticavano in dotte discussioni per chiedere poi a gran voce la chiusura del Reparto per sempre.

La classe politica, ora come allora, è stata incapace di prendere una posizione netta per paura degli attacchi sicuri che gli sarebbero arrivati dalle femministe, dell'associazione "Non una di meno", e dai soliti noti di quell'area politica di sinistra che quando emerge un motivo per sparare addosso ai militari sono i primi ad imbracciare il bazooka. Altro che pacifisti.

Nel 1988 successe la stessa cosa. Politici muti e zitti, nessuno a difendere quello che fino al 27 Agosto era il Reparto "vanto della Nazione" e il "miglior Ambasciatore dell'italianità nel mondo".

Solo a titolo personale qualcuno veniva a consolarci e farci le condoglianze, perché avevamo perso tre amici e tre colleghi.

Nessuno era vicino al nostro dolore, solo l'Aeronautica Militare tutta si strinse e ci supportò consentendoci di ricostruire quel team che oggi è tanto apprezzato e osannato.

Siamo un paese strano, dove se esprimi liberamente le tue idee su certi argomenti vieni accusato di arretratezza, maschilismo, machismo, e devi considerarti fortunato se non ti prendono a maleparole direttamente.

Il Sindaco di Trieste, per aver detto che non c'è violenza nel fare un complimento ad una donna e non è una aggressione sessuale dire "ma che bella ragazza" è stato crocifisso da critiche da parte di tanti. Provate a dire che non volete il DDL Zan e vediamo cosa vi succede. Basta con questo andazzo.

Ci sono valori che per alcuni sono insostituibili e sente il dovere di difenderli strenuamente, parlandone liberamente anche ad alta voce.

**Ex Comandante Frecce Tricolori*

LE LETTERE

Il caso alpini
La mia solidarietà alle donne molestate

Egregio direttore,
la mia solidarietà va in questi giorni alle donne che hanno subito molestie in occasione del raduno degli Alpini.
Per rispetto nei loro confronti e per evitare il ripetersi di fatti così gravi, se l'evento viene confermato nella nostra regione, come cittadina ritengo importante che l'eventuale sostegno pubblico all'iniziativa avvenga in un contesto di misure adottate per evitare il rischio che si ripeta quanto accaduto e di una chiara presa di posizione da parte degli organizzatori contro qualsiasi comportamento lesivo dell'integrità, della dignità o della sicurezza delle persone, sia che abbia rilevanza penale, ovviamente, sia che offenda il senso della civile convivenza.
Penso che in occasione delle celebrazioni di un corpo militare che si prodiga tanto per la popolazione, la stessa debba sentirsi tutelata e rispettata in tutte le sue componenti.
Spetta a noi cittadini indicare culturalmente dove sta il confine tra ciò che è accettabile e ciò che non lo è.
A Toni Capuozzo, che suggerisce di valutare la situazione e cambiare strada se qualcuno si lascia andare a commenti rozzi o frasi poco galanti (a parte che purtroppo non si è trattato solo di questo) dico che i luoghi pubblici delle nostre città come peraltro quelli privati sono anche delle donne e che in nessuna occasione le persone dovrebbero sentirsi tenute a valutare la situazione e cambiare strada. A maggior ragione in occasione di feste sostenute e celebrate dalle istituzioni per i meriti del Corpo Alpino.
Forse una volta cose di questo tipo erano accettate e subite come normali. Oggi non più. E questa mi sembra l'unica buona notizia.

Lydia Alessio – Vernì. Trieste

Crisi energetica
Un gruppo di lavoro promosso dalla Lega

Egregio direttore,
le difficoltà e la contrazione del reperimento dei combustibili tradizionali (gas e petrolio) x scopi produttivi/ industriali e x usi civili ed abitativi dovuti in parte alle ostilità Ucraina/Russia ed in parte ad un progressivo ed inevitabile esaurimento delle fonti di approvvigionamento impongono di riflettere con molta attenzione in ordine alla transizione energetica ed alla produzione di energie da fonti rinnovabili.
L'aumento considerevole dei costi della bolletta energetica per famiglie e mondo imprenditoriale esige di affrontare con tempismo e determinazione i temi di un nuovo sviluppo sostenibile, della percorribilità verso fonti energetiche alternative o, meglio, rinnovabili, dell'esigenza di ridurre le emissioni nocive all'ambiente.
Qui si inseriscono le problematiche di una forte tutela ambientale, il conseguimento della maggior autonomia energetica possibile, la riduzione della dipendenza energetica da Paesi terzi, l'aumento della qualità della vita, la riduzione degli sprechi, il riciclo / riutilizzo /recupero di materiali di scarto per un loro reimpiego nelle filiere produttive, la contrazione dei costi di produzione o vettorializzazione dell'energia.
Come risparmiare, come produrre energia socialmente utile "a chilometro zero ", come migliorare il rendimento dell'energia consumata senza sprecarla, come immagazzinare l'energia prodotta e non impiegata come individuare azioni virtuose e tecnologicamente praticabili di utilizzo appropriato dei rifiuti, dell'acqua, del sole, del vento sono diventati argomenti rilevanti di confronto, di approfondimento, di elaborazione progettuale.
Argomenti, tematiche e problematiche importanti e strategiche la cui soluzione è destinata a proiettarsi per prossimi cent'anni, specialmente per la parte attuativa: una nuova rivoluzione culturale, industriale e sociale.
E la Lega, a tutti i livelli, non può e non vuole sottrarsi a questi appuntamenti, a questi impegni, a queste responsabilità.
Con queste premesse si è provveduto a costituire per ogni provincia della Regione dei gruppi di lavoro, di ascolto ed elaborazione in grado di interloquire con tutti i portatori di interesse in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili.
Per la Provincia di Udine il gruppo di lavoro è formato dal tesponsabile Domenico Frescura, affiancato dal sottoscritto per la zona nord udinese, Massimiliano Venuti per la zona Ovest Udinese, Alberto Commessatti per la zona Spilimberghese e fascia frontaliera udinese e Stefano Bit per il Sacilese.
Il Gruppo è aperto all'apporto degli amministratori locali, in primis della Lega, e con il coordinamento del consigliere regionale Lorenzo Tosolini quale incaricato regionale in merito alle tematiche ambientali ed energetiche da fonti rinnovabili.

Edi Colaoni
già sindaco di Reana del Rojale

LA FOTO DEI LETTORI

A Muzzana rinnovata la tradizione del Perdonut

A Muzzana è stata celebrata la ricorrenza del Perdonut, che ha rinnovato il voto dei capifamiglia proposto nel 1944 per chiedere la pace e proteggere la comunità contro la guerra. «Un voto che noi della classe 1972 – scrive Cristian Sedran – come 50enni incaricati al rinnovo e del mantenimento della tradizione, abbiamo sentito con responsabilità visto che risulta fortemente attuale con i venti di guerra che soffiano vicini».

LA RICORRENZA

Convegno per i 75 anni dell'Associazione partigiani Osoppo

Il consiglio direttivo dell'associazione nel 2011 con Marzona e Toros

Il 17 maggio del 1947 a Udine, nello studio del notaio Nicolò Marzona, si ritrovarono i venticinque fondatori della l'Associazione Partigiani Osoppo Friuli. Ecco i loro nomi: Corrado Gallino, Silvano Gasparini, Manlio Cencig, Dick Dalla Pozza, Alfonso Zamparo, Silvano Silvani, Candido Grassi, Giovanni Battista Marin, Giorgio Brusin, Luciano Sbuelz, Giorgio Simonutti, Luigi Olivieri, Guido Bracchi, don Aldo Moretti, Luciano Nimis, Alvise Savorgnan di Brazzà, Attilio Beltrame, Alfredo Berzanti, Giovanni Bazzoni, Bruno Cacitti, Eugenio Morra, Gino Mittoni, Giuseppe Talamo, don Ascanio De Luca e Giovanni Battista Carron, che venne nominato presidente del nuovo sodalizio

L'Associazione vuole ricordare questo importante traguardo con un convegno nazionale che si terrà a Udine a ottobre. «Per ricordare oggi il 75° anniversario – affermano gli organizzatori – riportiamo le commoventi parole che il presidente della Associazione Cesare Marzona, disse nel maggio del 2017 in occasione del 70° anniversario della fondazione e che possiamo quasi considerare il suo testamento."I soci fondatori erano tutte persone che avevano svolto un ruolo fondamentale nell'Osoppo e che volevano che i profondi ideali democratici e cristiani che, oltre ogni divisione politica e in totale indipendenza dai partiti, erano stati alla base della nascita e dell'attività della Brigata durante la Resistenza, continuassero a svolgere la loro positiva funzione anche nella nuova Italia. Rivedo i loro volti di allora, alcuni giovani della mia età, altri più maturi, ma tutti animati dallo stesso entusiasmo per proseguire e difendere, in quegli anni non facili, l'esperienza di libertà che si era schiusa durante i lunghi mesi che vanno dal settembre 1943 al maggio del 1945. Gli scenari cambiano, ma l'estrema validità di questi valori resta attualissima. La nostra giornata volge al termine, ma siamo fieri di lasciare una grande testimonianza, resa più forte dalle sofferenze, a volte terribili, che abbiamo sopportato". —

CULTURE

L'APPUNTAMENTO A TORINO

Il Friuli Venezia Giulia al Salone del libro: cinema, fumetti e un pizzico di sport

Tra gli ospiti dell'evento Covacich, Galiano, Floramo e Toffoli
Si parlerà di imprese con Katia Aere, Sara Gama e Mara Navarria

Mauro Covacich

Enrico Galiano

Angelo Floramo

Davide Toffolo

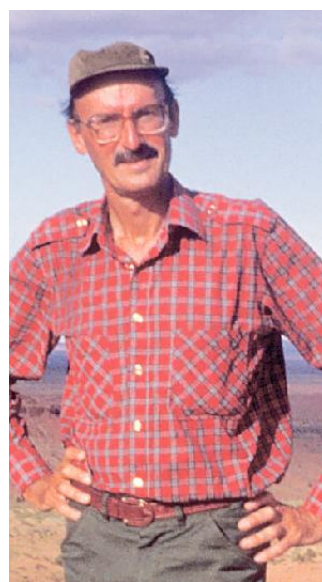
Carlo Gaberscek

Mara Navarria

FABIANA DALLAVALLE

È il Friuli Venezia Giulia la regione ospite d'onore alla XXXIV edizione del Salone del Libro a Torino da domani, giovedì 19, a lunedì 23. Territorio, in cui si colloca la prima Capitale Europea della Cultura transfrontaliera (nel 2025 sarà a Nova Gorica e Gorizia), è anche la regione italiana nella quale si legge di più: lo dimostrano le 250 biblioteche sparse su tutto il territorio, tra cui l'antica Biblioteca Guarneriana di San Daniele del Friuli. Oltre un milione i prestiti annuali tra adulti e ragazzi, ma sono molti anche gli eventi culturali dedicati al libro e alla lettura, per citarne uno su tutti, Pordenonelegge che attrae pubblico nazionale e internazionale. La Regione finanzia anche LeggiAmo 0-18 che promuove attivamente la lettura fin dalla nascita coinvolgendo il mondo della scuola, le biblioteche, le famiglie e l'intera comunità regionale. E LeggiAmo 0-18 sarà ospite dell'incontro dedicato al 39° Congresso Internazionale di Ibby (International Board on Books for Young People) atteso a Trieste nel 2024.

Gli appuntamenti in cartellone, promossi al Salone dalla Regione, in collaborazione con Fondazione Pordenonelegge.it, sono oltre 150 con ben 57 eventi dislocati fra le Sale istituzionali del Lingotto e lo stand Friuli Venezia Giulia. Nel 2022 che celebra il centenario della prima edizione di "Ulisse", l'autore triestino Mauro Covacich si cimenterà, in un "corpo a corpo" con Joyce. L'evento che inaugura il cartellone il 19, è a cura della Regione e de "Il Rossetti" Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Sempre nella giornata di apertura, segnaliamo Carlo Gaberscek che presenta il suo ultimo libro: Istria-I luoghi del cinema con Livio Jacob e Fulvio Toffoli, il progetto targato Paff! e Controtempo, che coniuga la presentazione della graphic-novel "Mingus: la vita, le battaglie, la musica" (di Flavio Massarutto) a una perfomance live musicale e l'omaggio, doveroso, alla città ospitante con la nuova pubblicazione "Torino una guida, 10 passeggiate lente alla scoperta della città" (Odòs), presentata da Elena Commessatti, Laura Lo Giudice e Fiorenzo Oliva.

Il 20, alle 13 (stand Friuli Venezia Giulia) l'incontro "Capitale europea della cultura 2025 Nova Gorica – Gorizia", con la partecipazione del Presidente della Regione autonoma Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga, i sindaci di Nova Gorica, Miklavic e di Gorizia, Ziberna e con Paolo Petiziol presidente Gect (Gruppo Europeo di Cooperazione Territoriale), condotto dal direttore del Messaggero Veneto, Omar Monestier. Alle 14. la nuova Guida Rossa "Friuli Venezia Giulia" del Touring Club Italiano con PromoTurismoFVG, è presentata da Bruno Bertero, Franco Iseppi e Guido Guerzoni. Alle 15.30 "Friuli Venezia Giulia, terra di primati sportivi e di grandi lettori" Con Katia Aere, Sara Gama e Mara Navarria, presenta Paolo Condò. Nelle giornata del 21, la scrittrice Melania Mazzucco è autrice di "Fuoco infinito. Tiepolo 1917"; per il centenario della nascita di

Pier Paolo Pasolini, il fumettista e cantautore Davide Toffolo, autore del graphic novel di culto "Pasolini" (Rizzoli Lizard), dialoga con Gian Mario Villalta, e il pordenonese Enrico Galiano è protagonista con gli studenti in "Attraverso lo sguardo degli scrittori. Il Friuli Venezia Giulia raccontato dagli studenti".

Quattro focus speciali saranno dedicati ai capoluoghi attraverso il percorso "Friuli Venezia Giulia, le città, gli autori". Per Udine e l'entroterra, sempre il 21, Angelo Floramo dialoga con Alessandro Mezzena Lona.Torna anche la Poesia curata da Fondazione Pordenonelegge.it, innanzitutto con il vincitore della seconda edizione del Premio Umberto Saba Poesia, Milo De Angelis che in anteprima presenta, (il 20, 15: 30, Sala Viola) la sua traduzione del "De rerum natura" di Lucrezio (Mondadori), in dialogo con Giancarlo Pontiggia. —

LA NOVITÀ

Quest'anno nello stand regionale ci sarà anche l'editoria in friulano

ANDREA VALCIC

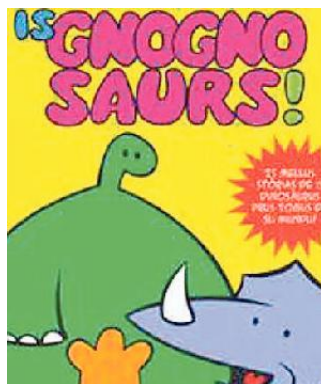
Patxi Bastrarrika, Credo che questo nome non dica niente a nessuno, se non a pochissimi addetti ai lavori. Questo signore, alcuni anni fa venne a Udine e, in una attenta, ma semi-deserta, aula dell'Università, tenne una conferenza sull'importanza della politica linguistica in territori con la presenza di minoranze come è il caso della nostra regione. Lui era in quel momento sottosegretario alle politiche linguistiche dei Paesi Baschi, in pratica una sorta di viceministro del governo autonomo, Spiegò come l'amministrazione investisse milioni di euro, non ricordo la cifra, ma spropositata rispetto alle risorse stanziate localmente, e addirittura in Italia, per la crescita dell'"euskera", la lingua basca, in ogni settore della vita pubblica dalle scuole ai giornali, dalle televisioni all'editoria. "Non si tratta- disse- solo di rafforzare la coscienza identitaria, di affermare un principio democratico. E' una questione anche economica, perché quanto "gira" attorno a questa scelta d'intervento rappresenta circa il 9% del Pil della Comunità autonoma basca, assieme alla Catalogna la più ricca della Spagna."

Ecco allora che, alla luce di quanto affermava il dirigente basco, oltre a contraddire, cifre alla mano, chi ancora va blaterando che "con la cultura non si mangia", la presenza

Il libro sui patriarchi

Il volume sugli Gnognisauri

della Clape di Culture "Patrie dal Friûl" al Salone Internazionale del Libro che si svolgerà a Torino dal 19 al 23 maggio, assume più di un significato.

Intanto permette alla nostra Regione, scelta come protagonista principale di questa edizione, di presentare ad un pubblico cosmopolita uno degli aspetti, se non il principale, su cui basa le ragioni stesse della sua autonomia, del suo essere a Statuto speciale. Nello suo stand, una piccola realtà editoriale che da sempre caratterizza la sua attività per pubblicazioni esclusivamente in "marilenghe", motiva la storia stessa della nascita di questa istituzione, ne esalta la sua peculiarità e la pone nel grande consesso dei popoli europei.

Potrebbe sembrare un atto di presunzione da parte degli eredi di Pre Josef Marchet e Felix Marchi, il prete e l'anarchico, che nel lontano 1946 dettero vita alla rivista, ma si tratta invece di una logica conseguenza di quanto dovrebbe essere una naturale prassi di collaborazione tra quanti hanno a cuore il rendere particolare e unica l'immagine delle nostre terre. Anche in una visione promozionale. In sintesi: poter vantare un mondo contrassegnato dalla diversità è per ogni buon pubblicitario materia rara, un valore aggiunto.

Al grande pubblico del salone torinese saranno presentati gli ultimi lavori della casa editrice come "Cuintristorie de Prime Uere Mondial" di Angelo Floramo e "Patriarcjis fûr dal ordenari" di Diego Navarria, i "Gnognosaurs" di Dree Venier, cui faranno degna compagnia alcuni libri di pre Toni Bellina, colui che è considerato, per la bellezza e la finezza del linguaggio usato, la vastità delle opere, il più grande scrittore friulano.

Val la pena sottolineare come si tratti della prima volta che la produzione in lingua friulana accede al palcoscenico internazionale, ad una manifestazione di così grande prestigio. Un segnale di quanto si può fare in questa direzione, senza dover sempre combattere con gli stereotipi di considera provincialismo promuovere simili iniziative. L'assessorato alla cultura regionale ha fatto una mossa in una giusta direzione e la risposta positiva non è mancata. Se poi questo messaggio potesse giungere anche a quelle manifestazioni, similari a quella piemontese, che si svolgono in regione, spesso restie ad ospitare le produzioni letterarie in friulano, considerate forse di serie B, la presenza a Torino de la "La Patrie dal Friûl" potrebbe servire come esempio da imitare. —

Il festival

IL PROGRAMMA

Alcuni degli ospiti dell'edizione numero 32 del festival Udin&Jazz, in programma dall'11 al 16 luglio a Udine: a sinistra, in alto, il celebre chitarrista Al Di Meola e, sotto, Ivan Lins (cantante, tastierista e compositore); nella foto centrale, Fabrizio Bosso e e il suo quartetto; a destra, dall'alto, il Vijay Iyer Trio e gli Snarky Puppy, tra le band più acclamate dello scenario del Jazz contemporaneo

Udin&Jazz ritorna alle origini 30 appuntamenti in sei giorni

Presentata la rassegna al Palamostre dall'11 al 16 luglio, gran finale al Teatrone
Tra gli ospiti Al Di Meola, Fabrizio Bosso e Snarky Puppy. Libri e pure una mostra

OSCAR D'AGOSTINO

"Play jazz, no war" Con il pensiero rivolto all'Ucraina, il festival Udin&Jazz ritorna alle sue origini, nella città di Udine, dove si svolgerà dall'11 al 16 luglio con un cartellone di grandi ospiti (da Al Di Meola a Fabrizio Bosso e agli Snarky Puppy) e di eventi: presentazioni di libri, laboratori, una mostra di quadri e aperitivi musicali in diversi spazi cittadini.

«Dopo un po' di anni – ha raccontato ieri, presentando la 32esima edizione, Giancarlo Velliscig, di Euritmica – la rassegna ritrova le sue contrade, anche se in un momento particolare. Tutti gli eventi, tranne l'ultimo, si terranno al Palamostre: tutti spazi che paghiamo, senza patrocini o sconti»: solo un piccolo accenno polemico da parte gli organizzatori. «Dopo quattro anni a Udine non è cambiato nulla».

Oltre trenta appuntamenti, in sei giorni, tra avanguardia e tradizione. Un momento di grande creatività, come ha sottolineato Fabio Turchini, di Eupragma, evidenziando «l'importanza di progetti per le aziende per avviare percorsi di sviluppo culturale», puntando l'indice sull'importanza del rapporto tra arte e e impresa.

Giancarlo Velliscig con il logo dell'edizione 32 (FOTO LUCA D'AGOSTINO)

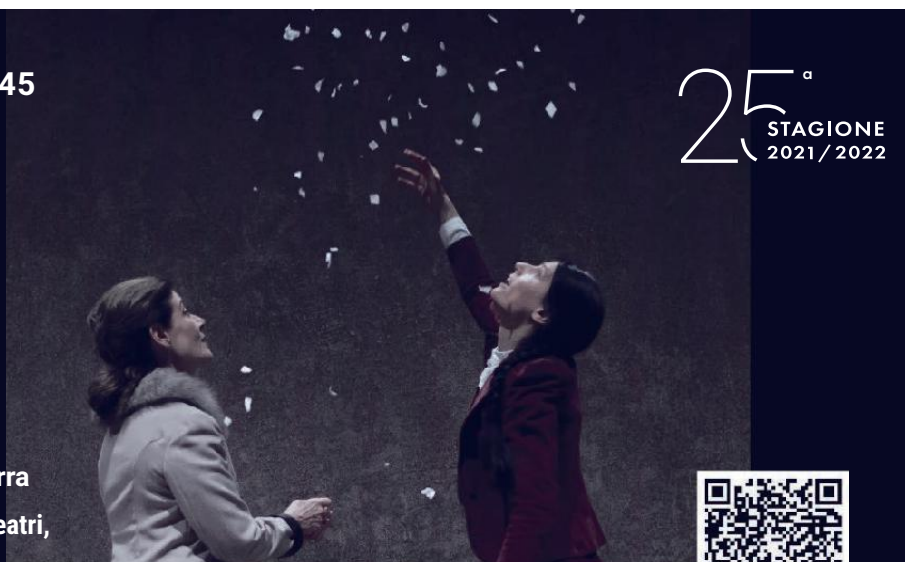
Ed ecco il programma. Udin&Jazz 2022 si aprirà ufficialmente l'11 luglio con la proiezione del film "Gli Stati Uniti contro Billie Holiday" al Giardino Loris Fortuna in Piazza Primo Maggio. Il 12 luglio al Palamostre, i concerti di **Emanuele Filippi & Seamus Blake** in "Heart Chant (alle 20) e di uno dei trombettisti di punta del jazz nazionale, **Fabrizio Bosso** (alle 22).

Il 13 luglio, il Palamostre ospiterà la presentazione del libro a fumetti "Mingus", di Flavio Massarutto e Squaz. A seguire, i concerti del quartetto internazionale di **Rosa Brunello** e l'omaggio all'infinito universo dei Beatles di uno dei più grandi **chitarristi del nostro tempo, Al Di Meola**, che presenta "Across the Universe".

Il 14 luglio, alle 20, "Scenario", nuovo progetto dei **C'Mon Tigre**, collettivo che coinvolge diversi musicisti nazionali e internazionali (tra cui il friulano Mirko Cisilino), e alle 22 il trio del celebre pianista **Vijay Iyer.**

Brasile protagonista del 15 luglio con l'incontro "La Musica brasiliana ieri e oggi" durante il quale il conduttore di Radio 1 Rai Max De Tomassi (che racconterà il festival alla radio) dialogherà con il giornalista Andrea Ioime e altri ospiti sulle dinamiche musicali del Paese sudamericano. La serata entra nel vivo alle 20 con l'esibizione di **Mel Freire**, al quale seguirà il concerto di **Ivan Lins**.

Giornata di chiusura del Festival, la mattina del 16 luglio: al Palamostre il jazz incontra i bambini in un concerto/laboratorio interattivo realizzato in collaborazione con l'associazione udinese Praticamente Musica. Finale in serata al Giovanni da Udine con la musica travolgente degli **Snarky Puppy**.

Non mancheranno presentazioni di libri (Mingus, di Flavio Massarutto, e Il Jazz italiano in epoca Covid, di Gerlando Gatto), la mostra di quadri dedicati al Jazz dell'artista friuàana Ivana Burello, aperitivi Jazz e cinque eventi cittadini, al caffè Caucigh e al Parco Brun. Una vera e propria festa del jazz, diffusa. —

IL LIBRO

La scrittura come un atto di ribellione Federica Lauto racconta Irène Némirovsky

La celebre scrittrice ucraina, diventata un caso editoriale in Italia, rivive nelle pagine di un romanzo L'autrice racconta: «C'è una forte crudeltà nei suoi testi, ma è quella di una bambina non amata»

ELENA COMMESSATTI

"La storia di Némirovsky è la storia di una vocazione. Un'elegia delicata e amara in onore della scrittura come gesto di liberazione, come atto di ribellione alla crudeltà del mondo", scrive Ilaria Gaspari nell'accurata prefazione a *Suite per Irène* di Federica Lauto (Le Plurali Editrice, pp. 328, Euro 18, 00), romanzo incentrato sulla vita di Irène Némirovsky, in uscita domani e che verrà presentato domani, giovedì, a Torino al Salone del Libro.

Suite per Irène è una sentita e riuscita dedica alla famosa autrice ucraina Irène Némirovsky, nata a Kiev nel 1903 e morta nel campo di concentramento di Auschwitz Birkenau nel 1942. Chi non conosce il pluripremiato "Suite francese", il libro della Némirovsky, dal ritrovamento ad alto tasso di narratività, e uscito postumo in Francia solamente nel 2004? Anche in Italia è diventato caso editoriale per i tipi di Adelphi, la casa editrice che pubblica tutte le opere della scrittrice ucraina, e c'è pure il film del 2014 con Kristin Scott Thomas nella parte di Madame Angellier.

Federica Lauto, autrice del volume dedicato a Irène Némirovsky

La copertina del volume

Ebbene, Federica Lauto, psicoterapeuta friulana a indirizzo psicanalitico, dopo aver frequentato corsi di autobiografia ad Anghiari, il talent-show Rai per aspiranti scrittori "Masterpiece e pubblicato I racconti del viale (Cleup, 2016), si mette sulle tracce dell'invisibile nella vita degli altri. Ed ecco che con la sfortunata biografia della Némirovsky ci porta, cogliendo il respiro lungo del dolore, dentro il Novecento, dalla Rivoluzione Russa all'Europa degli anni Venti e Trenta, dalla salita al potere di Hitler allo scoppio della Seconda guerra mondiale. Un viaggio tutto al femminile, casa editrice compresa, Le plurali, – un progetto culturale libero, intelligente e innovativo nel troppo blasonato e largo panorama dell'editoria italiana – per ripercorrere il tempo della scrittrice ucraina, una nazionalità molto poco protetta dall'attualità.

"E nel libro di Federica Lauto l'Ucraina c'è", scrive Ilaria Gaspari nella prefazione, "c'è una Kiev d'inizio Novecento, «piena di alberi, sinuosa come la silhouette di una donna, di uno splendore selvaggio, e gonfia di luce in estate», c'è il fiume Dnepr che l'attraversa, i pollini che con la primavera rendono l'aria soffocante, il tappeto di fiori calpestati dagli stivaletti. Ci sono il fiume e i palazzi che, in questi giorni, vediamo nelle fotografie di guerra, colti in uno splendore lontano e irripetibile. E c'è la Russia, San Pietroburgo alla vigilia della Rivoluzione, poi a Rivoluzione scoppiata; c'è Nizza e c'è Parigi, ribollenti di vita negli anni Venti e Trenta ."

«Mi interessano i luoghi nelle biografie delle scrittrici», ci racconta Federica Lauto. «Sto lavorando infatti ora a quelli della vita di Marguerite Duras». Che cosa ha aggiunto questo lavoro alla sua percezione della scrittura della Némirosky? «C'è una forte crudeltà nei suoi testi, ma è quella di una bambina non amata» rivela l'autrice.

"Un secolo crudele", si legge nella prefazione, "e nel libro la sua crudeltà, per fortuna, non è censurata. Ma si mescola a un grande amore per la vita, che ne fa una mistura commovente."

Federica Lauto comincerà il suo tour a Torino per continuarlo durante l'estate. Le prime tappe in questa regione sono due: il 23 giugno sarà ad Aquileia, alle Cantina Brojli in dialogo con Alessandro Mezzena Lona, il 28 alla libreria Lovat di Trieste con Gaia Stock. —

APPUNTAMENTI

Attualità
Toni Capuozzo racconta l'inferno dei Balcani

Oggi alle 20.30, al Teatro Benois di Codroipo, il giornalista Toni Capuozzo racconterà (presentato da Paolo Mosanghini, condirettore del Messaggero Veneto) il suo ultimo libro, Balcania, edito dalla Biblioteca dell'Immagine, ma il dibattito comprenderà anche quanto sta succedendo in Ucraina, nel cuore dell'Europa. In "Balcania" il lettore troverà i racconti dall'ex Jugoslavia, sotto le bombe, dell'inviato speciale. Un libro che racconta una guerra, un assedio di trent'anni fa menre un'altra guerra in Ucraina preoccupa le nostre giornate.

Il manuale
La cucina degli indecisi con Annalisa Sandri

Appuntamento con la cucina, da un insolito punto di vista. Oggi, mercoledì 18, alle 18, verrà presentato il libro "Manca il sale? Manuale di cucina per indecisi" alla Libreria Tarantola di Udine. Massimo Percotto, delegato dell'Accademia della Cucina Italiana, Sezione di Udine, dialogherà con l'autrice. "Manca il sale?" è il manuale di cucina per indecisi, il primo libro di ricette di Annalisa Sandri, foodblogger udinese con all'attivo diverse collaborazioni e programmi televisivi, dedicati alla gastronomia in Fvg.

Il saggio
Peppino Impastato nel racconto della madre

Oggi, mercoledì 18, alle 18, alla Libreria Friuli di Udine si terrà la presentazione del libro "Io, Felicia. Conversazioni con la madre di Peppino Impastato" di Angelo Sicilia e con Francesco Cautero. Nella pubblicazione che sarà presentata oggi Felicia Bartolotta, la madre di Peppino Impastato, si racconta a due giovani attivisti, Angelo Sicilia e Mari Albanese. Angelo Sicilia è autore teatrale, sceneggiatore e regista. Da oltre vent'anni si occupa di teatro di figura e in particolare del teatro dei pupi siciliani.

Il ritratto
Antonio Feruglio alpinista e spirito libero

Si tiene oggi mercoledì 18 alle 18 in sala Ajace a Udine la presentazione del libro "Antonio Feruglio alpinista e spirito libero. Montagna e politica nel primo Novecento in Friuli" di Giovanni Duratti, edito dalla Società Alpina Friulana. Presenterà l'autore Andrea Zannini, storico con un passato di alpinista e autore della celebre collana Guida dei monti d'Italia di Cai e Touring Club. Per Antonio Feruglio, che fu vicesindaco della città nel Dopoguerra, l'incontro è l'occasione di ricordarlo nei giorni vicini all'anniversario della scomparsa, il 3 giugno 1984.

La trasmissione
Vita nei campi nel libro di Lucia Pertoldi

"Mama Moja. Cent ricetis plui une" è il titolo del libro di Lucia Pertoldi, che sarà presentato oggi alle 20.45 al Castello di Vallalta di Fagagna, in un incontro organizzato da les Vilanse. Oltre all'autrice del volume parteciperanno Cristina Micheloni (Associazione italiana agricoltura biologica), Armando Muchino (giornalista rai), Roberto Zottar (Accademia italiana della cucina). Il libro contiene gli interventi radiofonici per la trasmissione "Vita nei campi" della sede regionale della rai.

Il film
Brotherhood al Visionario con il regista Montagner

Oggi, mercoledì 18 maggio alle 20 sul grande schermo del Visionario arriva Brotherhood alla presenza del regista Francesco Montagner e dei produttori Nadia Trevisan e Alberto Fasulo, reduci dal David di Donatello per "Piccolo corpo". Il documentario, frutto di cinque anni di lavoro, ha vinto il Pardo d'oro al festival di Locarno 2021, nella sezione Cineasti del presente. Ospite in sala il regista Francesco Montagner.Brotherhood è un'esplorazione intima della transizione dalla giovinezza alla virilità, la ricerca dell'identità, la ricerca dell'amore e di se stessi.

LA MOSTRA

Luciana Morandini scrittrice e viaggiatrice

Oggi, mercoledì 18, alle 16.45, nella Sala Esposizioni della Biblioteca Statale "Stelio Crise" di Trieste verrà inaugurata una mostra "Giuliana Morandini (1934-2019), narratrice e saggista, dalla Regione all'Europa". Interventi di apertura di Paolo Quazzolo ed Elvio Guagnini. La mostra – promossa dall'associazione Archivio e Centro di Documentazione della Cultura Regionale in collaborazione con il Dipartimento di Studi Umanistici e Sistema Museale di Ateneo dell'Università di Trieste (Archivio degli Scrittori e della Cultura Regionale) e con la Biblioteca Statale "Stelio Crise" – intende illustrare l'attività e la fama della scrittrice – nata a Pavia di Udine e vissuta a Venezia e a Roma –, studiosa della cultura mitteleuropea e di quella tedesca, giornalista , saggista attenta a problemi relativi alla condizione della donna e alla letteratura femminile, a problemi pertinenti la salute mentale, alla psicoanalisi,

Luciana Morandini

La mostra sarà visitabile con il seguente orario: lunedì-giovedì 9-18, venerdì 9 - 13. Chiuso sabato e nei giorni festivi. —

In collaborazione con:

I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messaggeroveneto.it
Per ulteriori informazioni è possibile telefonare
al seguente numero: 3396466545

L'INIZIATIVA

A Udine il Far East Film si è colorato di verde All'Uccellis si studia l'impatto ambientale

Intervista a Paolo Fedrigo (Arpa) sul progetto innovativo avviato in collaborazione con la Mediateca del Visionario

Maria Enrica Vittoria Asti
LICEO ARTISTICO SELLO

Il Teatro Giovanni da Udine che ha ripreso a ospitare in presenza, dopo il blocco a causa della pandemia, il Far East Fim Festival organizzato come sempre dal Cec di udine

Paolo Fedrigo si occupa di apprendimento informale ed educazione ambientale al Laboratorio regionale di educazione ambientale dell'Arpa Fvg che sviluppa progetti di sensibilizzazione del pubblico alle tematiche ambientali, utilizzando diversi canali di fruizione, tra cui cinema, audiovisione, radio, mostre ed altri eventi connessi. Dopo la laurea in Scienze ambientali, ha conseguito il master in Comunicazione della scienza alla Scuola internazionale superiore di studi avanzati di Trieste. Ospite della nostra redazione ci ha parlato della collaborazione tra la Mediateca del Visionario e il Feff goes green 2022 con il particolare contributo del Liceo scientifico internazionale cinese Uccellis di Udine, in occasione della 24esima edizione del festival.

Qual è stato il suo percorso di studi e quando è nata la passione che l'ha portata a fare il suo lavoro?

«Concluso il liceo scientifico ho dato l'attenzione a quello che per il momento poteva essere un lavoro sicuro e mi sono inscritto ad ingegneria, poco dopo ho perseguito la passione e ho cambiato corso, puntando sulle scienze ambientali. Ampliando così le mie conoscenze nel settore a stretto contatto col pubblico, mi sono specializzato nell'educazione per coinvolgere le persone sulle tematiche ambientali. Tramite (tramite un progetto di tesi sull'educazione alla sostenibilità) il master in educazione della scienza sono venuto a contatto della realtà dell'Arpa».

In cosa consiste questa collaborazione tra il Laboratorio regionale di educazione ambientale dell'Arpa Fvg e la Mediateca del Visionario per il Feff Goes Green?

«Nel 2007 è nato il progetto mediatecambiente in collaborazione con il Sistema regionale delle mediateche nata che consiste nella creazione di progetti riguardanti l'educazione ambientale creati tramite l'audiovisivo; questi sono il miglior modo per parlare al grande pubblico in quanto permettono di trasmettere messaggi a livello territoriale. Si cercano dunque varie strategie per attirare l'attenzione delle persone non abituate a tali tematiche, una di queste è proprio il cinema. A partire da quest'anno il Cec di Udine ha deciso di gestire anche i propri eventi in maniera diversa, cominciando dall'analisi del grande impatto ambientale prodotto dal Feff per mettere in atto azioni di riduzione di quest'ultimo. Di conseguenza siamo partiti con l'idea di accompagnare dei ragazzi delle scuole superiori in questo lavoro di stima e bilancio di CO2».

Cos'è l'educazione ambientale, quando è nata e come si trasmette al pubblico?

«Si tratta di un processo educativo ma prima di tutto di un servizio pubblico a contatto con qualsiasi realtà del territorio, per portare al ragionamento su certi aspetti importanti così da scegliere uno stile di vita che possa mantenerli vivi grazie a quelli che si definiscono i principi dello sviluppo sostenibile».

Qual è stato il contributo degli studenti del Liceo scientifico internazionale cinese Uccellis di Udine?

«Tramite i laboratori di Pcto sul tema della sostenibilità abbiamo coinvolto gli studenti liceali di una terza e una quarta superiore che hanno partecipato a due incontri riguardanti le tematiche della sostenibilità. Successivamente questi si sono divisi per progettare e valutare l'impatto ambientale del festival Feff così da ridurlo il più possibile in tutte le modalità. Tramite la realizzazione della loro impronta ecologica e una serie di domande sul loro stile di vita, poste con "footprint calculator", hanno permesso le osservazioni, misurazioni e monitoraggio per la raccolta di dati per la diminuzione delle emissioni con annesse proposte di compensazione».

Come si affrontano argomenti di così alta sensibilizzazione pubblica nelle differenti culture ospiti al FarEast Film Festival e come avviene la fase di comunicazione al pubblico?

«Rendere fruibile l'informazione dell'esistenza del Feff Goes Green è anche un passaggio culturale molto importante che permette una maggior consapevolezza nelle persone di come il progetto si sia impegnato dal punto di vista ambientale. Banner esplicativi e un'analisi approfondita con i ragazzi hanno trasmesso maggiori informazioni a riguardo sia al pubblico locale che agli ospiti».

Quali sono gli obbiettivi che vi siete posti per questa 24esima edizione?

«Il primo obiettivo è già stato raggiunto ed era quello di collaborare con il grande Festival che attrae l'attenzione di molte persone ed ha ospiti da tutto il mondo, specialmente dai territori più lontani. In secondo luogo il coinvolgimento dei giovani nel progetto e quindi di una scuola finalizzato ad aumentare l'interesse degli studenti a certe tematiche, analizzandole in prima persona».

Puntare sempre al meglio è possibile? Cosa credete che rimarrà nelle menti del pubblico?

«Cerchiamo che rimanga nelle menti delle persone il concetto che anche le piccole azioni possono fare la differenza. Indipendentemente dall'età ognuno può contribuire all'ambiente e perciò ci auguriamo che possa essere nato nel pubblico, presente durante la settimana passata al Festival, il desiderio di collaborare per gli aspetti trattati. Il Feff Goes Green ha portato diversi approcci creativi per esaminare tematiche ambientali e sostenibili che dominano il contemporaneo». —

LIGNANO

Festa nazionale dello sport contro razzismo e violenza

Dal 20 al 22 maggio una grande festa per oltre 500 partecipanti provenienti da tutta Italia. Sono venti infatti le regioni d'Italia e quasi mezzo migliaio di partecipanti dei Giochi nazionali dello Sport integrato. La kermesse è in programma nel weekend a Lignano, al Bella Italia Efa Village Sport & Family, e arriva come epilogo vincente del Progetto "Cambia il Tempo", promosso e gestito dal Centro sportivo educativo nazionale (Csen), con il contributo del Ministero del lavoro e delle Politiche sociali.

Il menù alla base del progetto, sin dalla sua genesi, è stato ricco e strutturato. Un ventaglio di proposte vincenti impreziosite da un percorso di formazione per gli insegnanti della scuola primaria, laboratori di sport integrato, attività espressive e un percorso di alternanza scuola-lavoro per sensibilizzare ragazzi del triennio delle scuole superiori del territorio locale e nazionale. Tutto mirato a un chiaro e concreto obiettivo: inaugurare in ogni regione il "Polo dello Sport integrato": uno spazio di cultura, di incontro sociale, di formazione e di pratica dello sport integrato. Dopo un duro triennio, reso aspro dalla pandemia, è dunque arrivato il tanto atteso momento celebrativo. In programma ci sono gare di torball, sitting volley, hockey paralimpico, karate e arti marziali, baskin e ovviamente il tanto atteso football integrato per battere il razzismo, contro l'odio, la discriminazione. —

CINEMA

Tintoretto, un esempio attuale per chi cerca la propria strada

Intervista a Erminio Perocco, regista del documentario presentato a Cinemazero «Il pittore fu il primo della sua epoca a comprendere che la realtà è fluida»

Una scena del documentario dedicato a Tintoretto, diretto dal regista Erminio Pecotto e presentato a Cinemazero di Pordenone

Giorgia Colomba
Alice Pasquali
Nicolas Rosarin

LICEO LEO-MAJOR PORDENONE

A Cinemazero di Pordenone, durante l'attesa per la visione dell'anteprima del nuovo docufilm prodotto da Kublai Film, Videe Spa e Arte/Zdf "Tintoretto: l'artista che uccise la pittura", abbiamo avuto occasione di intervistare il regista del film, Erminio Perocco, per approfondire la comprensione delle caratteristiche e delle motivazioni della sua opera e, più in generale, della sua professione.

Che cosa l'ha colpita della figura del Tintoretto a tal punto da volerne creare un documentario?

«La figura del Tintoretto non è stata scelta da me, ma mi è stata proposta dai produttori. Io essendo veneziano lo conoscevo già, però non avevo mai approfondito la sua figura e quindi avevo anche un po' paura di affrontarlo. Allora sono partito da una domanda, ovvero: "Perché è considerato un pittore così grande?". Il mio obiettivo era quindi quello di trasferire questa domanda e la relativa risposta nel documentario per poi trasmetterla al pubblico».

Qual è stata secondo lei l'importanza del Tintoretto?

«Il Tintoretto non è un pittore semplice da capire, perchè la sua è una pittura imprecisa, non fotografica, in totale contrasto con la pittura del Cinquecento a cui siamo abituati, che era in continua ricerca della perfezione formale. Lui è il primo, infatti, a comprendere che la realtà è fluida e probabilmente questo lo capisce grazie al teatro: nel teatro non esiste la staticità assoluta, ma tendenzialmente l'azione si esprime nel tempo. Quindi lui vuole inserire dentro alla tela, cioè dentro una cosa fissa, l'idea del movimento e del tempo. Per questo il Tintoretto viene riscoperto e compreso solo dagli Impressionisti, due secoli dopo, con la nascita della fotografia, tramite il quale i pittori comprendono che la ricerca della realtà e della perfezione formale nella riproduzione più che perfetta della realtà non ha più senso".

Quali sono le fonti che ha utilizzato per realizzare il suo docufilm?

«Le fonti sono state sia storiche che contemporanee: da un lato ho letto i maggiori testi critici, come ad esempio quello di Pallucchini e Mason, dall'altro ho avuto modo di conoscere e parlare con i critici del momento. In particolar modo io ho fatto riferimento al testo di Jean-Paul Sartre. Secondo me Sartre in qualche maniera capisce l'anima, l'ansia, l'irrequietezza del Tintoretto. Molti artisti sono inquieti e lui sicuramente appartiene a questa categoria, perché vuole continuamente cercare, nella sua pittura. E' uno che tutta la vita cerca una visione diversa e questo lo trovo davvero dell'artista: all'artista non interessa solo il successo, gli interessa esprimere quello che ha dentro e questo bisogno di esprimersi è più forte di qualsiasi cosa».

Considerando che prima si occupava di pubblicità, cosa l'ha portata a voler creare un docufilm? E quali sono i suoi programmi per il futuro?

"Allora, io non ho mai voluto fare pubblicità, è la pubblicità che mi ha catturato. Io quindi vorrei continuare a fare documentari di tutti i tipi, anche perché più scopri i documentari più scopri che sono una maniera per approfondire cose che altrimenti non potresti mai sapere. Il mio fine, da questo punto di vista, sarebbe quello di raccontare in maniera tale da interessare, di fare, cioè, documentari che abbiano una forza narrativa. Ecco, questo tipo di costruzione secondo me è molto bella se si riesce ad applicare a un documentario, perchè allora le persone rimangono attratte come se fosse un film».

Che tipo di percorso scolastico ha condotto per poter intraprendere la professione di regista? Ha qualche consiglio per i giovani che vogliono intraprendere la sua carriera?

«Io consiglio di non fare la mia strada, perché é stata piuttosto contorta prima di arrivare a fare documentari: io ho fatto il liceo classico, ho studiato storia all'Università di Venezia e poi appena ho avuto la possibilità di entrare in pubblicità l'ho vista come una strada per poi fare altre cose e quindi ho iniziato il lavoro di pubblicitario. Invece la cosa migliore, secondo me, è cercare una strada diretta. Ci sono delle scuole, soprattutto internazionali, che ti formano bene. Spero che la vostra generazione abbia conoscenza tecnica delle regole ma che poi sappia usarle per andare oltre, per esprimere quello che ha veramente dentro: come poi ha fatto Tintoretto». —

IL CORSO

Accademia del musical: partono le audizioni

L'Accademia Internazionale del musical di Udine apre le sue porte, dal 16 al 20 maggio, agli aspiranti performer che desiderano partecipare alle audizioni! Unica sede italiana a coprire l'intera area del Nord-Est, l'Aidm rappresenta un'affermata realtà di formazione artistica, già presente sul territorio nazionale da ben 15 anni.

Le cinque giornate messe a disposizione dallo staff diretto da Nicola Fraccalaglio offriranno una serie di workshop gratuiti finalizzati alle audizioni di ingresso per l'anno accademico 2022/2023 del triennio professionalizzante. Sarà anche l'occasione per conoscere il programma didattico e i docenti. L'Accademia internazionale del musical di Udine offre infatti una solida preparazione teorica, tecnica e pratica nella recitazione, nella danza, nel canto e nelle discipline delle arti dello spettacolo in genere avvalendosi di insegnati di primo livello, oltre che della collaborazione di una realtà riconosciuta e pluripremiata qual è DNA Danza. L'accesso al triennio professionalizzante dell'Aidm (che partirà a ottobre) avverrà dopo aver sostenuto e superato delle audizioni, che quest'anno si terranno in presenza. La prossima sessione sarà sabato 21 maggio, nei prossimi mesi ne saranno programmate altre.

Per tutte le info sulle audizioni scrivere all'indirizzo aidmusicaludine@gmail.com o chiamare il numero 340-5669165. —

L'INIZIATIVA

"Coltiva la vita", a Brugnera un evento di beneficenza per ricordare Lorenzo Pegolo

Giorgia Colomba
Alice Pasquali
Nicolas Rosarin

LICEO LEO MAJOR PORDENONE

Sabato 21 maggio si terrà nel parco di Villa Varda a Brugnera, dalle 18 alle 24 , un evento benefico in collaborazione con Aido, Avis e Afds per ricordare Lorenzo Pegolo in occasione del suo diciottesimo compleanno.

Lorenzo era un ragazzo di 16, frequentava il terzo anno di liceo classico al Leopardi Majorana di Pordenone e aveva un cuore d'oro. Era un ragazzo speciale che portava un sorriso anche nelle giornate più buie; infinitamente generoso e disponibile con chiunque. Lorenzo era un ragazzo che donava l'anima in un rapporto, una cosa non da tutti, e ci piace ricordarlo proprio per questo.

La giornata sara ispirata proprio a questo aspetto del suo carattere, sempre dedito a pensare agli altri e pronto a fare qualsiasi cosa per aiutarli. Il titolo dell'evento è "Coltiva la vita" ed ha come fine quello di sensibilizzare i giovani riguardo al tema del dono e avvicinarli alla donazione di organi, sangue e midollo attraverso la partecipazione di medici, personale sanitario e associazioni di volontariato.

Questo non è il primo progetto di sensibilizzazione in memoria di Lorenzo: già lo scorso 20 giugno era stato inaugurato nella Piazza del mercato di Maron di Brugnera il Laboratorio medico mobile poi consegnato in comodato d'uso, il 12 ottobre, al reparto di Pediatria dell'Ospedale di Pordenone per i servizi di Assistenza domiciliare pediatrica. Questo progetto di Ail Pordenone è stato reso possibile anche grazie all'iniziativa, nata per desiderio dei genitori di Lorenzo, di devolvere le risorse raccolte nelle numerose iniziative sorte a seguito della sua prematura scomparsa per permettere al personale medico e infermieristico di aiutare più da vicino i ragazzi meno fortunati e le loro famiglie. Anche in questa occasione, le donazioni raccolte durante l'evento saranno devolute per aiutare giovani e ragazzi bisognosi: verranno infatti utilizzate dall'Ssd, area giovani del Cro di Aviano, per finanziare una borsa di studio sui linfomi di Hodgkin in età pediatrica.

Durante tutta la serata, poi, saranno presenti chioschi gastronomici e non mancherà l'intrattenimento, che sarà fornito dai Papu, da Marco Anzovino, dal Gruppo di sbandieratori Vexillium, dai ballerini del Move it dance studio e dai musicisti dell'Istituto musicale Verdi e del Liceo Leopardi Majorana. —

Lorenzo Pegolo, lo studente di Brugnera scomparso nel 2021

Messaggero Veneto
DELL'MERCATO USATO

LAND ROVER » IL MARCHIO INGLESE MIGLIORA IN TUTTI I SENSI UN MODELLO STORICO, GARANTENDO UNA GAMMA COMPLETA DI MOTORI ANCHE IBRIDI

Nuova Range Rover Sport continua la tradizione tra design minimal e una guida coinvolgente

NESSUN DETTAGLIO È SUPERFLUO NEL DISEGNO ESTERNO

INTERNI AVVOLGENTI E DI LUSSO

Con la nuova Range Rover Sport il marchio Land Rover giunge alla terza generazione di un modello storico, e propone oggi raffinatezze che di fatto ridefiniscono il concetto di lusso sportivo. Una filosofia fatta prima di tutto di un design minimalista, con linee pulite e superfici tese.

GLI ESTERNI

L'impatto estetico imponente e l'immagine e muscolosa sono esaltati da fari e griglia stealth che amplificano il carattere dinamico della vettura. Ma al tempo stesso la silhouette Range Rover Sport è priva di dettagli superflui. Di profilo, spiccano la linea del tetto flottante e rastremata, così come la linea di cintura rialzata con finitura nascosta della guida. I cerchi in lega da 23 pollici sono poi enfatizzati da superfici pulite, vetri a filo e maniglie delle porte a filo. Lo sbalzo anteriore più corto conferisce alla vettura un maggiore impatto stilistico, e la griglia sottile e i fari si estendono senza soluzione di continuità intorno agli angoli anteriori, fondendosi con i passaruota in una raffinata interpretazione dello stile Range Rover.
Passando invece agli interni, il modello sposa lusso e stile, con una posizione di guida sportiva. L'abitacolo offre infatti un ambiente avvolgente e accogliente, valorizzato dal volante più piccolo, dai sedili ergonomici e dalla posizione di guida Command che offre un'eccellente visibilità a tutto tondo, ispirando fiducia e consentendo al guidatore di padroneggiare al meglio la nuova Range Rover Sport sia su strada che fuoristrada.

ATTITUDINE GRINTOSA

La nuova Range Rover Sport è il Suv più sportivo mai prodotto dalla casa inglese, e riesce a offrire nuovi livelli di coinvolgimento nella guida. La piattaforma avanzata MLA-Flex fornisce la base per realizzare tutto questo: un toolkit di hardware, software, processi di progettazione e produzione che è alla base della gestione dinamica e della raffinatezza della macchina. Il più recente sistema Integrated Chassis Control parte da queste basi e governa le avanzate tecnologie della scocca che offrono il medesimo elevato livello di controllo, compostezza e capacità dinamica, indipendentemente dal gruppo propulsore. I progressi della scocca della nuova Range Rover Sport sono caratterizzati dallo Stormer Handling Pack, che offre una guida sportiva e reattiva in ogni momento grazie alle sue avanzate tecnologie di controllo. E oltre alle nuove sospensioni pneumatiche elettroniche dinamiche, questo pacchetto hi-tech comprende il Dynamic Response Pro con sistema elettronico di controllo attivo del rollio, quattro ruote sterzanti, differenziale elettronico attivo con Torque Vectoring by Braking e programmi configurabili.
La vettura rappresenta un'evoluzione aerodinamica record rispetto al precedente modello. I vantaggi più significativi derivano dalla conformazione della parte inferiore del pianale: si è partiti da zero nella progettazione della parte inferiore della scocca, sagomata con incavi aerodinamicamente ottimizzati a forma di goccia per i fissaggi che tendono a mantenere "laminare" il flusso d'aria sotto il veicolo riducendo la resistenza e migliorando l'efficienza e la stabilità di marcia.

I PROPULSORI

Il carattere della nuova Range Rover Sport deriva dalla sua particolarissima dinamica di guida su strada, nonchè dalla gamma di propulsori potenti ed efficienti. Le versioni elettrificate comprendono una scelta di PHEV benzina e MHEV diesel, mentre il modello totalmente elettrico arriverà nel 2024. I conducenti possono sfruttare al meglio l'ibrido plug-in utilizzando le opzioni di connettività fornite dall'app Land Rover Remote. Queste includono il Cabin Pre-Conditioning che può essere attivato mentre l'auto è in carica, consentendo ai clienti di pre-riscaldare o prerinfrescare la vettura prima del viaggio. Il top di gamma dei nuovi propulsori PHEV ad autonomia estesa è il P510e, che regala un equilibrio unico fra prestazioni record e risposte immediate ai comandi del pilota, grazie al suo motore a benzina Ingenium a sei cilindri, al motore elettrico da 105 kW e alla batteria da 38,2 kWh, che si combinano perfettamente per sviluppare 510 CV.
Per le massime prestazioni della Range Rover Sport è disponibile invece un nuovo P530 V8 Twin Turbo, che eroga 530 CV, 750 Nm di coppia e garantisce un'accelerazione da 0 a 100 km/h in soli 4,5 secondi con Dynamic Launch attivato - in linea con la precedente Range Rover Sport SVR - fornendo al contempo un miglioramento del 17% dell'efficienza rispetto al precedente V8.

» TECNOLOGIA

FUNZIONALITÀ, COMFORT E INFOTAINMENT DI LIVELLO

La nuova Range Rover Sport è dotata di una suite di tecnologie che migliorano l'esperienza di guida, facendone la Range Rover Sport più avanzata, dinamica, sicura e raffinata mai realizzata. L'Electrical Vehicle Architecture (EVA 2.0) di Land Rover è la spina dorsale digitale che supporta la connettività, la capacità SOTA (Software Over The Air) e le funzionalità avanzate di comfort. Con 63 moduli elettronici di controllo (ECU) in grado di aggiornarsi via etere, l'ecosistema elettronico della nuova Range Rover Sport viene costantemente aggiornato con i software più recenti.
Il pluripremiato infotainment Pivi Pro è accessibile tramite un touchscreen curvo da 13,1 pollici con comandi tattili. È il più grande touchscreen mai installato su una Land Rover - con i supporti costruiti per rigidità e resistenza ottimali - e con il suo design modernissimo, praticamente senza cornice, sembra sospeso senza soluzione di continuità al centro del cruscotto.

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

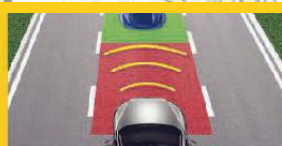
www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!

Car Video Recorder

IL VOSTRO PIÙ AFFIDABILE TESTIMONE OCULARE

Di giorno o di notte, la Car Video Recorder è il vostro testimone oculare sulla strada. È dotata di:
- PC Tool per Windows per rivedere i percorsi dei vostri viaggi
- ricevitore GPS integrato per registrare le vostre guide
- rilevatore incidente tramite sensore G

INCLUSA UNA SCHEDA DI MEMORIA MICRO SDHC in grado di registrare in Full HD, fornisce una durata costante e una lunga resistenza.

JEEP COMPASS 2.0 MJT LIMITED 4 WD 2019
€ 29.900

JEEP RENEGADE 1.6 MJT LIMITED KM 8.500 - 2021
€ 27.300

500 ABARTH 1.4 T 165CV OTT. 2021 KM. 11
€ 23.600

PANDA 1.0 HYBRID KM. 1 2022
€ 12.500

AUDI Q3 2.0 TDI 150 CV S TRONIC OTT. 2017 NERO
€ 26.300

MODELLO	ANNO	COLORE	KM	PREZZO
FIAT DOLCEVITA	2021	blu	13.800	€ 16.300
ALFA ROMEO STELVIO 2.2 TD CA	LUG / 2018	grigio	45.000	€ 34.200
AUDI A3 SPORTBACK	AGO / 2018	bianco	29.900	€ 24.900
AUDI A1 SPORTBACK 30	2018	nero	20.300	€ 22.500
BMW 118 5P 1.5 T CV 136	NOV / 2018	nero	31.400	€ 21.400
BMW 216 GRAN TOUR	2019	nero	29.000	€ 23.200
MINI ONE CLUBMAN CV 120	2018	grigio	30.000	€ 21.400
MINI ONE FIRST	DIC / 2018	nero	18.900	€ 19.800
VOLKSWAGEN T-ROC 4 EMOTION	MAG / 2019	grigio	53.000	€ 26.500
MERCEDES CLA 200	OTT / 2018	grigio	48.300	€ 26.500
VOLVO V40 CROSS COUNTRY	DIC / 2018	grigio	30.800	€ 23.300
PEUGEOT 5008 ALLURE BLUE HDI	FEB / 2018	grigio	69.500	€ 29.300
PEUGEOT 2008 PURE TECH ALLURE	APR / 2019	-	69.600	€ 19.300
OPEL CORSA 1.2 5 P	APR / 2019	grigio	63.900	€ 13.500
OPEL KARL ROCKS 1.0	GIU / 2019	rosa	60.000	€ 12.600
LANCIA YPSILON GOLD 1.2	LUG / 2016	rosso	36.500	€ 10.800

aguzzoni *la passione ci guida*

SABATO MATTINA APERTO!

GORIZIA | VIA TERZA ARMATA, 19
TEL. 0481 520830
349 8048018 339 5641845

*le foto possono non corrispondere al modello in offerta.

via Trento Trieste, 115
33038 **San Daniele del Friuli**

- auto nuove e usate
- officina autorizzata
- magazzino ricambi
- vendita accessori
- servizio pneumatici
- noleggio auto, moto, furgoni e Vespa

LE NOSTRE OFFERTE USATO

A partire da
€ 23.050,00
VOLKSWAGEN NUOVA POLO STYLE 1.0 TSI
70 kW 95 CV

€ 13.900,00
SKODA FABIA 1.0 MPI DESIGN EDITION 60CV
2020, 36.700 km,
44 kW 60 CV

€ 11.500,00
VOLKSWAGEN UP! 1.0 75 CV 5P. CROSS UP!
2018, 76.500 km,
55 kW 75 CV

€ 7.900,00
FIAT 500 500 1.2 LOUNGE 69 CV
2012, km 94.514,
51 kW 69 CV

€ 2.900,00
HONDA TRANSALP XL 650 V
2002, 71.011 km,
39 kW 53 CV

Scopri tutte le proposte di noleggio Orzan Auto!

info@orzanauto.it **www.orzanauto.it**

Siamo Service Partner

GARANZIA
DA 12 A 60 MESI

ABARTH 595	**OFFERTA DEL MESE:** 1.4 TURBO T-JET 145 CV 2/3-PORTE, GRIGIO, 107 KW / 145 CV, BENZINA **0 km**	**€ 23.500**
AUDI A4	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 09/2017, STATION WAGON, BIANCO, **55.604 km**	**€ 23.800**
BMW M3	E46 M3 COUPÉ 07/2001, COUPÈ, GRIGIO, **99.000 km**, 252 KW / 343 CV, BENZINA	**€ 39.900**
DACIA DUSTER	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.5 DCI 8V 110 CV 4X2 PRESTIGE 08/2018, **71.200 km**	**€ 14.200**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE:** 2/3-PORTE, GRIGIO, 51 KW / 69 CV, ELETTRICA/BENZINA **0 km**	**€ 10.900**
FIAT 500	**OFFERTA DEL MESE:** 2/3-PORTE, BIANCO, 70 KW / 95 CV, ELETTRICA **0 km**	**€ 19.560**
FIAT 500L	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 06/2019, MONOVOLUME, GRIGIO SCURO, **5.700 km**	**€ 15.700**
FIAT 500X	**OFFERTA DEL MESE:** FUORISTRADA, ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA **0 km**	**€ 17.500**
FIAT BRAVO	1.6 MJT 90 CV ACTIVE 10/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, **134.600 km**	**€ 5.500**
FIAT DOBLO	1.6 MJT 16V 90CV DYNAMIC 7 POSTI 11/2012, MONOVOLUME, ROSSO, **187.454 km**	**€ 8.800**
FIAT GRANDE PUNTO	1.2 5 PORTE DYNAMIC 01/2007, 4/5-PORTE, BLU, **138.415 km**	-
FIAT GRANDE PUNTO	1.3 MJT 90 CV 3P. DYNAMIC 11/2005, 2/3-PORTE, ARANCIONE, **178.500 km**	-
FIAT PANDA	1.2 8V DYNAMIC 11/2009, 4/5-PORTE, BIANCO, **139.500 km**	-
FIAT PANDA	1.3 MJT 16V 4X4 CROSS 03/2010, 4/5-PORTE, VERDE, **162.500 km**	**€ 7.900**
FIAT PANDA	0.9 TWINAIR TURBO S&S 4X4 06/2017, 4/5-PORTE, ARANCIONE, **96.235 km**	**€ 11.900**
HYUNDAI I30	1.6 CRDI 90CV 6M COMFORT 01/2012, STATION WAGON, GRIGIO, **278.000 km**	-

HYUNDAI TUCSON	05/2006, FUORISTRADA, NERO, **84.000 km**	**€ 7.800**
JEEP COMPASS	**OFFERTA DEL MESE:** 1.6 MULTIJET II 2WD LONGITUDE ROSSO, 96 KW / 131 CV, DIESEL **0 km**	**€ 28.668**
JEEP RENEGADE	**OFFERTA DEL MESE:** 1.0 T3 LONGITUDE ROSSO, 88 KW / 120 CV, BENZINA **0 km**	**€ 20.098**
JEEP RENEGADE	2.0 MJT 140CV 4WD ACTIVE DRIVE LOW LIMITED **97.640 km**	**€ 21.900**
LANCIA YPSILON	**OFFERTA DEL MESE:** 1.0 HYBRID 5P SILVER 4/5-PORTE, ELETTRICA/BENZINA **0 km**	**€ 10.200**
LANCIA YPSILON	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.2 69 CV 5 PORTE GOLD 03/2018, 4/5-PORTE, BIANCO, **27.538 km**	**€ 11.800**
LANCIA YPSILON	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.2 69 CV 5 PORTE GOLD 03/2018, 4/5-PORTE, ARGENTO, **38.892 km**	**€ 11.300**
MAZDA CX-3	1.5L 105CV SKYACTIV-D EVOLVE 05/2016, FUORISTRADA, BIANCO, **118.900 km**	**€ 15.800**
NISSAN QASHQAI	1.6 16V VISIA 01/2013, FUORISTRADA, BIANCO, **88.982 km**	**€ 11.500**
OPEL CORSA	1.5 DIESEL 100 CV EDITION 05/2021, 4/5-PORTE, ARGENTO, **2.133 km**	**€ 18.800**
TOYOTA YARIS	**SCONTO FINANZIAMENTO:** 1.4 D-4D 5 PORTE COOL 05/2017, 4/5-PORTE, BLU, **114.132 km**	**€ 11.500**
VOLKSWAGEN GOLF	1.4 5P. UNITED 06/2011, 4/5-PORTE, BIANCO, **108.700 km**	**€ 8.900**
FORD KUGA	1.5 TDCI 120 CV S&S 2WD TITANIUM 02/2017, FUORISTRADA, BIANCO, **103.000 km**	**€ 18.500**
FORD KUGA	1.5 ECOBOOST 120 CV S&S 2WD BUSINESS 02/2018, FUORISTRADA, NERO, **74.100 km**	**€ 18.800**
FIAT PUNTO	55 3P 1.1 8V S 07/1997, 2/3-PORTE, BORDEAUX, **79.000 km**	**€ 1.500**
FIAT PANDA	1.2 8V POP 10/2015, 4/5-PORTE, NERO, **24.181 km**	**€ 9.300**

0432.1840625 | usato@autodelfrate.com | Via Aquileia, 99/103, PERCOTO (UD) | **www.autodelfrate.com**

AUTOVETTURE

ALFA ROMEO MITO 1.3 MJT 95CV Distintive	nero met.	2011
BMW 118D 5p Urban	argento	2012
BMW 320D Touring Attiva	grigio met.	2008
CHRYSLER VOYAGER 2.5 CRDi LS 7posti	nero met.	2003
CITROEN C4 1.6 16V 5p Exclusive	argento	2006
CITROEN C4 Picasso 1.6 Hdi 110HP Entry	nero met.	2007
DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5p 4WD	verde met.	2007
FIAT 500 1.3 MJT 16V 95CV Lounge	rosso	2010
FIAT FREEMONT 2.0 MJT 7posti autom.	bianco	2013
FIAT GRANDE PUNTO 1.3MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	arancio met,	2006
FIAT GRANDE PUNTO 1.2 Dynamic 3p NEOPAT.	quarz met.	2007
FIAT GRANDE PUNTO 1.4 Dynamic NEOPATENT.	grigio met.	2006
FIAT PANDA 1.2 GPL Active NEOPATENTATI	grigio met.	2010
FIAT STILO SW 1.9 JTD Dynamic	grigio met.	2004
FORD C-MAX 1.6 TDCi Titanium	nero met.	2012
HYUNDAI I20 1.4 3p Comfort	argento	2010
LANCIA YPSILON 1.2 Gold NEOPATENTATI	rosso / nero	2017
LANCIA YPSILON 1.2 Argento NEOPATENTATI	viola met.	2007
MERCEDES B180 CDI Premium	bianco	2011
MERCEDES SLK 200 Coupè Elegance	argento	2001
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTI 110CV Enjoy	grigio met.	2009
OPEL CORSA 1.2 80CV Enjoy	azzurro	2006
PEUGEOT 206 SW 1.4 X-Line	grigio met.	2003
PEUGEOT 307 SW 1.6 Hdi XS	grigio met.	2007
RENAULT LAGUNA SW 1.6 16V Confort	azzurro met.	2006
SMART FORTWO 1.0 Coupè Passion	bianco / nero	2011
SMART FORTWO 800 CDI Smart&Pure	grigio / nero	2004

DAIHATSU TERIOS 1.5 SX 5P 4WD

FIAT FREEMONT 2.0 MJT 7 POSTI AUTOM.

FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV DYNAMIC NEOPATENTATI

MERCEDES SLK 200 COUPE' ELEGANCE

SUPERECONOMICHE

CHEVROLET KALOS 1.2 5p SE NEOPATENT.	nero met.	2005
CITROEN C5 SW 1.8 16V Classique	verde met.	2003
FIAT PANDA 1.0 Fire	quarz	1998
FORD FOCUS 1.8 TDCi 115CV Ghia	argento	2005
RENAULT TWINGO 1.2 Spring NEOPATENT.	giallo	1995

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA

FIAT DOBLO' 1.9 d Cargo 2posti	giallo	2001
FORD TRANSIT 350 2.2 TDCi 155CV PM-TA	bianco	2014
FORD TRANSIT 430 2.4 TDCI telonato	bianco	2004
MITSUBISHI L200 2.5 TD 4p 4posti	blu/argento	2001
OPEL VIVARO 29 2.0 CDTi 120CV PC-TA	bianco	2014

OPEL CORSA 1.2 80CV ENJOY

PEUGEOT 206 SW 1.4 X-LINE

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS FRAZ. FLUMIGNANO (ZONA ARTIGIANALE) - VIA 8 MARZO, 2
Tel. 0432 766175 - Cell. 335 6196316

CARROZZERIA - OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

oltre duecento occasioni su
www.vida-auto.it

SKODA OCTAVIA 1.6 TDI CR S.W, NAVI SAT, CRUISE, CLIMA AUT, RADIO TOUCH, KM 42151, **€ 17900**

A. R. STELVIO 2.0 T-B & 2.2 T-D 2017/18/19, PELLE, NAVI, CRUISE, XENO,KM CERTIFICATI, **DA € 29900**

JAGUAR XE 2.0 D PRESTIGE, 2019, CAMBIO AUT, PELLE, NAVI TOUCH, CRUISE, KM 38392, **€ 29900**

A.R.GIULIA 2.2 TD 160/180CV 2017/18/20, PELLE, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTI, **DA 25300**

FIAT PANDA 1.2 EASY & 1.3 MJT 4X4, 2015/18, CLIMA, RADIO,MP3, CRONO TAGLIANDI, **DA € 10850**

JEEP CHEROKEE 4WD 2.2 MJT LIMIT., 2017, BLUETOTTH, XENO, NAVI, PELLE, KM 48424, **€ 24900**

LANCIA YPSILON 12 GOLD, 2017, SENS PARK, RADIO, BLUETOTTH, CLIMA, KM 59461, **DA € 11900**

FIAT 500L 1.3 MJT 95CV, 2017/19, RETROCAM, BLUETOOTH, CRUISE, RADIO, KM CERTIF, **DA € 15300**

JEEP RENEGADE 1.6/2.0 MJT 4WD, 2016/18/20, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, CAR PALY, **DA € 18900**

FIAT 500 1.2 LOUNGE, 12/2016, CLIMA, RADIO TOUCH, TETTO PAN., LUCI LED, KM 57311, **€ 11600**

FIAT TIPO 1.6 MJT 5P & S.W. 2016/19, NAVI SAT, BLUETOOTH, RETROCAM, CAR PLAY, **DA € 14900**

FIAT 500X 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL 2016/18/19, BLUETOOTH, CRUISE, NAVI, KM CERTIF, **DA € 15400**

BMW 318 I ADVANTAGE, 2019, CAMBIO AUT, NAVI, LED, CRUISE, BLUETOOTH, KM 51216, **€ 22990**

JEEP COMPASS 1.6/2.0 MJT LIMITED, PELLE,TETTO,NAVI, CRUISE, CAR PLAY, KM CERTIF, **DA € 24900**

FIAT TALENTO 1.6 MJT PC-TN FURG. 10Q, 2019, CLIMA, FEDI, BLUETOOTH, KM 75800, **€ 17900 + IVA**

NISSAN QASHQAI 1.6 DCI N-TEC, 12/2012, NAVI, CAM 360°, CERCHI 18,CRUISE, KM 138.800	€ 9.950
BMW 320 D S.W. BUSINESS, 2017/19, C. AUT, NAVI, CRUISE, BLUETOOTH, KM CERTIF.	DA 25.900
RENAULT CAPTUR 1.5 DCI 90CV, 2017, CLIMA, CRUISE, LUCI LED, BLUETOOTH, KM 67.050	€ 14.500
BMW 420 D GRAN COUPÉ SPORT, 2016, BLUETOOTH, NAVI, CRUISE, CERCHI 18, KM 84.491	€ 25.850
M-BENZ A 180 CDI SPORT, 2014, BLUETOOTH, CAMBIO AUT, CRUISE, KM CERTIFICATI	€ 14.800
FORD EDGE 2.0 D AWD TITANIUM, 2019, PELLE, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 29.454	€ 33.900
MINI 1.5 COUNTRYMAN S, PLUG-IN HYBRID, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, KM 62.608	€ 29.400
BMW 520 D S.W. 2018, NAVI PRO 10", PELLE, PADDLES, CRUISE, RETROCAM, KM 86.847	€ 31.500
MERCEDES-BENZ A 180 D,CAMBIO AUT,RETROCAM,NAVI,RADIO TOUCH,CRUISE, KM 62.918	€ 27.900
FORD FOCUS 1.5 TDCI SW, 2016, BLUETOOTH, NAVI, FENDI, RADIO TOUCH, KM 89.743	€ 13.400
VOLVO XC90 D4 GEART. PLUS, 2018, CAMBIO AUT, NAVI, PELLE, RETROCAM, KM 72.218	€ 39.900
VOLVO XC 60 D4 AWD 2018, CAMB. AUT, CERCHI 19, NAVI, CRUISE, RETROCAM, KM 64.685	€ 34.900
LANCIA MUSA 1.3 MJT 16V 90CV, 2009, PELLE POLTRONA FRAU, FENDI, CLIMA, KM 136.500	€ 6.900
RNAULT KANGOO Z.E. "ELETTRICO",FURGONE,2019,BLUETOOTH, CRUISE, KM 39.952	€ 17.900 +IVA
FIAT DOBLÒ 1.3/1.6 MJT & 1.4 GPL, PC/PL-TN, 3 POSTI, BLUETOOTH, PARK SENS	DA € 9.990+ IVA

Responsabile usato
338 8584314

LATISANA
0431 510050 0431 50141

CODROIPO
0432 908252

PORTOGRUARO
0421 74126

UNA GRANDE FAMIGLIA » SONO 12 I MODELLI DELLA LINE-UP, DALLE MINICROSS ALLE QUATTRO TEMPI

La nuova gamma KTM SX 2023 Emozioni votate al motocross

Dalla strada di casa alle ultime curve della pista, nuove tecnologie e spirito sportivo

UNA TRADIZIONE VINCENTE

TELAIO E SOSPENSIONI DI ULTIMA GENERAZIONE

Un brand che ha fatto la storia del motocross torna a dare grande impulso al mercato di riferimento, grazie allla nuova gamma KTM SX 2023. E per soddisfare le aspettative di ogni pilota la nuova line-up è composta da 12 modelli, che vanno dalle minicross elettriche e a 2 tempi (50, 65, 85 cm³) fino alle più grandi 250, 350 e 450 cm³ a 4 tempi, passando per le 2 tempi 125, 250 e 300 cm³. Questo vuol dire che un potenziale futuro vincitore dell'AMA 450SX o del Mondiale MXGP può sviluppare tutta la sua carriera in "orange", dai primi metri nel giardino di casa fino alle ultime curve in testa a una gara nella massima categoria.

LA COMPONENTISTICA

Le KTM SX sono le più potenti in ogni classe e sono equipaggiate con la migliore componentistica. Nello specifico le KTM SX 2023 sono ora più snelle, slanciate e controllabili. Grazie all'impiego di tecnologie all'avanguardia e alle partnership con aziende storiche quali Keihin, Pankl e Brembo, la casa motociclistica ha innalzato ulteriormente l'asticella con equipaggiamenti di serie di altissimo livello.
Per citare alcune delle innovazioni apportate, tutte le moto della gamma sono dotate di un selettore di mappe (una standard, più soft e lineare in termini di potenza, e un'altra per una risposta più aggressiva), il launch control, il traction control, un sensore d'inclinazione in caso di caduta, un contaore di serie con lo stato dell'iniezione elettronica e un indicatore del carburante tramite il sistema di gestione del motore Keihin.

TELAIO E DESIGN RINNOVATI

Le sospensioni WP di ultima generazione sono regolabili senza attrezzi, i cerchi Excel sono caratterizzati da un nuovo design dei nippli dei raggi e il rifornimento del carburante avviene nei nuovi serbatoi in politene da 7,2 l, dotati di pompa del carburante e filtro realizzati in un pezzo unico e posizionati in una zona protetta in caso di caduta.
Per sviluppare la nuova generazione di moto è stato riprogettato anche il telaio, che si abbina ancora meglio alle sospensioni WP di ultima generazione, a tutto vantaggio di una guida più stabile, potente, veloce. La "rigidità longitudinale" del telaio è un concetto chiave del nuovo progetto 2023 e il feeling del pilota è stato accentuato dall'effetto "anti-squat" garantito dalla nuova ciclistica. Rinnovato anche il design del forcellone cavo realizzato in alluminio pressofuso, ora più leggero grazie a nuovi processi di produzione che permettono un risparmio di peso ancora maggiore. Novità anche per il perno ruota posteriore, più grande rispetto il precedente, a tutto vantaggio della rigidità del posteriore. Infine va citato il monoammortizzatore WP Suspension XACT, più corto e leggero ma che garantisce la stessa escursione della ruota.

» POTENZA E AFFIDABILITÀ

AVVIAMENTO ELETTRICO CON UN CAMBIO VELOCISSIMO

I motori che equipaggiano le nuove KTM SX sono tutti dotati di avviamento elettrico e sono più compatti, affidabili e semplici nella manutenzione, offrendo uno dei migliori rapporti peso/potenza disponibili oggi sul mercato. Sui modelli 4 tempi le nuove teste assicurano un importante aumento delle prestazioni, mentre la rotazione dei motori all'indietro di 2 gradi ha permesso una migliore centralizzazione delle masse a tutto vantaggio dell'equilibrio della ciclistica.
Un sensore aggiuntivo nelle nuovissime scatole del cambio Pankl racing Systems ha consentito di far debuttare il Quickshifter di serie (disattivabile con un sensore sul manubrio), per effettuare cambiate molto più veloci dalla seconda marcia alla quinta. All'interno della scatola del cambio è presente un desmodromico più leggero, che consente di ridurre la forza necessaria per innestare la marcia. Infine, la frizione idraulica Brembo assicura un'affidabilità al top della gamma, in qualsiasi condizione.
La novità principale sui motori 2 tempi è rappresentata dalla nuova iniezione elettronica, che garantisce semplicità, divertimento e unicità nella guida. Tutte le SX 2023 dispongono di un nuovo corpo farfallato da 39 mm con iniettori posizionati in modo da garantire una risposta pronta, in qualunque situazione. Sui motori è presente un sensore di posizione della farfalla che migliora il comportamento al minimo e consente di ottimizzare la combinazione miscela - aria.

IL RICONOSCIMENTO » L'ENTE EURO NCAP ASSEGNA IL PUNTEGGIO MASSIMO ALL'ULTIMA VERSIONE DEL SUV

Sicurezza da primo della classe: per il nuovo Nissan Qashqai

ProPILOT con Navi-Link segnala tempestivamente i guasti al sistema di assistenza alla guida

STANDARD DI SICUREZZA CONFERMATI

SISTEMI DI ASSISTENZA ALL'AVANGUARDIA

Euro NCAP assegna il punteggio massimo a Nissan Qashqai, nella sua configurazione dotata di ProPILOT con Navi Link nelle prove di guida assistita. L'ente indipendente che dal 1997 valuta la sicurezza dei nuovi veicoli immessi sul mercato, secondo criteri che si evolvono costantemente nel tempo, riconosce così gli alti standard di sicurezza raggiunti dal modello, la cui già prestigiosa bacheca si arricchisce di un altro premio dopo titolo di "Best in Class" nella categoria Small Off-Road Euro NCAP.

I CRITERI

Nello specifico il punteggio massimo - 25 punti su 25 - è stato assegnato a ProPILOT con Navi-Link, per la sua capacità di segnalare tempestivamente ed efficacemente al guidatore ogni eventuale guasto del sistema di assistenza alla guida. A ProPILOT con Navi-Link sono stati assegnati inoltre 20 punti su 25 per la sua capacità di monitorare il pieno controllo della vettura da parte del guidatore. Il sistema rileva la presenza delle mani sul volante e in caso contrario attiva segnalazioni acustiche e visive, fino a rallentare e fermare la vettura se il guidatore non riprende il controllo del volante. Per i sistemi anticollisione, Euro NCAP ha poi assegnato a Qashqai un totale di 48,4 punti su un massimo di 50. Le prove di questa categoria hanno visto Qashqai evitare con destrezza situazioni di pericolo determinate da altri veicoli presenti sulla strada.
Punteggio massimo (25 punti) anche per il supporto offerto da Qashqai alle manovre, come ad esempio il contributo attivo per evitare un ostacolo. ProPILOT con Navi-Link è stato premiato anche per la chiarezza (20 su 25) e la visibilità (20,9 su 25) delle informazioni messe a disposizione del guidatore.
Rilevato anche l'ottimo comportamento del cruise control adattivo nelle diverse situazioni di guida e di interazione con altri veicoli presenti sulla strada. Il giudizio positivo è stato determinato anche dal fatto che il sistema rimane attivo anche quando l'auto si è fermata completamente. Nell'assistenza alla sterzata, in curve a "S" fino a 100 km/h, Qashqai ha ottenuto 30 punti su un totale di 35.

HEAD-UP DISPLAY

Qashqai è il primo veicolo Nissan in Europa a essere equipaggiato con l'Head-Up Display, che permette di controllare velocità, indicazioni del navigatore e limiti di velocità senza distogliere gli occhi dalla strada. I fari intelligenti sono capaci di adattare la forma del fascio luminoso alle condizioni del traffico, e il sistema di monitoraggio degli angoli ciechi interviene sullo sterzo e riporta Qashqai nella corsia se si tenta il sorpasso mentre sopraggiunge un altro veicolo. Inoltre, il Rear Cross Traffic Alert aziona tempestivamente i freni se in retromarcia rileva un ostacolo in movimento.

» LA NOVITÀ

PROPULSORE ELETTRIFICATO AL DEBUTTO SUL MODELLO

**Entro l'estate, il nuovo Qashqai porterà al debutto europeo l'innovativo sistema di propulsione e-POWER, la tecnologia esclusiva Nissan che rappresenta un inedito approccio alla mobilità elettrificata.
Con un motore 100% elettrico che muove le ruote della vettura e un motore termico che produce energia, e-POWER offre l'accelerazione brillante, progressiva e lineare tipica dei veicoli green, ma senza la necessità di ricarica alla spina.
Il motore elettrico da 190 CV è l'unico che muove le ruote della vettura e garantisce un piacere di guida tipico di un EV, con accelerazione rapida e una notevole coppia di 330 Nm subito disponibile, ad ogni regime e in ogni circostanza. Il nuovo Qashqai e-POWER si avvale poi della tecnologia e-Pedal Step, che permette di accelerare e frenare usando il solo pedale dell'acceleratore. Il sistema, che si attiva tramite un apposito pulsante sulla consolle centrale, è molto utile e comodo nelle situazioni di guida caratterizzate da frequenti variazioni di velocità, evitando così al guidatore di spostare continuamente il piede tra freno e acceleratore.
Quando il pedale dell'acceleratore viene rilasciato, l'e-Pedal Step frena la vettura con una decelerazione che può arrivare fino a 0,2 g, quanto basta per far accendere le luci degli stop. Il sistema riduce la velocità, ma senza arrestare completamente la vettura, questo per facilitare le manovre di parcheggio e alle basse velocità.**

SPORT

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Il valzer degli attaccanti: se parte Deulofeu può arrivare Joao Pedro

Il numero 10 dell'Udinese: «Ho detto al mio agente di non dirmi niente di mercato»
Gino Pozzo ascolterà le offerte e al Watford cederà Sarr, ipotesi Friuli per il brasiliano

Pietro Oleotto / UDINE

Va, resta o ancora non si sa? Il futuro di **Gerard Deulofeu** è un punto di domanda. Il numero 10 dell'Udinese nelle ultime ore ha cercato di mettere un freno alle voci che lo vogliono in partenza dal Friuli nelle prossime settimane, ha garantito che a Udine si trova bene, ma non ha messo un freno alle possibili trattative. Insomma, "non mi muovo" non l'ha detto. Anzi, ha fatto un po' lo gnorri. «Non posso dire niente, perché ho detto al mio agente di non dirmi niente».

E qui casca il palco, perché l'agente è **Albert Botines**, titolare della Goal Management che poco più di un mese fa ha dichiarato: «Ci sono ancora due anni di contratto con l'Udinese, c'è un grande rapporto con la famiglia Pozzo, ma siamo tutti concordi nel dire che la prossima stagione per Deulofeu potrebbe essere quella per un salto importante». Parole riferite a Radio Marte che segue quotidianamente le gesta del Napoli e che ha voluto sapere se l'ipotesi di una sostituzione di **Lorenzo Insigne**, destinato a giocare a Toronto, sia una pista praticabile.

«Non ci sono possibilità da escludere», disse a margine lo stesso Botines che già a gennaio aveva registrato l'interesse dell'Olympique Marsiglia, là dove gioca un altro suo assistito, l'ex portiere della Roma, **Pau Lopez**.

Allora **Gino Pozzo**, poco incline da sempre a smontare le squadre a metà stagione (c'era nell'aria anche un'offerta del West Ham) rimandò il discorso a fine campionato ed è logico che dal prossimo lunedì e per il successivo mese le offerte per Deulofeu saranno prese in considerazione dall'Udinese. La valutazione? Non meno di 20 milioni, dopo una stagione da 12 gol e 5 assist, anche se il catalano ha già 28 anni.

Il 20enne prodotto del Fluminense ha un ingaggio abbodabile di 650 mila sterline

E poi chi arriverà qui se il buon "Geri" se ne andrà altrove? Gino Pozzo da adesso in poi dovrà giostare al meglio le carte che ha in mano tra Watford e Udinese per allestire dei reparti avanzati all'altezza: per portare a compimento l'esplosione del portoghese **Beto** in Friuli, per cercare di risalire in Premier nell'Hertfordshire. Stando alle voci che rimbalzano dall'Inghilterra, il Watford è pronto a cedere il senegalese **Ismaila Sarr** per monetizzare e finanziare il proprio mercato. In fila c'è il ricco Newcastle che può farsi carico di un ingaggio davvero pesante, soprattutto in ottica serie A: 3 milioni 276 mila sterline, circa 3,9 in euro. Idea è quella di alleggerire il monte ingaggi a Vicarage Road, tanto che anche il top player, quanto a stipendio, il nazionale francese **Moussa Sissoko**, dovrebbe finire sul mercato per non pagare l'ultimo anno di contratto a 4 milioni 160 mila sterline.

In attacco resterebbero a disposizione il nigeriano **Emmanuel Dennis** e il brasiliano **Joao Pedro**: ecco il 20enne prodotto del Fluminense ha un ingaggio decisamente più in stile Udinese, 650 mila sterline e con un accordo per la serie A oltre il milione di euro beneficerebbe pure del Decreto Crescita in termini di defiscalizzazione. È lui, per ruolo e talento il giocatore che potrebbe sostituire Deulofeu. L'altra sera è stato l'autore del gol della bandiera del Watford nel 5-1 con il Leicester City, ma gli osservatori inglesi hanno sottolineato che per occasioni da rete (3), tiri in area (6) e tiri in porta (5) Joao Pedro è stato più produttivo di qualsiasi altro giocatore della Premier League nella giornata numero 37, la penultima della stagione. Insomma, la classe non gli manca. —

IL PUNTO

Beto e Success definitivamente fuori per l'ultima

Gabriele Cioffi sta preparando la migliore Udinese possibile in vista della chiusura del campionato a Salerno, là dove la Zebretta giocherà domenica, alle 21, e avrà gli occhi addosso di chi, come il Cagliari, si aspetta una partita all'insegna del massimo impegno in casa friulana. Anche di questo aspetto ha parlato ieri al gruppo Gabriele Cioffi, tornato a dirigere l'allenamento dopo avere ricevuto il Premio Maestrelli a Frosinone, con la squadra lasciata nelle mani del vice Giampiero Pinzi lunedì. Dopo le parole di Cioffi, e le esercitazioni in palestra, sono seguite le esercitazioni tattiche svolte senza Beto e Isaac Success, a cui Cioffi ha definitivamente rinunciato, preferendo non forzare il rientro. Sperano invece in una convocazione i Primavera Simone Pafundi, Simone Ianesi, Riccardo Pinzi e Nicolò Cocetta, allenatisi ieri in gruppo.

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Juve, ritorno di fiamma per Pogba Mbappè pronto a firmare per il Real

TORINO

La stagione non è finita, ma il mercato è già cominciato e al centro delle voci ci sono due stelle della Francia campione del mondo. **Paul Pogba** sembra più vicino alla Juventus, che nel caso riprendesse il "Polpo" rinuncerebbe a **Sergej Milinkovic Savic**, soluzione più dispendiosa in quanto il presidente della Lazio **Claudio Lotito** chiede 70 milioni. Al discorso è interessato il Psg, altro pretendente di Pogba ma attratto anche dal "Sergente" biancoceleste, che potrebbe andare a Parigi se l'altro scegliesse di tornare in bianconero.

E a proposito di Psg, sembra ormai scontato che **Kylian Mbappè** annunci a breve, probabilmente dopo la finale di Champions, il suo passaggio (da svincolato) al Real Madrid per un ingaggio che potrebbe arrivare a 30 milioni a stagione, gli stessi che prenderà **Erling Haaland** al Manchester City.

Pogba in uscita dallo United

L'eventuale arrivo di **Paulo Dybala** alla Roma comporterebbe l'addio a **Nicolò Zaniolo**, che ha estimatori sia in Italia, a Torino sponda bianconera, che a Londra, leggi Tottenham. La Roma lavora anche sulla pista di **Nemanja Matic**, altro calciatore stimato da **José Mourinho** e che in estate si svincola dal Manchester United. Come punta esterna il rinforzo individuato sarebbe **Ola Solbakken** del Bodo Glimt.

In casa Lazio è possibile una rivoluzione, a cominciare dalla porta perché andranno via sia **Thomas Strakosha** (in Inghilterra al Fulham) che **Pepe Reina**. A **Maurizio Sarri** piace **Marco Carnesecchi** della Cremonese (ma di proprietà dell'Atalanta) e la dirigenza della Lazio è al lavoro per limare il prezzo. Per il reparto avanzato a Formello si sta tentando di stringere i tempi per **Ciccio Caputo**. L'alternativa potrebbe essere **Joao Pedro** che lascerà il Cagliari in caso di retrocessione.

Il Monza vorrebbe Gasperini in panchina in caso di promozione in serie A ai play-off

La Juve, oltre che con Pogba, tratta con un altro svincolato eccellente, **Angel Di Maria**, in uscita dal Psg. La trattativa sarebbe a buon punto, e resterebbero da limare alcuni dettagli. I bianconeri vorrebbero tentare anche il colpo **Ivan Perisic**, soffiandolo all'Inter con cui non ha ancora rinnovato, mentre **Mathijs De Ligt** riceverà una proposta di prolungamento, ma poi potrebbe essere ceduto al miglior offerente: il Manchester United è molto interessato.

Il Milan prenderà il difensore **Sven Botman** dal Lille e l'attaccante **Divock Origi** ora al Liverpool. **Daniel Maldini** potrebbe andare al Monza in caso di promozione in A ai play-off dei brianzoli che pensano anche a **Gian Piero Gasperini** per la panchina. —

PALLONE IN PILLOLE

Europa League, oggi la finale Eintracht-Rangers

Eintracht Francoforte e Rangers Glasgow stasera (ore 21 Dazn, SkySport e TV8) si giocano l'Europa League a Siviglia, dove sono in arrivo 80 mila tifosi scozzesi e 50 mila tedeschi. Peccato che l'Uefa del presidente Ceferin abbia scelto lo stadio Pizjuan che ne contiene 43.800: perciò saranno operativi 5 mila agenti.

Voce dall'Austria: Milan a Villaco per il ritiro

Non solo la volata scudetto. C'è tempo per pensare anche al futuro in questi giorni, come svela il sito austriaco "5min.at", secondo il quale dal 23 al 30 luglio il Milan di Pioli svolgerà parte del ritiro estivo a Villaco, in Carinzia. Già lo scorso anno i rossoneri giocarono un'amichevole estiva a Klagenfurt col Real Madrid.

Il bianconero Gerard Deulofeu e accanto Joao Pedro in maglia Watford dopo aver realizzato l'ultima rete in Premier; nel dettaglio Marco Negri, ex attaccante e grande esperto di calcio britannico

MARCO NEGRI. L'ex attaccante tratteggia le caratteristiche del brasiliano del Watford

«Lo conosco bene: per cercare subito il termine di paragone assomiglia a Leao»

L'INTERVISTA

STEFANO MARTORANO

Lo conosce, lo ha visto giocare più volte e garantisce sulle sue qualità, affermando che Joao Pedro sarebbe davvero un bel colpo per l'Udinese. Arriva da un grande ex bomber del passato come Marco Negri, invitato stasera a Siviglia per la finale di Europa League dai "suoi" Rangers di Glasgow, l'attenta disamina sulle qualità del talentino brasiliano che Gino Pozzo potrebbe portare a Udine, là dove Beto e Success potrebbero trarne vantaggio.

Negri, cosa potrebbero aspettarsi i tifosi dell'Udinese qualora arrivasse Joao Pedro?

«Un perfetto 10, molto talentuoso e dal grandissimo potenziale, tipicamente brasiliano e quindi molto tecnico, a cui andrebbe consegnata subito la maglia più rappresentativa per responsabilizzarlo».

Lo conosce bene?

«Sì, l'ho visto giocare più volte e siccome in Italia si cerca subito il termine di paragone, possiamo inquadrarlo simile al Leao del Milan quando può correre palla al piede in progressione. La sua grande qualità la dimostra anche quando è braccato e ha la palla scomoda, magari in mezzo a due avversari. Ecco, da quelle situazioni sa uscirne con freddezza e classe. Un'altra prerogativa importante sono gli inserimenti e la capacità di intuire la giocata e chiuderla anche sul secondo palo calciando al volo».

Fin qui i pregi. E i difetti?

«Di gol ne segna pochini, e quindi non bisogna aspettarseli di frequente, e poi credo che avrà bisogno di un ambientamento per digerire tattica e strategia. All'Udinese comunque la pazienza non manca, quindi...».

A Udine da anni si cavalca il 3-5-2. In questo modulo come lo vedrebbe?

«Non gli si addice molto, magari giocando sotto punta sarebbe meglio, e di certo non va fatto giocare spalle alla porta, bensì dandogli palla sul piede per farlo sbizzarrire».

Il tutto, qualora partisse Deulofeu, ma con Beto e Success e forse Pussetto.

«L'Udinese ha un parco attaccanti da media-alta classifica. Beto è la punta di riferimento che dovrà trovare anche empatia e feeling con giocatori tecnici, perché un attaccante non deve pensare solo al gol, ma giocare anche con i tempi giusti. Quindi potrebbe beneficiare di Joao Pedro, come Success che ha bisogno di continuità. Il tutto senza dimenticare Pereyra che è l'olio nel motore, il giocatore che sa lavorare sul triangolo e lo smarcamento dei compagni».

Pussetto potrebbe tornare al Watford. È un giocatore da Championship?

«Sì, perché Nacho ha gamba e l'uno contro uno che va molto in quel campionato dove adorano il giocatore che punta la difesa». —

IL CASO

A Salerno pensano di mettere i tifosi nella curva con gli ospiti

Simone Narduzzi / UDINE

A Salerno per vincere: è chiaro il messaggio lanciato dalle parti coinvolte nella trasferta dell'Udinese in Campania. Tifosi, di conseguenza, e squadra. Se infatti da un lato il pubblico friulano ha risposto presente al richiamo dello stadio Arechi, dai ragazzi di mister Cioffi traspare la voglia di chiudere la stagione con un successo. «Siamo concentrati per andare a vincere», ha dichiarato Gerard Deulofeu alla tv ufficiale del club. È affamato lo spagnolo. Ma, badate bene, non certo di quei biscotti tipici dei finali di stagione italici.

Verdi fece il gol decisivo a Udine

In questo contesto, pertanto, assume ancor più rilevanza la decisione che in queste ore il Gos prenderà in merito alla collocazione dei supporter della Zebretta all'interno dell'impianto granata. Scartata l'ipotesi trasferimento – la Tribuna inferiore Nord, unico spicchio papabile, presenta ostacoli in termini logistici – va dunque prendendo piede l'idea di una convivenza fra le due tifoserie all'interno della Curva Nord inferiore, settore solitamente riservato agli ospiti. Durante un sopralluogo effettuato dalla Salernitana assieme ai tecnici comunali della città, infatti, è emersa la proposta di scindere la curva in oggetto tramite l'installazione di apposite reti divisorie. L'accesso alla "porzione bianconera", posta a lato della tribuna, verrebbe in tal caso garantito grazie ai tornelli della stessa Curva Nord. Per i mille supporter granata previsti, invece, il passaggio attraverso l'ultimo tornello dei Distinti consentirebbe poi il transito nell'anello di Curva Nord loro dedicato.

Risultato: tutti appassionatamente in Curva. Inferiore, s'intende: per quella superiore mancano ancora agibilità e licenza d'uso. Dovesse però l'Udinese infrangere i sogni di salvezza granata, con quale atmosfera il tifo bianconero si ritroverebbe, suo malgrado, a dover fare i conti? L'interrogativo è d'obbligo, perché così la tavola sembra apparecchiata per una cena con un'unica portata in nome dell'ordine pubblico: il biscotto. —

AREA DI RIGORE

Serve una prova seria, in ballo la regolarità del campionato

BRUNO PIZZUL

Prima di far le valigie e imbarcarsi per le sospirate vacanze i giocatori dell'Udinese devono sostenere l'ultima prova nell'infuocato stadio Arechi di Salerno. Non sarà trasferta semplice, nemmeno per il manipolo di coraggiosi tifosi che li seguirà fin laggiù e per i quali non si sa bene quale sistemazione sarà trovata, visto che gli appassionati granata vorrebbero occupare anche il settore riservato agli ospiti.

La Salernitana ha la possibilità di portare compimento un'operazione salvezza che sembrava impossibile e ha preso corpo dopo l'arrivo di Nicola in panchina, ma ora deve perfezionare il tutto battendo l'Udinese. Non può accontentarsi del pareggio perché il Cagliari, sotto di due punti in classifica, la potrebbe affiancare in classifica ed è in vantaggio negli scontri diretti. In programma alle 21 di domenica sera, in contemporanea, si giocheranno appunto Salernitana-Udinese e Venezia(già retrocesso)-Cagliari.

Inutile dire che i ragazzi di Cioffi, un po' abbacchiati per aver perso male con lo Spezia nella terza sconfitta interna di fila, si sono compattati nelle dichiarazioni post partita molto più di quanto non abbiano fatto in campo e hanno promesso determinazione, cattiveria sportiva e voglia di vincere la partita di Salerno. Comprensibile che ci siano stati riferimenti anche alla partita chiamiamola d'andata giocata invece in recupero non molto tempo fa dopo la manfrina e rinvio per il Covid: da quella inopinata sconfitta infatti è cominciato il declino di condizione e un filotto di risultati insoddisfacenti per un'Udinese che stava veleggiando alla grande. Non è il caso di invocare vendette sportive, ma se non altro per la regolarità del campionato, i bianconeri sono attesi a una prova accettabile e seria.

Cioffi è stato insignito con il Premio Maestrelli, riconoscimento senza dubbio meritato e si va profilando il rinnovo contrattuale con un'infinità di operazioni attese al calciomercato con l'inevitabile coinvolgimento – almeno a livello di voci – per molti bianconeri. Sono molto piaciute ai tifosi friulani le dichiarazioni di Deulofeu, apparso sincero e convincente quando ha lasciato intendere che resterebbe volentieri in una squadra, una città, un ambiente cui si è affezionato.

Andiamo verso gli esiti conclusivi nella corsa meneghina allo scudetto, nelle qualificazioni alle coppe europee (Champions già attribuita alle quattro dominatrici) e come detto nella retrocessione. È stato un campionato interessante perché rimasto sempre incerto e tutto sommato caratterizzato da atteggiamenti e soluzioni tattiche coraggiose anche da squadre di non prima fascia. Resta il magone per la mancata qualificazione ai Mondiali. —

Serie C

LUCA MAGNINO. Il centrocampista ha vinto il campionato in Emilia: «Tra un anno spero di ritrovare i neroverdi in B»

«Non è stato facile lasciare il Pordenone ma col Modena ho fatto la scelta giusta»

L'INTERVISTA

ALBERTO BERTOLOTTO

Promozione in serie B, con annesso riscatto obbligatorio da parte del Modena: non appena ha vinto il campionato, il suo primo in carriera, è scattato un contratto triennale. La ciliegina sulla torta della Supercoppa di serie C. Visti i traguardi raggiunti, Luca Magnino si gode come non mai le meritate vacanze. Il centrocampista di Cordenons, classe '97, è tornato a casa per rilassarsi ed è passato a salutare al De Marchi i suoi ex compagni del Pordenone, con cui aveva giocato sino allo scorso gennaio. «Mi è dispiaciuto andare via, ma riconosco di aver fatto la scelta giusta dal punto di vista sportivo».

Magnino, una cavalcata straordinaria da quando è passato in Emilia.

«Sono arrivato in un gruppo che si stava esprimendo al massimo, reduce dalla tredicesima vittoria di fila. C'era entusiasmo ma anche tensione, visto il duello con la Reggiana. L'abbiamo spuntata noi. Poi il punto esclamativo col successo in Supercoppa. Fantastico».

In gialloblù aveva ritrovato mister Tesser e il suo staff, con cui aveva lavorato al De Marchi.

«Sapevo cosa volevano ed è stato un vantaggio. Ho trovato una serie C tosta e un girone, quello del Centro Italia, in cui non avevo mai giocato. In più tante avversarie forti, come Reggiana, Entella e Pescara retrocesse dalla B. È stato bello».

Un anno fa, a proposito di cadetti, la salvezza coi ramarri. Al tempo un traguardo che tanti avevano dato per scontato.

«Invece è stata una cosa importante. Quest'anno si è visto quanto è dura la serie B. Basta vedere club come Spal e Parma, che hanno attraversato momenti difficili. Il prossimo torneo sarà ancora più difficile. Ci sarà il Genoa, il Venezia, una tra Salernitana e Cagliari… Mi godo le vacanze, ma non vedo l'ora di iniziare».

Andare via da Pordenone lo scorso gennaio non è stato un errore.

«No, anzi. Sicuramente ero dispiaciuto, perché si tratta del club della mia città. Ed ero legato da un contratto importante (sino al 2025, *ndr*). Si è trattata di una decisione presa in comune accordo con la società e oggi sono pienamente soddisfatto. Ad agosto compirò 25 anni e affronterò la categoria che mi ero conquistato nel 2020, quando passai proprio ai ramarri. E lo farò con la piena consapevolezza dei miei limiti e delle mie qualità».

La sua ultima partita col Pordenone, giocata col Perugia, coincise con una vittoria e con una delle sue migliori prestazioni con i neroverdi.

«È vero. E quei tre punti avevano riacceso le speranze salvezza. Auguro alla mia ex squadra di tornare presto in B. La proprietà ha caparbietà e voglia di risalire. E io sarò sempre un tifoso del Pordenone».

Un'altra sua ex squadra, invece, ha vinto: l'Udinese Primavera, di cui è stato capitano.

«Sono felicE che sia tornata in Primavera 1. Ho scritto al team manager Marco Grossi per fargli i complimenti». —

Magnino in occasione della sua ultima gara in neroverde FOTOPETRUSSI

PLAY-OFF DI SERIE B

Il Benevento batte il Pisa: decide un gol di Lapadula

Va al Benevento gara uno della semifinale play-off col Pisa. I campani vincono per 1-0 grazie a un gol all'85' di Lapadula, già decisivo nel successo ottenuto nei quarti di finale con l'Ascoli. Il ritorno si terrà sabato all'Arena Garibaldi. Alle 20 di oggi si disputerà il match d'andata dell'altra semifinale, il derby lombardo tra Brescia e Monza. —

A.B.

SETTORE GIOVANILE

Fiorin resterà alla guida del vivaio L'U17 per Stefani

Denis Fiorin verso la permanenza al Pordenone. Il responsabile del settore giovanile, in neroverde dal 2015, sarebbe pronto a firmare un contratto che lo legherebbe per altri due anni al club di Mauro Lovisa. Una notizia importante, perché l'apporto del dirigente veneto nelle sorti del vivaio dei friulani è stato fondamentale. Ma non solo: nelle ultime settimane Fiorin era stato cercato anche da Vicenza e Venezia. Lo step successivo sarà quello di scegliere i tecnici di tutte le squadre. A proposito Mirko Stefani sembra candidato alla guida dell'Under 17. —

A.B.

IL RICONOSCIMENTO

Apu, Boniciolli è stato eletto migliore allenatore dell'anno

Il coach votato dai colleghi, dai dirigenti e dai capitani del campionato «Condivido il premio con tutto lo staff, ma ora c'è un lavoro da completare»

Coach Matteo Boniciolli è alla seconda stagione sulla panchina dell'Apu Old Wild West FOTOPETRUSSI

Giuseppe Pisano / UDINE

Un altro riconoscimento per Matteo Boniciolli. Il tecnico dell'Apu Old Wild West ha vinto il premio come miglior allenatore della stagione 2021/'22, assegnato dalla Lega Nazionale Pallacanestro in base ai voti di dirigenti, allenatori e capitani delle 28 squadre di serie A2. È una soddisfazione notevole per il coach bianconero, proprio perché il premio arriva dagli "addetti ai lavori" e non da un semplice sondaggio fra i tifosi che popolano i social network.

La vittoria in Coppa Italia e il primo posto in regular season nel girone Verde, con il miglior record di vittorie di tutta la serie A2 sono il biglietto da visita che ha permesso a Boniciolli di imporsi sui suoi colleghi. «Innanzitutto devo ringraziare tutti – afferma il tecnico dell'Apu – a cominciare da coloro che hanno deciso di votarmi. È chiaro che l'allenatore è solo la punta dell'iceberg di un lavoro di squadra che parte dal presidente, che passa attraverso il consiglio di amministrazione che ti dà fiducia, che ti ascolta, che modera le tue arrabbiature. Ed è un premio che, dal punto di vista strettamente tecnico, condivido con Luigino Sepulcri, con Alberto Martelossi, con Carlo Finetti, con Carlo Campigotto, con Tommaso Mazzilis, con Marco Vendraminetto e con Federico Lanza. Da queste persone sono stato messo nelle condizioni di fare un lavoro che credo sia stato importante per la città di Udine e per la società. Senza di loro non sarei riuscito a ottenere niente».

Il lavoro, però, è ancora da portare a termine. C'è una promozione da conquistare. «Abbiamo detto dall'inizio che, pur apprezzando molto questa Lega, il nostro obiettivo era giocare in un campionato differente l'anno prossimo. Abbiamo compiuto il primo passo, ci mancano ancora tante partite da giocare, tante sofferenze da vivere. Non possiamo negare che la strada che abbiamo intrapreso sia quella giusta, soprattutto in termini di continuità. Da due anni siamo ai vertici della categoria – chiosa Boniciolli – e credo che questo sia veramente il premio che sintetizza il lavoro fatto da tutti negli ultimi due anni».

Matteo Boniciolli ha vinto questo premio a cui erano candidati diversi allenatori di squadre outsider del campionato, a cui lui stesso rende merito. «Io ho votato per Andrea Zanchi di Biella e Luca Bechi di San Severo, perché hanno ottenuto più di quanto era presupposto a inizio stagione». Quello assegnato a Matteo Boniciolli è il secondo riconoscimento stagionale della Lega Nazionale Pallacanestro. Ty Sabin della Cestistica San Severo è risultato il miglior straniero, da eleggere ancora il miglior italiano e il miglior giovane di A2. —

IL PALMARES

Nel 2008 ad Avellino il più bravo della serie A

Per Matteo Boniciolli si tratta del secondo riconoscimento individuale ottenuto in Italia. Nel 2008 vinse il premio come miglior allenatore di serie A, alla guida della Scandone Avellino con cui trionfò in Coppa Italia. Nel 2011/'12 ha vinto inoltre il premio di "coach of the year" nella serie A del Kazakistan. Nel suo palmares c'è anche l'Eurochallenge del 2009 con la Virtus Bologna.

VERSO LA SEMIFINALE

In due giorni venduti 1300 abbonamenti

È già alta la febbre dei tifosi Apu per la serie di semifinale play-off. Nei primi due giorni di prevendita sono stati sottoscritti già 1300 mini abbonamenti per gara uno e gara due, in programma domenica 22 e martedì 24 maggio alle 20 al palasport Carnera. Gli abbonati possono confermare il proprio posto (prezzi dai 16 euro delle curve ai 48 euro del parterre oro) fino a domenica. Per tutti gli altri prezzi dai 20 euro delle curve ai 60 euro del parterre oro. La prevendita dei singoli biglietti partirà domani mattina alle 11 sul circuito Vivaticket: la società bianconera attende di conoscere il nome dell'avversaria della semifinale. —

G.P.

IL PUNTO

Lacey a parte si cura la caviglia di Esposito

Ripresa degli allenamenti ieri in casa Apu Old Wild West, con gara uno della semifinale play-off nel mirino. La squadra bianconera ha svolto una seduta a bassa intensità, senza contatti fisici. Trevor Lacey ha lavorato a parte, ma con tutta probabilità oggi si unirà ai compagni a dieci giorni di distanza dall'infortunio rimediato in gara uno dei quarti contro San Severo. È fermo ai box, invece, Ethan Esposito: in gara quattro con i pugliesi ha rimediato una distorsione alla caviglia di medio livello. Lo staff dell'Apu farà il possibile per rimetterlo in sesto per la prima partita contro la vincente della "bella" fra Chiusi e Treviglio. —

G.P.

L'ASSIST

C'È QUALCOSA DA SISTEMARE IN VISTA DELLA SEMIFINALE

OTELLO SAVIO

Sulla carta era una sfida impari. Tra Apu OWW e San Severo troppa differenza per qualità del roster, per budget e ambizioni. Alla fine i bianconeri sono passati per 3-1 e questa è sicuramente la cosa più importante. Ma non è stato un percorso facile come poteva sembrare. San Severo è una formazione atipica, senza veri lunghi e senza ruoli precisi, con il falso pivot che porta la palla. Non ha molto talento ma gioca un basket veloce e di grande energia. Caratteristiche strutturalmente indigeste a una squadra potente ma un po' compassata come Udine.

Premesso che nei playoff la chiave di lettura è soprattutto psicologica, rimane inspiegabile l'atteggiamento molle con cui l'Apu è scesa in campo nella disastrosa gara tre. Forse per eccessiva sicurezza dopo la larga vittoria di qualche giorno prima. Di una gara quattro tesa ed equilibrata mi restano negli occhi le giocate vincenti di Mussini e Cappelletti e la prova d'orgoglio di un gruppo tutto italiano. Ma anche una difesa spesso in difficoltà contro un avversario senza il suo giocatore più forte. E Walters che di nuovo perde il controllo e alimenta il nervosismo nella squadra. L'Apu esce da questa serie fisicamente ammaccata e con qualcosa da sistemare per poi ripartire nel modo migliore. Tutto gestibile, ma non c'è molto tempo. Domenica la giostra ricomincia, Chiusi o Treviglio che sia. —

ATLETICA

Jacobs torna in gara sui 100 290 giorni dopo l'oro a Tokyo

SAVONA

A 290 giorni dall'impresa leggendaria di Tokyo. A dodici mesi dal suo primo record italiano dei 100, proprio a Savona. Sulla pista della Fontanassa per la sesta volta in sette anni. Il Memorial Ottolia torna al centro del mondo grazie all'uomo più veloce del pianeta: alle 16.35 di oggi scattano le batterie dei 100 metri con il campione olimpico Marcell Jacobs (Fiamme Oro), nella

Marcel Jacobs, oro olimpico

specialità che lo ha reso eterno in Giappone con l'oro olimpico e il record europeo di 9.80. Flashback: era il 13 maggio del 2021 quando su questa stessa pista, in batteria, Jacobs volava al 9.95 del record italiano, spedendo un messaggio chiarissimo a tutti gli altri sprinter del globo. Un anno dopo, il velocista di Desenzano del Garda è un mito dello sport italiano, l'emblema della velocità mondiale con quattro ori consecutivi tra Giochi, Mondiali ed Europei. Tutti gli occhi sul campione olimpico dei 100. Ma ai blocchi di partenza, su uno dei due rettilinei a disposizione degli sprinter a Savona andranno altri due ori olimpici: Fausto Desalu (Fiamme Gialle) e Lorenzo Patta (Fiamme Gialle). —

IN BREVE

Basket

Milano e Virtsu sul 2-0 Tortona batte Venezia

L'Olimpia Milano e la Virtus Bologna vincono anche gara due dei play-off contro Reggiana e Pesaro e si portano sul 2-0. Milano si impone per 91-65, Bologna per 70-51. A Tortona, invece, i padroni di casa dopo aver perso con Venezia portano la serie sull'1-1 grazie al successo per 70-58. Gara 3 di queste sfide si giocherà a campi invertiti domani. Stasera in campo per gara due Brescia e Sassari con i lombardi che hanno vinto la prima.

Formula 1

Domenica a Montmelò Mercedes alla riscossa

La Formula 1 domenica si ritrova sul circuito catalano del Montmelò. Riprenderà la sfida a distanza tra Red Bull e Ferrari. Ma il Gp di Barcellona sarà invece un momento chiave per Mercedes, partita a sorpresa con l'handicap e a rischio di fare da tappezzeria dopo tanti anni dominanti. Promette però immediata riscossa il team principal delle Frecce d'argento, Toto Wolff: «La partita è solo al primo quarto e gran parte è ancora da giocare».

Tennis

Fognini subito fuori al torneo di Ginevra

Fabio Fognini esce di scena al primo turno torneo Atp 250 di Ginevra. Il 34enne tennista ligure, nº 52 del ranking, è stato sconfitto col punteggio di 6-4 6-3, in un'ora e 27 minuti di gioco, dall'australiano Thanasi Kokkinakis, nº 85 Atp. L'azzurro è apparso "scarico" e ha fatto vedere il suo tennis migliore solo a sprazzi. Kokkinakis ha confermato l'esito dell'unico precedente col ligure, disputato al primo turno del Masters 1000 di Cincinnati nel 2015.

Giro d'Italia 2022

Girmay a Jesi fa la storia

Primo atleta africano a vincere
Battuto Van der Poel
Poi sul palco si ferisce stappando il Prosecco

L'incidente a Girmay

Antonio Simeoli
INVIATO A JESI

Ha fatto la storia. Anche al Giro. **Biniam Girmay** a fine marzo aveva vinto la Gand Wevelgem, primo corridore di colore in una classica, diventando l'eroe dell'Eritrea.

Ieri a Jesi, sulle strade di **Michele Scarponi** traboccanti di folla e di emozioni, si è ripetuto. «È una giornata straordinaria, ho vinto la prima tappa in un grande giro, è un giorno memorabile per tutti gli africani». Ebbro di gioia il 22enne dell'Intermarché. Dopo una volata potente ha battuto **Mathieu Van der Poel** (Alpecin). Che poco dopo il traguardo ha alzato il pollice facendo inequivocabilmente capire a tutti: mi ha battuto il più forte, chapeau.

Poi l'abbraccio tra i due, meraviglioso, da esportare. Ovunque, non solo nello sport. Ha gradito il sottosegretario allo sport **Valentina Vezzali**, con la sua giacca rosa. La campionessa ha rivisto una tappa del Giro nella sua città ad alta densità di campioni dopo 37 anni. All'epoca, bimba, andò inutilmente alla caccia di un autografo di **Francesco Moser**, ieri ha premiato un corridore africano. Trentasettesima nazionale vincitrice al Giro. Quarant'anni fa il ciclismo era tra pochi: italiani, francesi, belgi, olandesi, spagnoli, al massimo tedeschi, forse qualche irlandese. Già un americano (LeMond, Hampsten) faceva notizia. Adesso il ciclismo è globalizzato. In Europa tutti vincono in bici, in America e in Sudamerica pure. Ora anche in Africa, grazie a un grande corridore. Che ha battuto super Vdp.

Pensateci, Biniam, residenza a San Marino, stipendio da poco salito a un milione, che dopo la vittoria alla Gand era tornato dalla sua bella famiglia ad Asmara rinunciando a monumenti come Giro delle Fiandre e alla Parigi-Roubaix, ha vinto a sulle strade di "Svarpa".

E al campione morto nel 2017 passando per Filottrano, ieri traboccante di amore per il ciclismo, i colleghi non potevano fare un omaggio migliore.

Coraggio, con i tre **Mattia Bais** (Drone Hopper) e **Lawrence Naesen** (Ag2r) e il redivivo uomo delle fughe **Alessandro De Marchi** (Israel), ripreso a 20 km dalla fine dopo 166 km di fatica e speranza. Esplosività, con attacchi a raffica sugli strappi marchigiani.

Persino **Vincenzo Nibali** (Astana) ha provato ad andarsene cercando il colpo ad effetto da dedicare all'amico che non c'è più. Girmay, nonostante un "dritto" in discesa, non ha perso d'occhio gli Alpecin di Vdp che avevano tolto di mezzo i velocisti con invece la maglia rosa **Juan Padro Lopez** (Trek) e i big sempre vigili. Anche il ct della Nazionale di calcio. **Roberto Mancini**, altra gloria della città e buon pedalatore, ha gradito.

Poi il capolavoro, la storia. E pure l'incidente sul palco quando ha dovuto stappare il Prosecco. Ve l'avevamo scritto giorni fa che per alcuni era piuttosto complicato. Biriam svita il tappo che gli finisce in un occhio. «Non vedo nulla dall'occhio sinistro», dice poco dopo. Via in ospedale, tanta paura. È stato subito dimesso, ma oggi forse non partirà. Dipende da come passerà la notte. «Non ci lasciano salire sul palco a guidare gli atleti e questi sono i risultati», ha sbottato l'uomo Astoria, lo sponsor delle bollicine, **Enrico Zanardo**.

Il Giro lascia le strade di Scarponi dopo aver regalato emozioni forti. Le immagini del pappagallo Frankie, l'inseparabile compagno di viaggio di Michele, in volo, hanno fatto venire il groppo alla gola.

Oggi Sant'Arcangelo di Romagna-Reggio Emilia, piattissima attesa d'una volata. Si rivedrà **Mark Cavendish** (QuickStep)? —

Biniam Girmay batte Mathieu Van der Poel a Jesi: è il primo africano a vincere il Giro

COSÌ AL GIRO

Primo degli italiani
Domenico Pozzovivo 8° a 58''

ORDINE DI ARRIVO 10ª TAPPA

1	B. Girmay	Eri	04:32:07
2	M. Van der Poel	Ola	s.t.
3	V. Albanese	Ita	s.t.
4	W. Kelderman	Ola	s.t.
5	R. Carapaz	Ecu	s.t.

CLASSIFICA GENERALE

1	J. P. Lopez	Spa	42:24:08
2	J. Almeida	Por	+00:12
3	R. Bardet	Fra	+00:14
4	R. Carapaz	Ecu	+00:15
5	J. Hindley	Aus	+00:20

L'11ª TAPPA
Santarcangelo di Romagna
Reggio Emilia (203 km)

36 - SANTARCANGELO DI ROMAGNA
35 - Cesena
32 - Forlì
36 - Faenza
43 - Imola
68 - Toscanella di Dozza
74 - Bologna
21 - San Giovanni in Persiceto
24 - Cavezzo
26 - Carpi
31 - Correggio
55 - REGGIO EMILIA

0,0 16,0 36,8 52,5 68,9 76,4 91,0 103,8 126,7 156,7 171,8 183,0 203,0

SPRINT
GRAN PREMIO DELLA MONTAGNA

L'EGO - HUB

5 DOMANDE A ALESSANDRO BALLAN

«Ciao "Scarpa" che emozione questa tappa»

Alessandro Ballan

Alessandro Ballan, ex campione del mondo, di Castelfranco Veneto classe 1979, un mese di differenza con Michele Scarponi. «Io e Michele sin da juniores ci siamo sempre scornati. Alla Zalf tra gli under 23 abbiamo pure corso insieme. Era un grande rivale e grande amico, quando in gruppo ero triste andavo a fare due chiacchiere con lui e mi tornava il sorriso».

Come l'ha ricordato ieri?

«La pedalata della Mediolanum partiva da Filottrano: io e Paolo Bettini siamo andati a trovarlo in cimitero. Nel 2012 ebbi un incidente simile al suo, una settimana di coma, sono ancora qui. Lui non c'è più e ci manca».

Ballan, di Girmay cosa ci dice?

«È fortissimo, avete visto con che potenza ha battuto Van der Poel?».

Arrivano anche gli africani. Vincere sarà ancor più dura per gli italiani.

«E ne arriveranno tanti, hanno caratteristiche fisiche come la resistenza fondamentali nel ciclismo. Se fanno come nella maratona...»

Chi vincerà il Giro?

«È apertissimo, ci fossero Pogacar o Roglic sarebbe scontato. Vedo Carapaz, ma occhio a Bardet e Hindley». —

A.S.

SANDRO MIDOLINI. Il presidente torzuinese parla dopo la promozione
«Mister Pittilino e tutto il suo staff al momento restano in stand-by»

«Torviscosa, in serie D dovremo costruire una struttura all'altezza puntando sui giovani»

Sandro Midolini premiato domenica dal presidente della Figc regionale Ermes Canciani FOTOPETRUSSI

L'INTERVISTA

SIMONE FORNASIERE

La crisi del settimo anno? No, tutt'altro. Al settimo anno da presidente Sandro Midolini festeggia l'accesso in serie D del suo Torviscosa. Per la squadra torzuinese si tratta della seconda promozione alla categoria interregionale, dopo quella ottenuta nella stagione 2009/2010 in cui Sandro Midolini ricopriva il ruolo di vice presidente.

Presidente, è riuscito a dormire domenica sera?

«La serata è stata lunga, ma lunedì dovevo riprendere la normale vita lavorativa e per questo sono stato costretto a darmi un orario. Ma è stato un lunedì diversamente piacevole: ho assaporato ancora di più la vittoria ricevendo molti attestati da persone inattese».

Quando ha capito che potevate farcela?

«Al primo gol di Ciriello ho iniziato a crederci per davvero. Il suo è stato un gesto tecnico incredibile, ma da quel momento ho visto che l'atteggiamento della squadra è stato ancora più concreto. Abbiamo accelerato anche mentalmente per portare a casa la vittoria».

Tornate in D a distanza di dodici anni: crede sia la giusta dimensione per voi?

«È molto difficile da dire, pensare sia la dimensione finale proiettata nel tempo. Questo ci deve fare ragionare in maniera concreta per costruire ancora di più una struttura all'altezza e ricostruire un settore giovanile che abbiamo ripreso in mano dalla scorsa stagione con 60 ragazzi. Il prossimo anno saremo obbligati anche ad allestire la formazione Juniores nazionale, quindi a questo dobbiamo puntare».

Ripartirete da Fabio Pittilino in panchina?

«La squadra per me è tutta riconfermata, ma chiaramente a mente fredda dobbiamo ragionare insieme al direttore per capire quali siano le aspettative e possibilità per farci trovare pronti. Per questo anche il mister e il suo staff restano in stand-by un attimo. Mi piacerebbe tutti avessero voglia di restare, ma sappiamo che dovremo disporre di gente in grado di fare la serie D».

Se lo aspettava un Ciriello così forte?

«Sapevamo delle sue qualità, ma è stato la ciliegina sulla torta di società e squadra. Devo dire, però, che tutti sono stati all'altezza, sebbene il gruppo dei ragazzi proveniente da Trieste (Ciriello, Bertoni, Villanovich e Zetto, *ndr*) è stato determinante per avere portato la giusta mentalità».

Tornerà il derby con il Cjarlins Muzane...

«Ritrovare degli amici e una società strutturata come il Cjarlins Muzane, che peraltro è anche vicino di casa, ci stimola per giocare due partite al massimo delle nostre possibilità. Sarà una soddisfazione ulteriore».

A chi dedica questa promozione?

«Permettetemi tre dediche. La prima va alla mia compagna Patrizia che mi ha sempre supportato e aiutato fattivamente in società. La seconda va alla famiglia Molinari: non dimenticherò mai l'attaccamento che mi hanno trasmesso per Torviscosa. La terza all'amministrazione comunale e a tutta la popolazione torzuinese: spero porti in loro la voglia di continuare». —

I PRECEDENTI

Due i tentativi finiti male contro Legnano e Sedico

Al terzo tentativo play-off il Torviscosa brinda. I torzuinesi avevano già disputato due play-off nazionali che mettevano in palio la D: nella stagione '15/'16 la sconfitta con il Legnano, l'anno successivo quella con il Sedico avevano però fatto tramontare il sogno che ora è realtà. —

S.F.

CALCIO DILETTANTI - PROMOZIONE

Ioan ha saputo rivitalizzare il Sevegliano Fauglis che ora si gioca tutto in 180'

Renato Damiani / UDINE

A due giornate dal termine tutto deciso nel girone A con la meritata e anticipata promozione in Eccellenza del Maniago Vajont a cui è bastato lo 0-0 interno con la pericolante Bujese che invece rimane invischiata nella lotta play-out in compagnia di Unione Basso Friuli e Sarone Caneva (la più malmessa con il meno7 sui latisanesi). Nel girone B vincono tutte le formazioni di testa, mentre in coda Sangiovanni e Costalunga devono già pensare al prossimo campionato in Prima categoria.

Ioan (Sevegliano Fauglis)

IL PERSONAGGIO

Stefano Ioan è stato prima ds e poi allenatore del Sevegliano Fauglis formazione che a due giornate dal termine si trova a quattro punti dalla capofila Juventina e più 4 sull'Ufm e a più 5 sull'accoppiata Azzurra-Forum Julii. «Saranno 180' tutti da vivere dove tutto potrà succedere – precisa Ioan – a iniziare da domenica prossima in cui dovremo far visita alla capolista. Credo che tutto si deciderà all'ultima di campionato dove ospiteremo il Santamaria». Dalla dodicesima giornata Ioan ha sostituito Stefano Caiffa sedendosi lui stesso in panchina collezionando sinora cinque vittorie interne, otto successi esterni, due pareggi interni e due sconfitte tra le mura amiche con Forum Julii e Tolmezzo. «È stata un decisione sofferta ma che ho ritenuto necessaria – ammette Ioan – per rigenerare squadra e ambiente. Il fatto di conoscere bene tutti i giocatori ha certamente influito sulle successive prestazioni che ci hanno portato a un passo dai play-off non scartando a priori altri ambiziosi traguardi».

VITTORIA PESANTE

Si era parlato alla vigilia che il match in casa del Sant'Andrea rivestiva vitale importanza per il destino dell'Aquileia e il gol di Cecon al 25' della ripresa ha sancito la matematica salvezza per gli uomini di mister Manuel Mauro. Pesante anche il successo interno della pericolante Terenziana sul Tolmezzo: «Le diverse motivazioni hanno decisamente inciso sull'esito della gara – ammette un realista ds tolmezzino Enzo Zearo – ed è una sconfitta che viene a confermare una stagione iniziata con ben altre aspettative». —

I NOSTRI 11

L'EGO - HUB

Promozione

ALLENATORE MUSSOLETTO (Maniago Vajont)
PORTIERE DANELUZZI (Casarsa)
DIFENSORI BEGGIATO (Maniago Vajont), **MISSIO** (Azzurra), **G. FALESCHINI** (Tolmezzo), **SINISTERRA** (Bujese)
CENTROCAMPISTI B. COULIBALY (Sarone Caneva), **LIZZI** (U. Martignacco), **CECON** (Aquileia)
ATTACCANTI DE MARTIN (Prata Falchi), **KOCIC** (Terenziana), **SANGIOVANNI** (Ufm)

"Punture di spillo"
di Renato Damiani

5 I giocatori a segno con la loro prima rete stagionale di cui tre fuoriquota: Mustafà '00 e Zanette (Sarone Caneva), Meroi (Azzurra), Bric '01 (Forum Julii) e Sekou '03 (Ufm Monfalcone)

19 Con la tripletta in casa della Risanese, Giuseppe Sangiovanni dell'Ufm ha raggiunto nella speciale classifica marcatori Dino Martinovic del Forum Julii, ma Massimo De Martin, grazie all'uno-due di Tarcento ha confermato la sua leadership con 22 reti

282 Le reti complessive sinora subite dal quartetto la cui retrocessione à stata sentenziata dalla matematica. In Prima Categoria quindi Camino-Tarcentina, Sangiovanni e Costalunga

BASKET - SERIE A2 FEMMINILE

Delser, il primo match point a Voghera che vale la finale

Giuseppe Pisano / UDINE

Primo match point per la Delser, ospite stasera alle 20.30 a Voghera del Castelnuovo Scrivia per gara due della semifinale play-off di A2 femminile. Le Women Apu conducono 1-0 grazie al successo ottenuto sabato scorso al Benedetti e oggi possono chiudere i conti. Bisogna dare seguito alla striscia di vittorie in trasferta: attualmente sono cinque, compresa quella ottenuta in regular season proprio a Voghera lo scorso 9 aprile.

L'ambiente udinese è carico d'entusiasmo, il presidente della Libertas Leo de Biase esprime grande fiducia alla vigilia della trasferta piemontese: «Dobbiamo renderci conto che una squadra che ha disputato un campionato così importante, finendo al secondo posto con solo quattro sconfitte, e che ha partecipato alle Final eight di Coppa Italia, ha tutte le carte in regola per poter raggiungere dei traguardi importanti. Gara due della semifinale è una di quelle partite che staff, giocatrici e società si sono meritati di poter disputare visto il percorso fatto. L'esito è sicuramente incerto, ma è proprio questo il bello di match così decisivi, con avversarie di spessore e in cui il gioco è davvero qualità, come stiamo dimostrando ultimamente».

Lucia Missanelli, ala piccola, classe '98, 24 punti in gara uno

La sfida di stasera si annuncia equilibrata, c'è da fare i conti con un'avversaria in salute che ha saputo rovesciare il pronostico nei quarti di finale contro Brixia. Dal punto di vista tecnico le Women Apu sembrano avere qualcosa in più, nonostante l'assenza di Turel. Sono tante le frecce all'arco di coach Riga, ormai la Delser ha trovato la quadratura del cerchio e i meccanismi offensivi sono oliati a perfezione. Castelnuovo Scrivia, invece, basa gran parte delle sue fortune sull'asse play-pivot composto da Bonasia e Gatti: riuscire a limitare queste due giocatrici, autrici di 46 punti in coppia in gara uno, è una delle chiavi per arrivare al successo.

Nell'altra semifinale in programma oggi (palla a due alle 21), Sanga Milano ospita Crema con la possibilità di andare sul 2-0 e guadagnarsi la finale promozione. Per la dominatrice della stagione regolare è un match da "dentro o fuori", il pronostico è incertissimo. —

Scelti per voi

tvzap

Il coraggio di essere Franco
RAI 1, 21.25
Ad un anno dalla sua scomparsa, un ritratto intimo del "genio" che ha ridefinito il concetto di musica pop in Italia: **Franco Battiato.** Con la voce narrante di Alessandro Preziosi il documentario, ripercorre la vita e la carriera del Maestro.

The Good Doctor
RAI 2, 21.20
Shaun (**Freddie Highmore**) è preoccupato perché lui e Lea non fanno sesso da giorni. Nonostante le rassicurazioni di Jordan e Glassman, Shaun teme che Lea non lo desideri più come una volta.

Chi l'ha visto?
RAI 3, 21.20
I resti di un ragazzo vengono ritrovati nel 2017 nelle campagne vicino a Orvieto. Due anni dopo si scopre che sono di Davide Barbieri: sua mamma lo viene a sapere per caso. Conduce **Federica Sciarelli.**

Controcorrente Prima...
RETE 4, 21.20
Appuntamento in prima serata, con il programma di informazione, a cura della redazione del Tg4, che si occupa di politica e dei principali casi di cronaca e attualità. Conduce **Veronica Gentili.**

Giustizia Per Tutti
CANALE 5, 21.20
Condannato ingiustamente dell'assassinio di sua moglie, dopo dieci anni Roberto Beltrami riesce a dimostrare la propria innocenza. Intanto l'avvocatessa Victoria Bonetto gli propone di lavorare per lui.

RAI 1
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 TG1 Attualità
7.15 Speciale Tg 1 Attualità
9.00 TG1 L.I.S. Attualità
9.05 Unomattina Attualità
9.55 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle.
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Oggi è un altro giorno Attualità
15.50 Il paradiso delle signore Fiction
16.45 TG1 Attualità
16.55 TG1 Economia Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Soliti Ignoti - Il Ritorno Spettacolo
21.25 Il coraggio di essere Franco Film Documentario
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 RaiNews24 Attualità
1.50 Applausi Attualità

RAI 2
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Att.
14.00 11ª tappa: Sant'Arcangelo di Romagna - Reggio Emilia Ciclismo
17.15 Processo alla tappa Ciclismo
17.55 Tg Parlamento Attualità
18.00 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.05 Tg 2 Attualità
18.15 TG Sport Sera Attualità
18.20 Tribuna elettorale Confronti "12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia" Attualità
19.00 Blue Bloods Serie Tv
19.40 The Good Doctor Serie Tv
20.30 Tg2 - 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 The Good Doctor (1ª Tv) Serie Tv
23.00 Una Pezza di Lundini Spettacolo
23.35 Zero Spettacolo

RAI 3
12.00 TG3 Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente Doc.
14.00 TG Regione Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.00 Tribuna elettorale Confronti 12 giugno 2022 - Referendum popolare per l'abrogazione di norme sulla Giustizia News
16.40 Piazza Affari Attualità
16.50 TG3 - L.I.S. Attualità
17.00 Aspettando Geo Att.
17.10 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
20.00 Blob Attualità
20.20 La Gioia della Musica Spettacolo
20.45 Un posto al sole (1ª Tv) Soap
21.20 Chi l'ha visto? Attualità
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità

RETE 4
7.30 Ciak Speciale Spettacolo
7.35 CHIPs Serie Tv
8.35 Agenzia Rockford Serie Tv
9.40 Hazzard Serie Tv
10.40 Carabinieri Fiction
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.25 Il Segreto Telenovela
13.00 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.30 Speciale Tg4 - Diario Di Guerra Attualità
16.50 Il bandito e la "madama" Film Commedia ('77)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Stasera Italia Attualità
21.20 Controcorrente Prima Serata Attualità
0.50 Franco Battiato. Sei un essere speciale Spettacolo

CANALE 5
8.45 Mattino cinque Attualità
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Una vita (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
16.20 Brave and Beautiful (1ª Tv) Serie Tv
17.25 Pomeriggio cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Voce Dell'Inscienza Spettacolo
21.20 Giustizia Per Tutti (1ª Tv) Fiction
23.50 Maurizio Costanzo Show Spettacolo

ITALIA 1
10.20 C.S.I. New York Serie Tv
12.10 Cotto E Mangiato - Il Menù Del Giorno Attualità
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
13.10 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.15 Sport Mediaset Attualità
14.00 I Simpson Cartoni Animati
15.20 I Griffin Cartoni Animati
15.45 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
16.40 Magnum P.I. (1ª Tv) Serie Tv
17.30 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 C.S.I. Miami Serie Tv
20.25 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 I Griffin Cartoni Animati

LA 7
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità. Lo spazio mattutino per l'approfondimento e l'attualità condotto in studio da Andrea Pancani.
11.00 L'aria che tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa Politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 Speciale Tg La7 Attualità
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Atlantide - Storie di uomini e di mondi Documentari
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.20 L'aria che tira Attualità

TV8
15.15 Innamorarsi a Parigi Film Commedia ('19)
17.00 Harry e Meghan - La nuova famiglia reale Film Biografico ('19)
18.45 MasterChef Italia Spettacolo
20.30 UEFA Europa League Prepartita Attualità
21.00 Eintracht Francoforte - Rangers Calcio
23.00 UEFA Europa League Postpartita Attualità

NOVE
18.15 Ce l'avevo quasi fatta Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.20 Deal With It - Stai al gioco (1ª Tv) Spettacolo
21.25 Men in Black 3 Film Azione ('12)
23.35 Se scappi, ti sposo Film Commedia ('99)

20 (20)
14.05 Southland Serie Tv
15.40 Blindspot Serie Tv
17.20 Supergirl Serie Tv
19.20 Chicago Med Serie Tv
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 La guerra dei mondi Film Fantascienza ('05)
23.30 Mission: Impossible Film Azione ('96)
1.55 The Originals Serie Tv
3.15 Distretto di Polizia Serie Tv

RAI 4 (21)
14.30 The Bouncer - L'infiltrato Film Azione ('18)
15.55 Scorpion Serie Tv
16.40 Senza traccia Serie Tv
18.10 Il Commissario Rex Serie Tv
19.50 Criminal Minds Serie Tv
21.20 The Domestics Film Thriller ('18)
23.00 Franklyn Film Fantasy ('08)
0.40 Absentia Serie Tv
2.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv

IRIS (22)
14.15 La donna del West Film Western ('67)
16.25 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)
19.15 Hazzard Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Cavalli selvaggi Film Drammatico ('15)
23.35 Nessuna verità Film Drammatico ('08)
2.05 La storia di una monaca Film Drammatico ('59)
4.30 Ciaknews Attualità

RAI 5 (23)
19.15 Museo Italia Documentari
20.05 Art Night Documentari
21.00 Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale Documentari
21.10 Art Night Documentari
21.15 Baia Documentari
22.10 Musei, palazzi storici e case di artisti nella capitale Documentari
22.20 Life on Mart Documentari

RAI MOVIE (24)
15.50 Preparati la bara! Film Western ('68)
17.35 Un treno per Durango Film Western ('68)
19.25 Stanlio e Ollio - Teste dure Film Comico ('38)
20.30 Stanlio e Ollio - L'eredità Film Comico ('30)
21.10 Stai lontana da me Film Commedia ('13)
22.40 Movie Mag Attualità
23.05 Il grande spirito Film Drammatico ('19)

RAI PREMIUM (25)
14.55 Ho sposato uno sbirro Fiction
15.55 Anica - Appuntamento al cinema Attualità
16.00 Hudson & Rex Serie Tv
17.35 Provaci ancora Prof! Fiction
19.25 Che Dio ci aiuti Fiction
21.20 Cuori Serie Tv
23.10 Nero a metà Fiction
1.10 Uniche Lifestyle
1.35 La stagione dei delitti Fiction
3.20 Hudson & Rex Serie Tv

CIELO (26)
18.30 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Shockwave: countdown per il disastro Film Fantascienza ('17)
23.00 Malizia erotica Film Commedia ('79)

TWENTYSEVEN (27)
14.50 A-Team Serie Tv
15.50 CHIPs Serie Tv
17.30 La casa nella prateria Serie Tv
21.10 Duri si diventa Film Commedia ('15)
23.10 Baywatch Film Azione ('17)
1.00 Una mamma per amica Serie Tv
2.40 A-Team Serie Tv
4.15 Tgcom24 Attualità
4.20 CHIPs Serie Tv
5.35 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.35 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Italia in preghiera - Rosario Attualità
21.40 Teresa D'Avila - Il Castello Interiore Film Biografico ('15)
23.45 La compieta preghiera della sera Attualità

LA7 D (29)
14.35 Grey's Anatomy Serie Tv
15.35 The Good Wife Serie Tv
18.15 Tg La7 Attualità
18.20 Ghost Whisperer Serie Tv
20.10 La cucina di Sonia Lifestyle
21.20 L'aereo più pazzo del mondo Film Commedia ('80)
23.15 Fuga dal Natale Film Commedia ('04)
1.05 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.15 Hart of Dixie Serie Tv
17.15 Le Stagioni del Cuore Serie Tv
19.25 L'Isola Dei Famosi Spettacolo
19.40 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Something Borrowed Film Commedia ('11)
23.15 Uomini e donne Spettacolo
0.40 L'Isola Dei Famosi '22 - Extended Edition Spettacolo

REAL TIME (31)
18.25 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
20.35 Trasformazioni incredibili (1ª Tv) Lifestyle
21.40 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle
4.15 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Attualità

GIALLO (38)
10.05 Profiling Serie Tv
11.10 Elementary Serie Tv
13.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
17.10 Elementary Serie Tv
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera (1ª Tv) Serie Tv
23.10 I misteri di Murdoch Serie Tv
1.10 Profiling Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.00 Person of Interest Serie Tv
15.50 Rizzoli & Isles Serie Tv
17.35 The Closer Serie Tv
19.20 Person of Interest Serie Tv
21.10 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 Forever Serie Tv
2.35 Law & Order True Crime Serie Tv
4.20 Tgcom24 Attualità

DMAX (52)
14.35 A caccia di tesori Lifestyle
15.35 Lupi di mare Lifestyle
17.35 Alaska: costruzioni selvagge Documentari
19.30 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
21.25 Vado a vivere nel bosco (1ª Tv) Spettacolo
23.15 Basket Zone Basket
23.45 NASA X-Files (1ª Tv) Documentari
0.40 NASA X-Files Documentari

RAI SPORT HD (57)
18.20 Play off Semifinale gara 3: AN Brescia - Pallanuoto Trieste. Campionato italiano maschile Pallanuoto
20.00 Santarcangelo di Romagna - Reggio Emilia. 203 km. Giro d'Italia Ciclismo
21.00 Semifinali. Campionati Mondiali Femminili IBA 2022 Pugilato
24.00 TG Sport Notte Attualità

RADIO 1

RADIO 1
20.58 Ascolta si fa sera
21.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto
21.35 Zona Cesarini
23.05 Referendum 12 giugno 2022 Confronto

RADIO 2
14.00 La Versione delle Due
16.00 Numeri Uni
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.35 Soggetti Smarriti

RADIO 3
19.00 Hollywood Party
19.50 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Il Cartellone: "Selvatico Sacro. Improvvisazioni a tre voci con

DEEJAY
14.00 Summer Camp
16.00 Frank e Ciccio
17.00 Pinocchio
19.00 Buonasera Deejay
20.00 Say Waaad?
22.00 Dee Notte

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 Capital Records
24.00 Extra

M20
9.00 Davide Rizzi
12.00 Marlen
14.00 Ilario
17.00 Albertino EveryDay
19.00 Andrea Mattei
22.00 Deejay Time in the Mix

RADIO LOCALI

RAI3 BIS (CANALE 810 D.T.)
21.20 "Alpe Adria Magazine" di maggio, e i filmati "Umar" di F. Cibati e "Fermata Padriciano" di E. Cozzarini.

RADIO 1
07.18 Gr FVG e Onda verde
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuê o fevelin di: Il "bar didattico" dell'ISIS "Bonaldo Stringher" di Udine
11.20 A volo radente: L'olivicoltura in Friuli Venezia Giulia
12.30 Gr FVG
13.29 Giovani#comunicazione: Il progetto "RispettAMI"
14.15 Rock Revolution: Laura Panetta. Gloria Piccinin
15.15 Vuê o fevelin di: "Lezioni di volo" del duo "Rivocs"
15.30 Sunile Social Music: Lil Waine
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
08.15 Un pinsir par vue
08.30 News
09.45 Taj break
10.45 Screenshot
11.30 Tg flash - D
11.45 Family
12.00 Start
12.15 Beker on tour
12.30 Telegiornale F.V.G. – D
12.45 In giro - Incontri a ruota libera
13.00 A voi la linea - D
13.10 Muoversi conoscendo
13.30 Telegiornale F.V.G.
13.45 In giro - Incontri a ruota libera
14.00 A voi la linea
14.15 Telegiornale F.V.G.
14.30 Lo scrigno
16.00 Telefruts
16.30 Tg flash – D
17.00 Pronto, chi parte?
17.15 Rugby magazine
17.30 Tg flash
17.45 Telefruts
18.15 Sportello pensionati – D
19.00 Telegiornale F.V.G. – D
19.30 Sport F.V.G. – D
19.45 Screenshot – D
20.45 Gnovis
21.00 Elettroshock
22.30 Sportello pensionati

IL 13TV
05.30 On RaceTv
06.00 Il13Telegiornale
07.00 Gea: Rifiuti e Novità
08.00 Io Yoko
08.30 Mi alleno in palestra
09.00 Mondo Crociera
09.30 Missione Relitti
10.00 Europa Selvagga
10.30 Parchi Italiani
11.00 Tv con voi
12.00 Forchette Stellari
12.40 Amore con il Mondo
13.00 Buon Agricoltura
13.30 Beker On Tour
14.00 Mondo Crociera
14.30 Missione Relitti
15.00 Bellezza Selvaggia
15.30 Parchi Italiani
16.00 Seven Shopping
18.00 Tracker Telefilm
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti particolari sul mondo
21.00 Quantum Apocalypse, film
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Donne e Donne, film

UDINESE TV
07.00 24 News - Rassegna - D
07.45 Pillole di Fair Play
08.00 24 News – Rassegna
08.45 Basket a Nord Est
11.00 Tg Sportitalia
12.00 TG 24 Notizie – D
13.00 TG 24 Notizie
13.30 Documentario pesca sportiva
14.00 Magazine Serie A
15.00 Pomeriggio Calcio
16.00 TG 24 Notizie – D
16.15 Speciale Calciomercato
17.00 TG 24 News
18.30 Motori Fvg
19.00 TG 24 Notizie - D
19.30 TG 24 Notizie Sport - D
19.45 TG 24 News Pordenone - D
20.45 Pillole di Fair Play
21.00 Case da sogno
21.45 Music Social Machine
22.15 Pillole di Fair Play

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso con bassa probabilità di temporali. Sulla zona montana sarà probabile tempo un po' più instabile con cielo variabile, possibili rovesci e temporali sparsi già nelle ore centrali della giornata, specie sulle Prealpi Carniche, dove le piogge potranno essere localmente anche abbondanti. Sulla costa soffierà a tratti Bora moderata, specie sul settore orientale.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	26/29	24/27
media a 1000 m	15	
media a 2000 m	8	

DOMANI IN FVG

Su tutta la regione cielo sereno o poco nuvoloso. Sulla costa soffierà Borino al mattino, poi venti a regime di brezza. Sulle zone montane più interne sarà possibile cielo variabile al pomeriggio, ma con bassa probabilità di qualche locale rovescio.

Tendenza: cielo sereno o poco nuvoloso con venti a regime di brezza, sabato probabilmente sarà più caldo e afoso con possibili temporali pomeridiani sulla zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	18/20
massima	27/30	22/25
media a 1000 m	14	
media a 2000 m	8	

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	18,1	23,3	72 %	18 km/h
Monfalcone	17,0	28,0	44 %	16 km/h
Gorizia	15,4	28,5	38 %	23 km/h
Udine	16,2	27,9	46 %	19 km/h
Grado	18,8	23,3	75 %	23 km/h
Cervignano	14,0	29,0	43 %	14 km/h
Pordenone	16,3	28,1	44 %	23 km/h
Tarvisio	10,0	22,4	39 %	25 km/h
Lignano	19,4	26,1	58 %	25 km/h
Gemona	12,0	26,0	45 %	13 km/h
Tolmezzo	14,7	26,6	48 %	27 km/h
Forni di Sopra	10,7	23,1	55 %	24 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	20,2	0,07 m
Monfalcone	calmo	19,9	0,08 m
Grado	calmo	20,6	0,08 m
Lignano	calmo	20,8	0,05 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	12	22	Copenaghen	9	17	Mosca	7	9
Atene	20	27	Ginevra	13	26	Parigi	17	28
Belgrado	17	28	Lisbona	16	25	Praga	12	19
Berlino	13	16	Londra	12	24	Varsavia	8	17
Bruxelles	14	25	Lubiana	13	25	Vienna	14	22
Budapest	15	21	Madrid	16	28	Zagabria	15	24

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	12	29
Bari	17	24
Bologna	17	29
Bolzano	16	31
Cagliari	16	25
Firenze	14	29
Genova	18	22
L'Aquila	12	26
Milano	18	32
Napoli	16	24
Palermo	16	24
R. Calabria	18	27
Roma	16	30
Torino	17	29
Venezia	18	25

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: stabile e per lo più soleggiato al mattino, salvo locali piovaschi in Veneto; dal pomeriggio nubi e locali rovesci su Alpi e Prealpi.
Centro: mattinata soleggiata; pomeriggio instabile sulle sub-coste toscane e dal pre-appennino fin verso i settori tirrenici laziali.
Sud: giornata soleggiata, salvo locale variabilità diurna sui rilievi di Campania, Basilicata e Calabria.

DOMANI

Nord: molte nubi su Alpi, Prealpi e pedemontane del Nordovest con residue pioviggini tra la notte e primo mattino; a partire dal pomeriggio ampi rasserenamenti.
Centro: tempo in prevalenza stabile e soleggiato.
Sud: stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com

ORIZZONTALI: **1** La famiglia... di Mann - **10** Unge - **11** Fu re d'Egina - **12** Tre meno due - **13** L'ultimo fu Atahualpa - **14** Pari nelle cifre - **15** Fondo di tana - **16** Si manifesta con allegria - **17** Un codice bancario (sigla) - **18** Dà un succo amaro - **19** Gabbie per polli - **20** Stato di fronte all'Eritrea - **22** Recipienti per la colazione - **23** Pugnale malese - **24** Un Ryan dello schermo - **25** Si suonano alle Olimpiadi - **26** I tempi a teatro - **27** La Celi umorista - **28** Si toglie bevendo - **29** Coda di topi - **30** In quel luogo - **31** Sono sei in un milione - **32** Si trasporta in bombole - **33** Incassa per gli autori (sigla) - **34** La luce del porto - **35** Mario che scrisse *Il sergente nella neve*.

VERTICALI: **1** Personaggi da Far West - **2** L'osso parallelo al radio - **3** Per l'ateo non esiste - **4** Ritorna dopo il si - **5** Cantilene che addormentano - **6** Fila seta pura - **7** Nota casa discografica (sigla) - **8** Contengono origano - **9** Invocazione liturgica - **13** Jeremy in *Treno di notte per Lisbona* - **14** Una delle isole Baleari - **16** Masticano la erre - **17** Bianca cantante - **18** La sonnambula belliniana - **19** Le elette con l'aureola - **21** Può causarla uno sforzo - **22** Il Francesco che giocava nella Roma - **26** Si ricoverano negli hangar - **28** Il popolare Penn - **29** L'ultima Caterina di Enrico VIII - **31** Fratello di papà - **32** La Aulenti architetto - **33** Svolgere... senza volere - **34** Foto senza uguali.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4
Ci sono sempre vari dubbi da superare. Sarà bene non arrovellarsi troppo il cervello. Puntate sulle cose più importanti. Il resto si risolverà poco alla volta. Buon senso.

TORO 21/4 - 20/5
Un po' di nervosismo renderà l'atmosfera con i colleghi di lavoro particolarmente tesa e comporterà momenti difficili, ma superabili. Buono il dialogo in famiglia.

GEMELLI 21/5 - 21/6
Piccoli contrattempi a causa della posizione degli astri. Occorre fare uno sforzo organizzativo per portare a termine i vostri progetti. Maggiore disponibilità in amore.

CANCRO 22/6 - 22/7
Avrete una visione più disincantata dell'esistenza. Le vostre capacità vi permetteranno di affrontare con successo anche le situazioni più complesse. Relax in serata.

LEONE 23/7 - 23/8
Si allarga il vostro campo di azione, come era nelle vostre speranze, ma aumentano le responsabilità e le fatiche. Non vi potete lamentare e vi abituerete al nuovo ritmo.

VERGINE 24/8 - 22/9
La vostra attuale attività non vi fa sentire realizzati e pertanto vi metterete alla ricerca di valide alternative sfruttando al meglio la vostra fantasia. Molto bene l'amore.

BILANCIA 23/9 - 22/10
Giornata importante sotto vari aspetti. Conversazioni utili, argomenti interessanti da sviluppare. Circostanze favorevoli per gli incontri privati. Riflettete prima di parlare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11
Condizioni di spirito ottime per intraprendere qualcosa di stimolante e piacevole. Favorevole un eventuale spostamento. Incontri positivi. Gioia di vivere in serata.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12
Fareste bene ad essere un po' più solleciti nel portare a termine determinati progetti. Gli astri vi sono ancora favorevoli. Ottima la situazione privata. Tempestività.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

ACQUARIO 21/1 - 19/2
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI 20/2 - 20/3
Impegnatevi a fondo ed entro la mattinata riuscirete a superare un delicato problema finanziario. Non parlatene con le persone di famiglia o con chi amate per non allarmarli.

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Omar Monestier
Condirettore: Paolo Mosanghini
Ufficio centrale: Paolo Polverino (responsabile), Nicolò Bortolotti, Guido Surza; **Cronaca di Udine:** Alberto Lauber; **Cronaca di Pordenone:** Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine - Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it
Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine - tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170 Pordenone - tel. 0434/20432
Stampa
GEDI Printing S.p.A.
Viale della Navigazione Interna, 40
35219 Padova

La tiratura del 17 maggio 2022 è stata di 32.171 copie.
Certificato n. 8.864 del 05.05.2021
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinewsnetwork.it.
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini
Luigi Vanetti

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann
Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino
Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari
Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

Per una CiviBank più forte, ben radicata sul territorio. Vota la lista Sparkasse.

Antonio Marano

Guglielmo Pelizzo
Vice-Presidente

Alberta Gervasio
Presidente

Aldo Bulgarelli
Vice-Presidente

Lidia Glavina

Luca Cristoforetti

Armin Weißenegger

Mario Cappelletti

Silvano Chiappo

Entro il 23 maggio, ore 11.00, se sei azionista CiviBank e vuoi sostenere il rinnovamento, recati in filiale e chiedi di compilare la scheda di delega per votare la lista Sparkasse!

PUOI VOTARE ANCHE SE HAI ADERITO ALL'OPA

Per maggiori informazioni

Chiama il numero verde 800 141 774
(dal lunedì al venerdì 9:00 - 18:00)

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.